



BILANCIO 2009

ESCI DAL GUSCIO!!

RIPARTI CON ACT



Insieme superiamo la crisi.
Dal sostegno agli **investimenti**
riparte la nostra **economia**.
Garantisce ACT

www.artigiancreditoscano.it o scrivete a info@artigiancreditoscano.it

Confidi promosso da CNA e Confartigianato  

 **act**
artigiancredito toscano

SOCI. NON CLIENTI.

Indice

CARICHE SOCIALI	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	11
BILANCIO	25
NOTA INTEGRATIVA.....	33
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	111
RELAZIONE DEL REVISORE.....	117
CERIFICAZIONE DEL BILANCIO	121
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	125
ACT SERVIZI	129
<i>BILANCIO</i>	131
<i>NOTA INTEGRATIVA</i>	139
<i>RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE</i>	155
APPENDICE STATISTICA	159

Denominazione

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Consorzio Fidi della piccola e media impresa
Società Cooperativa - Forma abbreviata ACT Soc. Coop.

Sede Legale

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 - 50142

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese

02056250489

R.E.A. 373664

Iscritto nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex articolo 106. sezione ex articolo 155 comma 4
al numero 27754 dal 20/12/1993 e nell'elenco speciale ex articolo 107 del D.Lgs. n. 385/93

Atto costitutivo

20/12/1984

CARICHE SOCIALI

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

ROBERTO NUNZIATINI	Presidente
FABIO PETRI	Vicepresidente
SIMONETTA BALDI	(Regione Toscana)
STEFANO BETTI	
FEDERICA BUONCRISTIANI	(Regione Toscana)
MASSIMO DONNINI	
FABRIZIO DONZELLI	
PAOLO ERCOLINI	
LIDO LASCIALFARI	
COSTANTE MARTINUCCI	
DANILO MARZILI	
GIANFRANCO OLIGERI	
PAOLO SELVOLINI	

Collegio Sindacale

LUCIANO MORETTI	Presidente
CINZIA BENEFORTI	Membro effettivo
ORIANO BILIOTTI	Membro effettivo
ANDREA GIOTTI	Membro supplente
LORENZO BANDINELLI	Membro supplente

Revisore Contabile

MARCO ROMBOLI

Direzione

FERRUCCIO VANNUCCI	Direttore Generale
MASSIMO GUERRINI	Vicedirettore Generale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2009

I – PARTE GENERALE

1. Introduzione

Gentili Soci,

con il 2009 si è chiuso un anno molto difficile per le nostre imprese. Oggi si profilano segnali di ripresa pur ancora molto timidi per il 2010 e per i prossimi anni: i prodromi della crisi proseguiranno, nei loro effetti drammatici, soprattutto sul fronte dell'occupazione e su quello dell'accesso al credito.

Il sistema imprenditoriale e della piccola e media impresa in cui ACT si riconosce, è pervaso da un profondo senso di incertezza rispetto al futuro, con pesanti ricadute sulla vitalità economica e sulla configurazione sociale del Paese.

Presidiare l'accesso al credito delle imprese associate in tempi di crisi, compito che ACT ha assunto per vocazione e finalità costitutive, ha significato non soltanto un tentativo di preservare il sistema economico regionale nelle sue peculiarità, ma anche lo sforzo, allorché ve ne saranno le condizioni, per avviare un nuovo ciclo espansivo e delineare così prospettive di sviluppo grazie al sostegno di quelle attività imprenditoriali che, pur denotando inevitabili difficoltà, hanno saputo reagire alla crisi.

Il progressivo deterioramento della qualità degli impieghi bancari e l'impennata delle sofferenze nel sistema creditizio e finanziario, per i quali non si prevedono miglioramenti nel 2010, danno la misura dell'impegno che ACT si è assunto indirizzando verso le imprese socie, anche per il 2009, un flusso di nuovo credito largamente superiore ai 600 milioni di euro, nonostante il calo dello stock degli impieghi bancari alle imprese minori, i disagi operativi di alcuni dei principali gruppi bancari operanti in Toscana e il lancio, da parte della Regione Toscana, della misura Emergenza Economia, ovvero di garanzie che coprono fino all'80% del rischio delle banche a costo zero per le imprese.

Per questa ragione, il Consiglio di Amministrazione introduce la relazione sulla gestione 2009 con la consapevolezza del ruolo e delle responsabilità che gravano oggi su ACT e sui confidi e con un invito ai decisori pubblici, al sistema camerale e ai sistemi di rappresentanza non solo ad affiancare, ma di sostenere sempre di più questo strumento che rappresenta uno degli esempi più riusciti ed efficaci di interazione pubblico-privata.

Per questo, pur apprezzando le misure messe in atto dalla Regione Toscana, si ritiene che, per accompagnare la ripresa al di fuori degli attuali contesti emergenziali, occorra compiere un ulteriore sforzo.

Nel secondo semestre dell'anno Artigiancredito Toscano ha lanciato una campagna "A te le idee a noi i rischi" per incoraggiare le imprese associate e, più in generale il tessuto produttivo in cui opera la nostra società, a reagire alla crisi rilanciando gli investimenti per migliorare l'efficienza e la produttività aziendale. La campagna si è poi chiusa nel mese di dicembre con un evento per festeggiare il 25° anniversario della costituzione di ACT.

Si ricorda inoltre che, nel gennaio 2009, come fu comunicato nella relazione del precedente esercizio tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura, ACT, primo confidi in Italia, ha ottenuto l'iscrizione nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario, entrando in questo modo sotto la piena vigilanza della Banca d'Italia.

Questo traguardo, raggiunto a coronamento di una sfida iniziata ormai diversi anni fa, per ora ha fatto soltanto presagire le potenzialità della società, che potranno viceversa pienamente dispiegarsi nei prossimi anni, in termini di valore distribuito al sistema imprenditoriale, tanto più se la Regione Toscana, che ha regolato in via legislativa l'attività di ACT e ha storicamente contribuito al suo consolidamento e sviluppo, saprà, con l'aiuto di CNA e Confartigianato, irrobustire le proprie politiche del credito per l'artigianato con strumenti che rilancino lo spirito della Legge Regionale n. 36/95 in corso di modifica.

Si rileva inoltre come anche il sistema bancario, che ha sempre mostrato interesse all'attività e agli sviluppi di ACT, abbia manifestato tempi di reazione, nel cogliere le opportunità delle nostre nuove garanzie, eleggibili ai fini delle tecniche previste da Basilea 2 (a prima richiesta, dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili) per il minor assorbimento di capitale, meno rapidi di quanto la società si attendesse.

In una fase difficile e complessa come l'attuale, inoltre, l'esigenza del Consiglio di Amministrazione di tutelare l'integrità del patrimonio sociale ha comportato, talvolta, la scelta dolorosa di non rilasciare garanzie a imprese dal merito creditizio eccessivamente compromesso.

Del resto, in linea con quanto è avvenuto per il sistema bancario, il flusso delle sofferenze aperte nel 2009 è cresciuto di oltre il 40% rispetto al 2008.

Il tasso di decadimento, ossia il rapporto tra il flusso annuo di nuove sofferenze e l'esposizione di rischio all'inizio dell'esercizio, è cresciuto di oltre il 20%.

L'esercizio si chiude con un utile di euro 32.493,05, essendosi ACT attenuto ad una politica di prudente apprezzamento dei dubbi esiti sul credito deteriorato.

Prima di affrontare i fatti salienti della gestione, si porgono i sentiti ringraziamenti alle associazioni artigiane, regionali e provinciali, insieme alle quali è opportuno sviluppare una riflessione nuova sul ruolo e sull'importanza dello strumento; alla Regione Toscana, che ha concesso nel 2009 un prezioso contributo a valere sul P.O.R. e partecipa alla gestione della società avendo designato due Consiglieri e i Sindaci effettivi; alle banche, nell'auspicio che la reciproca collaborazione evolva ulteriormente a vantaggio delle imprese e del sistema economico toscano; ai dipendenti e ai collaboratori della società, che ne condividono le prospettive con serietà, correttezza e senso di responsabilità.

Esaurite queste considerazioni preliminari, si affrontano le tematiche di scenario e gestionali di un esercizio tra i più difficili nella storia della società.

2. Gli scenari economici

Situazione internazionale

Il 2009 è stato l'anno in cui la crisi, che aveva colpito tra l'estate e l'autunno 2008 i mercati finanziari, ha attaccato l'economia reale determinando drastiche cadute del PIL nei paesi OCSE e un significativo rallentamento della crescita nei paesi asiatici.

Il calo dei consumi e degli investimenti ha causato una flessione del commercio mondiale che si è attestata al -3,4% per i sette grandi paesi industrializzati, mentre per l'economia mondiale la riduzione è stata dello 0,6%. In questo quadro, il tasso di disoccupazione, sia negli USA che nella UE, salirà nel 2010 sopra il 9%.

I dati ufficiali sul PIL nel III trimestre 2009, tuttavia, mostrano segnali di ripresa negli USA come nei paesi dell'Area Euro. In entrambe le aree economiche il PIL è tornato a crescere dopo ben 4/5 trimestri di contrazione, ponendo tecnicamente fine alla recessione. Relativamente più significativa è stata la ripresa dell'economia americana nel terzo trimestre con una variazione dello 0,9%; il complesso dell'Area Euro ha invece mostrato una crescita dello 0,4%. Tra i principali paesi dell'Eurozona, hanno registrato una crescita la Francia (+0,7%) e la Germania (+0,3%).

Italia

Il PIL nazionale nel 2008 ha registrato una flessione del -1%, accompagnata da una riduzione del 4,5% delle importazioni di beni e servizi e da una contrazione media degli investimenti fissi lordi (macchinari e attrezzature, costruzioni, mezzi di trasporto) del 3%. Le esportazioni di beni e servizi hanno invece registrato una diminuzione del 3,7%.

A fine 2009 la contrazione del Pil nazionale, rispetto al 2008, si è attestata al -5%, grazie al recupero avvenuto nel terzo trimestre, dopo cinque trimestri consecutivi di caduta, conseguenza diretta del deciso rialzo della produzione industriale. Parte di questo recupero è tuttavia verosimilmente destinato alla ricostituzione di un adeguato livello delle scorte, scese in alcuni comparti a livelli molto bassi.

Sebbene si sia consolidato, almeno nelle componenti prospettiche, il miglioramento degli indicatori di fiducia delle famiglie, la propensione a investire delle imprese è rimasta molto bassa (poco oltre la metà delle imprese ha rispettato in corso d'anno i piani di investimento mentre circa un terzo li ha rivisti al ribasso), in presenza di margini inutilizzati di capacità storicamente elevati. Pesa verosimilmente sulle decisioni di spesa delle famiglie il calo dell'occupazione, in atto dalla metà del 2008.

Le prime indicazioni sui piani di investimento per il 2010 nel settore industria, caratterizzate da notevole incertezza, prefigurano un'ulteriore lieve riduzione degli investimenti in tutte le aree geografiche.

Per l'Italia si stima che la ripresa si rafforzerà nel 2011, con un aumento del PIL pari all'1,3% (+1,1% nel 2010).

Toscana

L'economia Toscana presenta indicatori non dissimili da quelli medi nazionali con un PIL interno regionale che ha segnato un calo del 4,7% a fine 2009 per tornare a crescere nel 2010, presumibilmente dello 0,6%, ed aumentare ulteriormente nel 2011 e 2012.

La produzione industriale toscana ha registrato una caduta tra il 15% ed il 20%, in media quindi con i corrispondenti valori nazionali indicati intorno al -19,4%.

Gli investimenti fissi lordi delle aziende sono calati del 14%; la domanda interna è scesa dell'8,6% mentre le esportazioni sono diminuite del 15,1%.

Tuttavia proprio dall'export (con un +3,2% nel 2010 ed un +2,6% nel 2011) e dai mercati internazionali si prevede che arriverà la ripresa che non si estenderà in egual misura a tutti i settori produttivi ma tarderà ad interessare alcuni settori, come le costruzioni (che presumibilmente attraverseranno ancora una fase difficile anche nel corso del 2010) ed il terziario mentre la metalmeccanica, uno dei settori di eccellenza dell'economia toscana, potrebbe uscire prima degli altri dalla crisi.

Nonostante questi segnali, legati prevalentemente ad un incremento della domanda estera proveniente dai paesi economicamente meno sviluppati, il calo complessivo della domanda e dell'attività produttiva ha contribuito a mantenere elevato il grado di capacità produttiva inutilizzato (68,5% nel III trimestre del 2009) incidendo negativamente sulle politiche di investimento delle imprese toscane.

Pur all'interno di un quadro economico ancora recessivo, la maggior parte degli osservatori evidenziano un miglioramento

rispetto ai primi 2-3 trimestri dell'anno e saranno proprio le grandi unità produttive a registrare i principali segni di miglioramento.

L'Osservatorio Regionale Toscano sull'artigianato ha evidenziato una flessione media del fatturato per le aziende artigiane del 15,4%, con rilevanti oscillazioni tra settore e settore: si passa infatti da un -28,6% della cantieristica nautica, al -22,7% della moda, al -20,4% della metalmeccanica. La perdita di fatturato resta relativamente contenuta (-6,6%) nel settore alimentare.

Gli occupati nel 2009 si sono contratti di 20.000 unità (8.000 nell'artigianato) rispetto al 2008, a sua volta già punto di minimo storico. I risultati peggiori sono stati rilevati ancora una volta nel settore manifatturiero (-3,4% nell'artigianato), mentre tiene meglio l'occupazione nel terziario.

Il dato del saldo natalità/mortalità (-0,5%) delle aziende artigiane completa il quadro sul 2009, l'anno sicuramente più negativo negli ultimi decenni per l'artigianato toscano. A differenza di quanto riscontrato nel passato, le imprese più strutturate, e soprattutto quelle più aperte agli scambi internazionali, soffrono più di quelle minori a causa di una struttura dei costi più rigida e della maggiore esposizione verso le banche per il finanziamento dei propri investimenti.

3. Il sistema bancario italiano e toscano

A fronte della crisi in atto, il governo ha emanato alcuni provvedimenti di sostegno al sistema bancario e finanziario e all'economia. Tra questi, oltre agli interventi finalizzati alla ricapitalizzazione delle banche, si evidenzia il grande rilancio del Fondo Centrale di Garanzia gestito dal Medio Credito Centrale che diventerà lo strumento principale di politica industriale per le piccole e medie imprese, grazie all'estensione dell'accesso al Fondo anche per le imprese artigiane.

Ciò premesso, si riscontra che il credito bancario al settore privato non finanziario ha continuato a risentire di una ridotta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, a causa della difficile congiuntura economica, così come di un orientamento ancora restrittivo dei criteri di offerta, seppure con segnali di attenuazione (in Italia la variazione annua dei prestiti alle imprese è ormai ampiamente negativa ed ha registrato nel mese di ottobre 2009 un calo del -1,6%, a fronte di un +10,8% del settembre 2008).

Quasi un terzo delle imprese del settore Industria e Servizi hanno segnalato nel semestre centrale dell'anno un inasprimento delle condizioni di finanziamento, imputabili prevalentemente ad un maggior costo e/o richiesta di garanzie più elevate, giungendo, in alcuni casi, alla richiesta di rientro dalle posizioni debitorie in essere. Complessivamente si è registrato il protrarsi della debolezza della domanda di prestiti da parte delle imprese mentre è cresciuta la domanda delle operazioni di ristrutturazione del debito.

La rischiosità dei prestiti è aumentata in modo generalizzato e più intensamente tra le imprese del Centro Nord.

Il dato che più interessa e preoccupa, però, è il consistente aumento del credito a sofferenza che in ottobre ha registrato un ammontare complessivo pari a 56,58 miliardi di euro (+13,3 miliardi rispetto al medesimo periodo del 2008) per superare, a dicembre, la soglia dei 59 miliardi. In rapporto agli impieghi, in ottobre le sofferenze sono state pari al 3,21% (2,27% a ottobre dello scorso anno).

Le sofferenze, al netto delle svalutazioni, sono state pari a 33,4 miliardi di euro (+11,7 miliardi rispetto al 2008) ed il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato al 1,92%, mentre il rapporto sofferenze nette/patrimonio di vigilanza è risultato pari a 11,48%.

Nel 2009 gli impieghi alle imprese si sono contratti dell' 1,1% su base annua, penalizzando soprattutto alcuni comparti quali quelli dei mezzi di trasporto, delle macchine per ufficio, degli strumenti di precisione, dell'ottica, dei prodotti energetici, della gomma e della plastica e del materiale e forniture elettriche. Le previsioni tuttavia stimano un moderato accrescimento dei finanziamenti nel biennio 2010-2011, rispettivamente del 2,6% e del 3,2%.

In Toscana i finanziamenti alle imprese, che già crescevano più lentamente che in altre regioni, nel terzo trimestre 2009 hanno registrato una crescita assai modesta (+1,9%). Sono risultati più penalizzati i settori e le imprese di minor dimensione. Il rischio implicito è quello di una selezione avversa per imprese impegnate in progetti di investimento orientati all'innovazione.

4. I confidi

Al termine del 2009 i confidi già iscritti nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario erano otto, tutti espressione dell'artigianato.

Rispetto alle domande presentate al 31/12/2009, si stima che alla fine del 2010 risulteranno evoluti in intermediari finanziari vigilati circa 40 strutture.

Il compimento di questo percorso, avviato con la legge quadro del 2003, è caduto proprio in uno dei momenti più complessi della vicenda economica nazionale ed è nell'ambito del contesto economico attuale, e dei possibili scenari di sviluppo, che occorre riesaminare il ruolo dei confidi partendo innanzi tutto dalla verifica dei punti di forza del sistema (legame associativo, qualità sostanziale dell'attività istruttoria, capillarità delle reti distributive, visione stabile di lungo periodo, processo di rafforzamento patrimoniale e di crescita dimensionale) e di debolezza (assetto patrimoniale spesso debole, profili di sostenibilità economica spesso critici, profili di governance non sempre del tutto adeguati, gap organizzativi rispetto alla compliance normativa).

Il conquistato riconoscimento "forte" a livello normativo, le prospettive di tenuta del comparto di riferimento, il rinnovato interesse verso la garanzia da parte del settore bancario (contenente tuttavia il rischio implicito di traslazione del credito anomalo) e il tasso di penetrazione del mercato di riferimento potenzialmente incrementabile, rappresentano le opportunità offerte dal sistema sulle quali fare leva al fine di contrastare le minacce rappresentate dalle perduranti incertezze sulle

prospettive normative/interpretative, dalla onerosità dei percorsi di adeguamento al mercato e alla normativa, dal difficile “governo del cambiamento” a livello di sistema e da una crescente competitività a livello intersettoriale e interterritoriale da parte di intermediari finanziari e creditizi.

II – LA GESTIONE SOCIALE

1. Quadro di riferimento di ACT

Il quadro di riferimento della gestione nel 2009 può essere così riepilogato:

- iscrizione nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario e relativi adeguamenti organizzativi;
- rinnovo degli organi sociali;
- stipula delle nuove convenzioni con il sistema bancario per il rilascio di garanzie a prima richiesta Basilea 2 compliant;
- attesa dell'emanazione della procedura competitiva della Regione Toscana per la gestione dei fondi rotativi di incentivazione nella forma di aiuti rimborsabili.

Iscrizione nell'elenco speciale

Con l'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del TUB, ACT ha visto premiare le proprie strategie programmatiche e gli sforzi organizzativi posti in essere già a partire dal 2005 in funzione del processo di fusione conclusosi nel luglio del 2006.

Tale riconoscimento ha consentito ad ACT di consolidare la propria posizione di mercato, anche se un effettivo apprezzamento del valore della garanzia è atteso per il 2010.

La trasformazione in intermediario finanziario vigilato implica l'introduzione, in azienda, di nuove funzioni e nuove articolazioni operative, alle quali la società ha ottemperato riconvertendo e formando, in primo luogo, risorse interne.

Rinnovo degli organi sociali

Il 15 maggio 2009 si è svolta l'Assemblea dei soci che ha confermato gli amministratori uscenti per il triennio 2009-2011.

È stato invece rinnovato per due terzi il Collegio Sindacale effettivo e confermato il Revisore Contabile.

Nella stessa sede, l'Assemblea ha anche apportato le modifiche statutarie raccomandate da Banca d'Italia con l'iscrizione nell'Elenco Speciale.

Nuove convenzioni

L'iscrizione nell'Elenco Speciale è stata altresì la condizione preliminare per operare con il sistema bancario la rinegoziazione delle convenzioni in essere.

La trattativa per il rinnovo delle convenzioni, pesantemente condizionata dalla congiuntura economica negativa, ha denotato l'evidente intenzione delle banche di capitalizzarsi attraverso un irrigidimento delle condizioni applicate alla clientela anche in presenza di garanti istituzionali, piuttosto che attraverso le economie di capitale consentite dalla garanzia.

In un contesto simile il Consiglio di Amministrazione, consapevole della necessità di mettere a disposizione delle imprese, in un clima di stretta creditizia, uno strumento prontamente fruibile ai fini dell'accesso ai finanziamenti, ritiene di aver conseguito un accettabile risultato poiché le condizioni concordate sono in linea con le migliori reperibili sul mercato privato delle garanzie e comunque largamente migliorative di quelle che di norma le piccole imprese riescono ad ottenere attraverso la contrattazione individuale.

L'oggettiva difficoltà nel condurre le trattative con le banche si è evidenziata anche nei confronti delle nuove forme di prelievo variamente denominate (“D.I.F. – corrispettivo per il servizio di disponibilità immediata fondi” oppure “spesa per il servizio di affidamento” oppure ancora “C.S.A. – commissione per il servizio di affidamento”), introdotte dal sistema bancario in sostituzione della commissione di massimo scoperto in larga misura abrogata dalla Legge 2/2009, il cui potenziale maggior costo rispetto alla commissione di massimo scoperto ha generato un vasto e generalizzato malcontento. La trattativa specifica condotta con le banche su questo punto ha sortito risultati non uniformi. Tuttavia, con alcuni primari istituti, sono state ottenute condizioni, per lo più graduate secondo il merito creditizio del cliente, fino a un decimo del limite massimo permesso dalla legge.

Il mercato toscano delle garanzie è tra i più affollati di soggetti strutturati ma è utile ricordare come non tutti i confidi abbiano nel proprio modello comportamentale la stessa attenzione di ACT alle condizioni finali che ricadono sull'impresa.

Questo tratto distintivo è un tradizionale ingrediente delle finalità mutualistiche della società, insieme con il totale reimpiego del reddito d'esercizio verso le attività sociali.

Con i principali partner bancari di riferimento le convenzioni sono state stipulate già dalla tarda primavera ad eccezione del Monte dei Paschi di Siena, con il quale è stato possibile perfezionare l'accordo soltanto nel febbraio 2010.

La politica immobiliare

Con l'acquisizione di nuovi locali in un'area direzionale della città di Livorno, destinati ad ospitare all'inizio del nuovo anno la filiale di quella provincia, si è completata l'azione prevista dal piano industriale pre fusione di dotare la società di autonomi

presidi nei capoluoghi provinciali.

Il Consiglio ha poi avviato un'attenta riflessione per razionalizzare il patrimonio immobiliare della società nella città di Firenze, mediante l'individuazione di un'unica sede che possa ospitare la Direzione Generale e la filiale provinciale.

Per una nuova comunicazione con il mercato

Si è proceduto, nel corso del 2009, al restyling del marchio che abbiamo "alleggerito" rispetto al precedente. È stato inoltre potenziato il sito internet ed avviata una nuova strategia di comunicazione verso le imprese, le istituzioni e le banche.

Procedura competitiva regionale per l'assegnazione della gestione dei fondi pubblici di incentivazione

Nel corso del 2009 è stato atteso il provvedimento della Regione Toscana per la messa a gara del ruolo di soggetto attuatore delle misure pubbliche d'incentivazione a valere sui vari fondi rimborsabili. Nel frattempo è stata sospesa da marzo 2009 la presentazione delle domande sui Programmi di Sviluppo e da luglio 2009 le domande sulla Misura 1.2.

L'attuale normativa sugli appalti non consente più l'assegnazione diretta a soggetti di diritto privato rendendo inapplicabile il dispositivo della Legge Regionale n. 36/95; al riguardo ACT, per conservare il suo presidio strategico in materia, si è attrezzato per presentare alla Regione Toscana un'offerta competitiva.

Alla fine dell'esercizio il bando è stato emanato e ACT, nei primi mesi del 2010, ha presentato domanda con l'impegno, in caso di aggiudicazione, di costituire un raggruppamento temporaneo d'impresa con Fidi Toscana, Banca Ca. Ri. Firenze e MPS Capital Service S.p.A.

Attualmente si attende l'esito della procedura.

2. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di conto economico e di stato patrimoniale

Conto Economico

Margine di interesse

Il margine di interesse ammonta ad euro 397.528 e risente di una forte riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuta alla dinamica dell'andamento dei tassi di interesse praticati sul mercato.

Margine di intermediazione

Nell'esercizio 2009 la società ha conseguito un margine di intermediazione ammontante ad euro 15.174.971.

Tale risultato è composto da:

- commissioni nette pari ad euro 13.487.738 (dato inferiore all'esercizio precedente pur in presenza di un volume di produzione effettiva in linea con le aspettative del budget annuale 2009; tale variazione – come illustrato nella nota integrativa - è dovuta essenzialmente ai mutati criteri di rilevazione contabile dei componenti reddituali relativi alle commissioni attive percepite in un'unica soluzione a valere su tutta la durata del contratto);
- dividendi e proventi assimilati pari ad euro 1.430.692;
- utili da cessione di attività finanziarie pari ad euro 256.541.

La redditività del portafoglio finanziario detenuto dalla società risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente di circa 183.855 euro.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

La dinamica dei costi operativi risente in gran parte di quanto illustrato precedentemente rispetto al deterioramento delle garanzie rilasciate dalla società.

Fra i costi operativi sostenuti nell'esercizio assume particolare rilevanza il costo relativo al personale dipendente, ai rimborsi spese e al compenso agli amministratori, che ammonta ad euro 6.785.583, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 533.721.

La variazione è dovuta all'incremento del personale dipendente impiegato nella società ed alla dinamica salariale sviluppatasi nell'anno 2009.

Il risultato operativo subisce una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad euro 1.025.760.

Come illustrato dalla nota integrativa è stato contabilizzato alla voce "altri proventi di gestione" il contributo POR accordato alla società dalla Regione Toscana pari ad euro 3.382.089.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio, al netto delle svalutazioni delle partecipazioni in imprese collegate, pari ad euro 623.341, ammonta ad euro 32.493,05.

Stato patrimoniale

L'attività di garanzia

Le garanzie in essere ammontano, alla data di chiusura dell'esercizio, ad euro 1.048.595.764 di cui euro 8.3148.452 a valere sui fondi Antiusura gestiti dalla società.

L'attività finanziaria

Il portafoglio detenuto dalla società si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 6 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la movimentazione della riserva di valutazione del portafoglio detenuto si è apprezzata di oltre 1,6 milioni di euro.

Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2009 ammonta ad euro 101.468.977.

Il patrimonio di base di vigilanza ammonta, alla chiusura dell'esercizio, ad euro 100.078.156.

Il patrimonio supplementare di vigilanza alla stessa data ammonta ad euro 693.873.

Conseguentemente il patrimonio di vigilanza alla chiusura dell'esercizio in esame ammonta ad euro 100.772.030.

3. Politiche di assunzione del rischio

Per il 2009, ACT ha assunto politiche del rischio basate su criteri di prudenza e di presidio dei settori maggiormente sperimentati in virtù della peculiare storia della società, basata su una profonda e radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI della Toscana operanti nei settori del manifatturiero, dei servizi alla produzione, dei servizi alla persona e dei servizi alla pubblica amministrazione.

Modeste le aperture compiute verso realtà imprenditoriali operanti in altri comparti economici (in particolare turismo, commercio e l'agricoltura), o verso sistemi produttivi extraregionali: si è registrata un'operatività legata ad un prodotto speciale con rischio cappato con il Gruppo Banca Ca.Ri. Firenze, prima esperienza di tranced cover su operazioni a breve termine, aperto anche alle filiali emiliane delle banche del Gruppo; si è consolidato il presidio ligure; è cresciuta, ma ancora non ha assunto l'importanza che prospetticamente gli viene attribuita, la presenza aziendale nel Lazio, dove è stato destinato in pianta stabile un operatore commerciale.

Queste escursioni rispetto al bacino tradizionale sono concepite nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio toscano e nei settori storici, anche con l'intento di favorire l'upgrade del rating assegnato ad ACT dalle banche convenzionate.

Nei confronti delle banche ACT si è rapportato, con strategie diversificate, sia con le banche di rilievo internazionale, sia con quelle regionali/domestiche, sia con la rete delle banche di credito cooperativo.

L'interazione e la collaborazione con il sistema delle banche di credito cooperativo ha conosciuto nel 2009 un poderoso sviluppo mentre l'operatività con i due colossi del sistema bancario toscano ha risentito delle difficoltà organizzative in cui entrambi, per ragioni diverse, sono incorsi.

ACT nel corso dell'anno, per agevolare alle imprese associate il rimborso delle operazioni garantite, ha con sollecitudine aderito alla richiesta di sospensione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi avanzata da 390 imprese. Nessun onere è stato richiesto alle aziende associate per questo servizio.

Anche nel 2009 ACT ha collaborato con il vasto fronte costituito da istituzioni ed enti impegnati nelle attività di prevenzione del ricorso al credito illegale, in particolare nel diffondere la conoscenza degli strumenti antiusura e nel dare piena efficacia ai fondi ministeriali detenuti ex legge 108/96. L'esiguità dei fondi ministeriali concessi, tuttavia, ha costretto la società a contenere i propri interventi.

4. L'organico della società, il sistema dei controlli interni e la struttura commerciale

ACT ha in servizio 123 dipendenti, così ripartiti: n. 2 dirigenti, n. 7 quadri direttivi, n. 23 quadri, n. 90 impiegati.

Presso la Direzione Generale sono operative n. 44 risorse, assegnate alle sette aree funzionali previste dal regolamento sulla struttura organizzativa, modificato nel corso dell'anno.

I requisiti organizzativi previsti dalle istruzioni di vigilanza, infatti, hanno comportato una revisione degli assetti interni in funzione della separatezza delle funzioni operative da quelle di controllo e, in modo particolare, all'implementazione di un adeguato sistema dei controlli interni.

È stata pertanto costituita un'Area Controlli, dotata di n. 4 risorse più un'unità di supporto, dedicate, ciascuna, alle seguenti attività:

- il Responsabile dell'Area, oltre a coordinare le altre funzioni di controllo, è link auditor e responsabile del servizio ispettorato;
- una risorsa svolge l'attività di risk controlling;
- una risorsa svolge l'attività di referente interno compliance ed è il rappresentante della direzione per il sistema di qualità aziendale;
- una risorsa presidia l'attività di monitoraggio del rischio di credito.

I controlli di primo livello, intrinseci ai processi di lavoro, sono stati allocati nelle procedure interne ancora in via di comple-

tamento.

Le attività di internal auditing e di compliance sono affidate in outsourcing alle strutture deputate della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo.

Anche la rete distributiva è stata oggetto di nuove strategie. Nel 2009, infatti, è stato avviato un percorso di specializzazione delle figure di contatto con le imprese riducendo al minimo le figure promiscue impegnate sia nella relazione con il cliente che nell'attività istruttoria e individuando, viceversa, risorse dedicate esclusivamente allo sviluppo commerciale e altre destinate esclusivamente all'attività di istruttoria creditizia e all'emissione di proposte di delibera.

È altresì in via di potenziamento e razionalizzazione il quadro dei segnalatori, che si avvale prevalentemente dell'attività delle associazioni dei sistemi CNA e Confartigianato (Casartigiani a ACAI nella provincia di Pisa) con le quali è stata rinnovata per il biennio 2009/2010 la convenzione per il collocamento sul mercato delle nostre garanzie.

5. Sistema di Qualità Aziendale

Nel 2009 è stato svolto il Riesame del Sistema di gestione di Qualità di ACT, in collaborazione tra la Direzione Generale ed il Responsabile della Qualità, per valutarne il livello di efficacia e adeguatezza e per individuare e pianificare possibili azioni di miglioramento.

Nel mese di luglio 2009 il certificatore ha svolto con risultati positivi un audit straordinario reso necessario dai ritardi precedentemente riscontrati nell'adeguamento del sistema di qualità alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa. In sede di verifica di dicembre, l'applicazione del sistema di qualità è stata ritenuta complessivamente conforme e la certificazione è stata confermata.

Anche per il 2009 ACT ha svolto la consueta indagine di customer satisfaction. I risultati sono stati incoraggianti anche se il punteggio rilevato è stato leggermente più basso di quello dell'anno precedente. Il motivo del calo è però da attribuire, per lo più, all'allungamento dei tempi di istruttoria delle banche convenzionate e quindi non ad una responsabilità direttamente imputabile ad ACT.

6. Prestazioni di garanzia

Garanzie

Nonostante un rallentamento della produzione riscontrato nel secondo semestre, il dato complessivo 2009 denota un volume di nuovi finanziamenti garantiti di euro 658.025.975,54 con un incremento del 5,2% rispetto all'anno precedente (euro 625.398.599,94). Il budget 2009 inizialmente previsto (+0,46%), anche se non quello modificato in corso d'anno, è stato raggiunto.

Per quanto riguarda il consuntivo delle Filiali, si riscontrano le ottime performance delle Filiali di Arezzo (+9,8%); Prato (18,3%); Livorno (+35,7%).

In merito alla valutazione delle partnership bancarie, i tre principali gruppi di riferimento: Gruppo MPS, Gruppo Banca Ca. Ri. Firenze e Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo hanno conseguito, in pratica, lo stesso risultato. Il Gruppo MPS, che ha conquistato la prima posizione pur con una contrazione del 12,2%, ha sviluppato un volume di euro 132.869.113,66; il Gruppo Banca Ca. Ri. Firenze, che ha registrato una riduzione del 24,2%, accumulata a far tempo dalla migrazione sui sistemi informativi di Intesa-San Paolo, ha attivato credito per euro 132.858.865,94; il gruppo che fa capo alla Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo, ha viceversa segnato lo straordinario aumento del 47,8%, conseguendo un risultato di euro 132.125.022,87 (se si considera il sistema del credito cooperativo, comprese le banche non aderenti alla Federazione, sarebbe in assoluto il primo partner).

In merito alla destinazione dei finanziamenti si evidenzia la prevista contrazione dei finanziamenti finalizzati a investimento (31,2% del totale nel 2009 contro 36,6% nel 2008), tuttavia in misura meno grave di quanto si temesse, e l'incremento delle operazioni altrimenti destinate (liquidità, consolidamenti, antiusura) la cui quota è salita al 33,6% contro il 23,3% dell'anno precedente.

I dati avvalorano la necessità di mantenere alta la soglia di attenzione sulla qualità complessiva del portafoglio delle garanzie in essere.

7. Contro-garanzie

Nel corso del 2009 la società ha utilizzato il Fondo di Controgaranzia Regionale gestito da Fidi Toscana per finanziamenti pari ad euro 8.455.721,49.

Il 21 dicembre è stato perfezionato il rinnovo del contratto con il Fondo Europeo degli Investimenti per l'accesso alla nuova SME Guarantee Facility prevista dal CIP 2007/2013 in collaborazione con altri confidi con i quali è stata costituita una associazione temporanea di impresa.

Nel corso del 2009 sono stati liquidati dal FEI rimborsi, a valere sulle garanzie rilasciate da ACT sulle Facility 1999/2001 e 2001/2005, per euro 279.087,83.

8. Antiusura

Nel corso del 2009 sono state deliberate sul Fondo Antiusura 514 operazioni per un totale di euro 14.191.199 con un incremento, sui volumi, del 228% sull'esercizio 2008.

L'incremento dell'attività a valere sul Fondo Antiusura ha di fatto impegnato praticamente tutte le sue disponibilità, per cui al 31/12/2009 risultavano ancora garantibili, per il moltiplicatore applicato su queste operazioni dalle banche convenzionate, soltanto finanziamenti per euro 198.503. Nel febbraio 2010, la società, in attesa che siano assegnate nuove risorse, ha dovuto bloccare l'operatività del Fondo.

9. Sofferenze

Lo stock delle sofferenze lorde in essere al 31 dicembre 2009 ammonta a n. 1.938 posizioni per un totale di euro 27.820.358,18 di cui: euro 12.321.030,99 riferiti a garanzie a fronte di operazioni a breve termine; euro 8.392.612,54 per garanzie a fronte di operazioni a medio/lungo termine; euro 4.246.049,95 per garanzie a fronte di operazioni a medio/lungo termine con contro-garanzie attive; euro 580.455,55 per garanzie a valere sui fondi antiusura; euro 1.421.770,65 per garanzie a fronte di operazioni a medio/lungo termine con ipoteca; euro 858.438,50 per garanzie a fronte di operazioni a medio/lungo termine con ipoteca e con contro-garanzie attive.

Il flusso delle sofferenze 2009 è stato di euro 11.294.966,20 con un incremento del 42% rispetto al flusso dell'esercizio precedente. Incidentalmente, l'incremento registrato è analogo all'incremento dello stock delle sofferenze di sistema, che ha raggiunto la ragguardevole quota di 59 miliardi di euro con un balzo del 42,8% rispetto allo stock di fine 2008.

La rettifica di valore che transita a conto economico nel bilancio 2009 è di euro 8.479.274,14 stimata sulla base delle serie storiche rilevate (LGD circa 27,5%).

10. Attività di consulenza di base

Nel corso del 2009 il servizio denominato di "Diagnostica e Consulenza gestionale", ha coadiuvato l'Area Crediti nella valutazione delle richieste di garanzia fidi più complesse provenienti sia dalle Filiali che dalla Direzione generale. In particolare sono state assistite 28 imprese per un totale di operazioni da garantire pari a 16.521.000 euro (media/impresa: 590.036 euro), con un rischio assunto da ACT pari a 6.478.000 euro (media/impresa: 231.261 euro). A queste vanno aggiunte altre 4 imprese, esaminate a fine 2009, le cui operazioni sono state deliberate nei primi mesi del 2010, per un totale di operazioni da garantire pari a 3.400.000 euro (media/impresa: 850.000 euro), con un rischio assunto da ACT pari a 1.700.000 euro (media/impresa: 425.000 euro). Il servizio è stato inoltre impegnato a valutare operazioni, non andate poi a buon fine, richieste da 34 imprese per un totale di euro 35.919.150. Più residuale è stata l'attività di consulenza gestionale alle imprese, richiesta da 6 imprese. Questa attività ha generato ricavi per euro 10.527.

11. Gestione delle incentivazioni comunitarie, nazionali e regionali

Provvedimenti comunitari

In continuità con gli anni precedenti, nell'esercizio 2009 ACT ha svolto l'attività di Organismo Intermedio di attuazione con funzioni di "gestore di Misura" e di "attuazione e controllo dei pagamenti" delle seguenti Misure/Azioni del Docup 2000-2006:

- Misura 1.2 - "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione";
- Misura 1.6 "Aiuti per la creazione di nuove imprese" - Azione 1.6.2a "Creazione di PMI da parte di donne";
- Misura 2.4 "Infrastrutture per i settori produttivi" - Azione 2.4.1 "Aree industriali e artigiane" e Azione 2.4.2 "Recupero aree dismesse per la creazione di servizi per le imprese".

Misura 1.2

In virtù dei rientri accertati sul fondo di rotazione, anche nel corso del 2009 è proseguita la presentazione delle richieste di aiuto rimborsabile fino al 30 giugno 2009, quando si è esaurita la fase di programmazione del Docup 2000-2006 per i Regimi di Aiuto, di cui al Decreto Dirigenziale n. 3003 del 26/06/2009. Nello specifico sono pervenute n. 112 domande delle quali n. 88 risultate beneficiarie dell'aiuto rimborsabile, per un totale di aiuti concessi pari ad euro 13.951.884,64 ed investimenti attivati pari ad euro 23.253.141,06; le domande non ammesse sono risultate n. 24.

E' proseguita inoltre l'attività di pagamento delle domande ammesse, con l'esecuzione di n. 163 richieste di erogazione per un ammontare di euro 21.411.913,87.

Misura 1.6 - Azione 1.6.2a

Nel corso dell'annualità 2009 si è conclusa la fase di programmazione degli interventi approvati ai sensi del "Bando 2008". Nello specifico sono state presentate n. 127 domande per investimenti ammissibili pari a 5.582.308,00 euro e contributi richiesti per 2.791.154,44 euro. Di queste, dopo ripetuti scorrimenti della prima graduatoria pubblicata, sono state ammesse n. 111 ditte ed erogati contributi a fondo perduto per un totale di euro 2.176.546,16.

Nello stesso periodo è terminata anche la fase della programmazione del "Bando 2006" che ha visto n. 34 ditte beneficiarie per un totale di contributi erogati a fondo perduto, sia per stato avanzamento lavori che a saldo, pari ad euro 1.187.068,79.

Misura 2.4 - Azioni 2.4.1 e 2.4.2

Nel corso dell'anno 2009 è proseguita, fino ad esaurimento dei progetti, l'attività di istruttoria di erogazione dei contributi a suo tempo richiesti dagli Enti locali sugli insediamenti produttivi in aree artigianali e industriali Docup.

Tale attività, nel suo insieme, ha prodotto un pagamento di contributi pari ad euro 56.014.838,82 su progetti rendicontati

ed ammessi per euro 124.703.943,34.

Sempre nel corso del 2009 sono stati erogati contributi a saldo per progetti Docup a suo tempo ammessi ma non finanziati per un importo totale di euro 1.096.878,53.

Provvedimenti nazionali

Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"

Durante il 2009 è proseguita la gestione delle domande ammesse sia sul V Bando che, congiuntamente a Fidi Toscana, sul VI Bando della Legge sull'Imprenditoria Femminile.

Nello stesso periodo, ACT, in ottemperanza all'incarico assegnato dal Ministero Sviluppo Economico, ha altresì organizzato ed eseguito due cicli di appuntamenti per la funzione di "tutoraggio", dopo la prima fase svolta nel corso dell'anno 2008. Relativamente alle domande sul VI bando gestite da ACT, le domande ammesse e finanziate in base ai fondi stanziati dalla Regione Toscana sono risultate n. 36 per un totale di investimenti pari ad 4.544.344,91 euro ed un totale di contributi concessi pari ad 2.270.395,54 euro. Le erogazioni relative al VI Bando di competenza dell'anno 2009 ammontano ad 319.605,30 euro.

Insedimenti produttivi - Accordi di Programma Quadro

In attuazione degli Accordi di Programma Quadro "Competitività dei Territori e delle Imprese" e "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo", ACT ha proseguito, nell'anno 2009 l'attività di gestione, monitoraggio e pagamento dei contributi relativi ai progetti ammessi di cui alle Delibere CIPE 17/2003, 20/2004, 35/2005 e 3/2006.

Oltre ai progetti infrastrutturali, ai diciotto Studi di fattibilità, alle dodici attività di gestione PIUSS, affidati a suo tempo ad ACT sulle Delibere Cipe sopra richiamate, nel corso dell'anno 2009 la Regione Toscana ha selezionato ulteriori sette Progettazioni PIUSS da finanziarsi con fondi pertinenti la Delibera Cipe 03/06 per investimenti pari ad euro 620.633,72 a fronte di contributi assegnati per euro 372.000,01. Nell'esercizio 2009 per tutte le APQ in carico sono stati erogati complessivamente euro 7.800.500,42.

Agevolazioni Regionali

Insedimenti produttivi - L.R. 35/2000

Relativamente agli incentivi regionali per la realizzazione di insediamenti produttivi da parte di Comuni, Consorzi misti a maggioranza pubblica, Consorzi privati di imprese e Soggetti privati, è proseguita, fino a chiusura, la gestione dei bandi sulla Legge Regionale 35/2000 con una erogazione di contributi per una totale di euro 4.332.890,93.

Insedimenti produttivi - Area Progettuale n. 6

Nell'anno 2009 è proseguita l'attività di istruttoria, ed erogazione dei contributi, per gli interventi individuati sul Nuovo Patto per lo Sviluppo Area Progettuale 6 Azioni 1 - 2 - 3.

L'attività istruttoria ha portato all'ammissione definitiva a contributo di venti progetti infrastrutturali ed all'erogazione di euro 1.789.415,33 di contributi.

Gli interventi attualmente in gestione, in istruttoria e definitivamente ammessi a contributo, risultano essere 70.

Programmi di sviluppo per l'artigianato 2007-2009

Nel corso del 2009 sono pervenute n. 59 domande sul Programma di Sviluppo "Innovazione" (operante nelle aree extra obiettivi DOCUP) e n. 13 domande a valere sul Programma "Sviluppo Pre-competitivo" (attivo sull'intero territorio regionale). Si registra quindi un totale di n. 72 richieste di contributo per un ammontare di investimenti attivati pari a euro 8.636.941,87 euro ed aiuti rimborsabili concessi pari a euro 5.456.535,69.

E' proseguita inoltre l'attività di pagamento delle domande ammesse, con l'esecuzione di n. 182 richieste di erogazione per un ammontare di euro 15.955.704,86.

Si segnala che con Decreto Dirigenziale n. 405 del 04/02/2009 la Regione Toscana ha sospeso l'operatività della misura dei PSA per esaurimento di fondi, permettendo di fatto l'approvazione di una sola graduatoria in ragione delle risorse disponibili al 04/03/2009.

Richieste di Differimento o Rimodulazione Piani di Rientro ex DGR 295/2009

Per fare fronte all'attuale fase di crisi economico - finanziaria che sta colpendo le imprese del nostro territorio, la Regione Toscana, attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 295 del 20/04/2009, ha impartito agli Organismi Intermedi, fra cui Artigiancredito Toscano, specifiche direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese industriali e artigiane beneficiarie di agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili. Il beneficio si sostanzia nella presentazione di una istanza, di rimodulazione del piano stesso o di differimento del pagamento di massimo due rate semestrali (o quattro rate trimestrali) a condizione che vengano corrisposti gli interessi dovuti sulle stesse. Durante l'anno 2009 sono concessi n. 127 differimenti di rate a favore di imprese che manifestavano una temporanea difficoltà finanziaria.

Attività di controllo

In adempimento alle disposizioni comunitarie e regionali in materia di controlli sui beneficiari di contributi, sono stati realizzati controlli in loco di primo livello - a carico della nostra Società in quanto Organismo Intermedio per la concessione di contributi comunitari - e controlli sulle autocertificazioni rilasciate dai beneficiari in base alla legge 445/2000.

L'attività svolta è riepilogata nelle seguente tabella:

Descrizione	Controllo autocert.	Controllo in loco	Controllo L. 215	Totale
Misura 1.2 Aiuti Imprese Artigiane	1	1		2
Azione 2.4.1 Insediamenti produttivi(Aree industriali ed artigiane)			1	1
Azione 2.4.2 Insediamenti produttivi (Recupero aree dismesse per servizi imprese)			3	3
Legge 215/92 Imprenditoria Femminile V bando			4	4
Legge 215/92 Imprenditoria Femminile VI bando			3	3
Totale	1	5	10	16

I 16 controlli eseguiti hanno avuto sostanzialmente esito positivo: si evidenzia, quindi, il rispetto delle normative da parte dei soggetti beneficiari.

12. Società controllate e gestione delle partecipazioni

Nel corso del 2009 è stata rinnovata la governance di ACT Servizi srl, controllata al 100%, che continua ad operare in attesa di una missione strutturale nell'ambito delle strategie del Gruppo ACT.

Con riferimento alle partecipazioni non strategiche, l'organo esecutivo ha esaminato la situazione delle partecipazioni detenute, tra le quali quelle classificate come "partecipazioni in imprese collegate" afferenti alle società Impresa Group S.p.a. e CNA Gestioni Arezzo S.p.A. pervenute alla società con atto di fusione del 19 luglio 2006 per un valore contabile di 1.000.000,00 euro cadauna.

Nel settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione, a conclusione del mandato esplorativo effettuato dalla Direzione Generale e dalla Presidenza ai fini della dismissione di tali partecipazioni, e presa visione delle proposte di acquisto pervenute alla società, rispettivamente da parte di Confartigianato Imprese Arezzo e da parte di CNA Arezzo, ha deciso di acquisire perizie estimative al fine di una loro corretta valutazione.

Da tali perizie è emerso un valore delle partecipazioni, al lordo delle imposte sulle plusvalenze latenti, di 517.100,10 euro per Impresa Group S.p.a. e di 645.712,62 euro per CNA Gestioni Arezzo S.p.a.

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione delle partecipazioni in questione ai seguenti valori:

- 645.000,00 euro, oltre il costo della perizia estimativa, per la cessione delle partecipazioni in CNA Gestioni Arezzo a CNA Arezzo;
- 520.000,00 euro, oltre il costo della perizia estimativa, per la cessione delle partecipazioni in Impresa Group S.p.a., a Confartigianato Imprese Arezzo.

La decisione è motivata dalle seguenti valutazioni:

- le partecipazioni in esame non rappresentano investimenti strategici per la società e quindi una loro alienazione rappresenta un'opportunità di liberazione di risorse da impiegare nell'attività principale;
- la quota di minoranza che esse rappresentano non permette alla società di incidere nelle politiche gestionali delle società partecipate; con il rischio, sempre più rilevante, di un loro ulteriore deterioramento;
- considerata la particolare natura delle società partecipate in esame e data la non commerciabilità delle relative partecipazioni, la cessione non ha riscontrato sul mercato altri potenziali acquirenti;
- la dilazione del pagamento proposta scaturisce dalle difficoltà enunciate dagli acquirenti;
- la minusvalenza derivante dall'operazione descritta è contabilizzata nel bilancio di esercizio 2009 di ACT senza che questo pregiudichi l'equilibrio patrimoniale della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione all'unanimità nella consapevolezza che, pur realizzandosi con la cessione delle partecipazioni un'ingente minusvalenza, questa rappresenti il minor danno per la società.

E' comunque da rilevare che il Collegio Sindacale, pur considerando che la minusvalenza realizzata costituisca il minor danno per la società, ha evidenziato che la stessa poteva essere alleviata se la Società avesse esercitato un ruolo più attivo nella gestione corrente delle società partecipate, proponendo che l'operazione venga portata all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Visto quanto sopra il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno perfezionare la dismissione delle due partecipazioni successivamente all'assemblea dei soci convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2009.

13. Ricerca, sviluppo e formazione

L'attività interna di ricerca e sviluppo si è focalizzata in gran parte sui nuovi testi di convenzione da stipulare con le banche. Infatti, allo scopo di presidiare l'innovazione in materia di garanzia, ACT ha predisposto autonomamente gli schemi di convenzione con rilascio di garanzia Basilea 2 compliant da sottoporre a contrattazione.

Nel 2009, come di consueto, ACT è stato fortemente impegnato nell'attività di formazione.

Sono stati svolti corsi di approfondimento sulla gestione dei rapporti con il cliente: i temi della comunicazione e le tecniche di vendita sono stati oggetto di specifici momenti formativi che hanno coinvolto complessivamente le figure strategiche per il rapporto con i clienti ed il mercato.

Sono stati altresì svolti corsi per la diffusione e la conoscenza delle norme in materia di antiriciclaggio, trattamento dei dati personali, trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie.

Un richiamo sulle leggi speciali è previsto per il 2010. Nel mese di marzo si sono tenute sessioni dedicate alla nuova disciplina sulla trasparenza.

È stata svolta altresì un'importante attività di coaching destinata alle funzioni di controllo con l'apporto di expertize esterne.

14. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile, si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo statuto e dal regolamento interno generale approvato dall'Assemblea del 21 settembre 2006.

In particolare, si conferma il carattere inclusivo della società. Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico dell'attività di ACT è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti, in modo particolare facendo sempre prevalere il principio della parità di trattamento tra i soci rispetto agli impegni assunti con le incorporate.

In aggiunta, ACT ha strutturato nuovi strumenti di informazione e contatto con i soci.

Nel corso del 2009 sono stati ammessi n. 4.420 nuovi soci.

Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale, il numero dei soci è passato da 55.846 del 31/12/2008 a 59.404 soci di fine esercizio 2009.

15. Trattamento e gestione dei reclami

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami che si integra nel sistema di qualità.

Sono state altresì registrate e trattate n. 7 segnalazioni di non conforme trattamento alle condizioni convenzionate da parte delle banche.

III – PROSPETTIVE

1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si evidenziano i seguenti fatti di rilievo:

- è stata stipulata la convenzione con garanzia a prima richiesta con il Gruppo MPS; si è venuto così a completare il sistema convenzionale complessivo in un quadro Basilea 2 compliant;
- è stato stipulato il nuovo contratto con il Fondo Europeo per gli Investimenti per il rilascio di contro-garanzie su operazioni di investimento e, per il solo 2010, di working capital;
- ACT ha presentato domanda alla Regione Toscana per l'assegnazione in gestione dei fondi pubblici di incentivazione;
- per consolidare la presenza di ACT nel Lazio, è stata progettata l'apertura di una Filiale a Roma.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2010 risentirà delle condizioni di difficoltà già ampiamente riportate nei precedenti paragrafi della presente relazione.

In particolare, tutti gli analisti prevedono una prosecuzione della tendenza al deterioramento degli impieghi bancari.

ACT dovrà fronteggiare un andamento delle sofferenze che, presumibilmente, confermerà i volumi del 2009. Per contenere questi rischi si farà il massimo ricorso possibile alle contro-garanzie del FEI della Regione Toscana e del Fondo Centrale di Garanzia gestito dal Medio Credito Centrale. Il ricorso a queste forme di socializzazione dei rischi ci consentirà di incrementare gli interventi sulle aziende dell'area corporate. E' prevedibile pertanto che le garanzie rilasciate nel 2010 presenteranno un incremento del loro importo medio.

La società sperimenterà inoltre, con la massima prudenza, possibili linee aggiuntive di *business*, nell'ambito dell'attività residuale consentita, allo scopo di migliorare la redditività aziendale.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

l'utile di esercizio è stato di euro 32.493,05.

Come previsto dall'articolo 43 dello statuto, Vi proponiamo di destinare l'utile come segue:

- Riserva legale euro 9.747,91;
- Riserva ordinaria euro 22.745,14.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Roberto Nunziatini

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31-12-09	31-12-08
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.762	48.218
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie al fair value		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.666.757	39.393.657
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti:		
60.1	Crediti verso banche:		
	a) Disponibili		
	Depositi e conti correnti	45.220.800	33.974.949
	Depositi e conti correnti disponibili per attività di garanzia	26.378.262	29.750.505
	Pronti contro termine	-	683.417
	TOTALE a)	71.599.062	64.408.871
	b) Indisponibili		
	Depositi e conti correnti gestione fondi regionali	93.355.584	113.565.873
	Depositi e conti correnti fondi antiusura	2.320.922	2.157.840
	Depositi e conti correnti fondi artigiancassa	82.907	90.007
	Altre depositi e conti correnti	174.439	231.061
	TOTALE b)	95.933.853	116.044.781
60.1	Totale crediti verso banche	167.532.915	180.453.652
60.5	Crediti verso la clientela		
	Sofferenze liquidate	639.456	1.752.836
	Fondo svalutazione	-639.456	-1.752.836
	Crediti commerciali da attività di garanzia	2.291.160	1.714.467
	Crediti da attività commerciale	1.366.864	2.447.445
	Fondo svalutazione crediti	-666.368	-401.305
60.5	Totale crediti verso la clientela	2.991.656	3.760.607
60.	Totale crediti	170.524.571	184.214.259
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie		
	oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni	2.437.687	3.062.514
100.	Attività materiali	6.451.473	7.057.382
110.	Attività immateriali	41.321	76.474
120.	Attività fiscali		
	a) Correnti	504.268	531.211
	b) Anticipate		
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140.	Altre attività	9.554.284	6.547.983
	TOTALE ATTIVO	235.186.121	240.931.698

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-09	31-12-08
10.	Debiti	-	-
10.1	Debiti verso banche per autorizzazioni liquidazioni	96.547	49.587
10.3	Debiti verso la clientela:		
	a) Quote sociali da approvare	1.542.578	1.088.433
	b) Quote sociali da rimborsare	207.323	366.187
	c) Quote sociali da rimborsare a soci esclusi o decaduti	391.870	394.046
	d) Depositi cauzionali	674.028	633.390
10.3	Totale debiti verso la clientela	<u>2.815.798</u>	<u>2.482.056</u>
10.	Totale debiti	2.912.346	2.531.643
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie al fair value		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali		
	a) Correnti	510.585	487.862
	b) Differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività	128.121.624	138.208.793
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.846.556	1.666.887
110.	Fondo per rischi e oneri:		
	a) Quiescenza e obblighi simili		
	b) Altri fondi	326.034	329.687
120.	Capitale	27.424.518	25.607.380
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve	73.233.830	72.509.951
170.	Riserve di valutazione	778.136	-898.062
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	32.493	487.554
	Arrotondamenti	-	3
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		235.186.121	240.931.698

CONTO ECONOMICO			
	Voci	31-12-09	31-12-08
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	555.243	1.847.568
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-157.716	-474.662
	MARGINE DI INTERESSE	397.528	1.372.906
30.	Commissioni attive	14.984.418	15.788.372
40.	Commissioni passive	-1.496.680	-1.699.565
	COMMISSIONI NETTE	13.487.738	14.088.807
50.	Dividendi e proventi assimilati	1.430.692	1.735.733
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		
100.	<u>Utile/Perdita da cessione o riacquisto di :</u>		
	a) Crediti		
	b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	256.541	135.355
	c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) Passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.174.971	15.959.895
110.	<u>Rettifiche di valore nette per deterioramento di :</u>		
	a) Crediti	-10.799.096	-10.331.700
	b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-118.614	
	c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) Altre attività finanziarie		
120.	Spese amministrative:		
	a) Spese per il personale	-6.785.583	-6.251.862
	b) Altre spese amministrative	-1.614.355	-1.606.560
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-430.483	-428.025
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-41.180	-45.223
150.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-55.179	-58.832
170.	Altri oneri di gestione	-822.692	-635.094
180.	Altri proventi di gestione	6.120.443	3.060.388
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.025.760	1.035.893
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-624.231	-200.165
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	401.529	835.728
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-369.036	-348.170
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	32.493	487.558
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	32.493	487.558

RENDICONTO FINANZIARIO

Attività operativa	31-12-09
1 GESTIONE	
Interessi attivi e proventi assimilati	555.243
Interessi Passivi ed oneri assimilati	-157.716
Dividendi e proventi assimilati	1.687.232
Commissioni attive	14.984.417
Commissioni Passive	-1.496.680
Spese per il personale	-6.785.582
Altri Costi	<u>-5.543.746</u>
Altri Ricavi	6.145.109
Imposte	-369.035
Totale liquidità generata dalla gestione	9.019.242
2 Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie al fair value	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
crediti	496.104
altre attività	30.643
Totale liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	526.747
3 Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
Attività finanziarie al fair value	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.596.902
crediti	-
altre attività	3.006.300
Totale liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	7.603.202
4 Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	
debiti	380.700
titoli in circolazione	
passività finanziarie di negoziazione	
passività finanziarie al fair value	
altre passività	179.668
Totale liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	560.368
5 Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	
debiti	-
titoli in circolazione	
passività finanziarie di negoziazione	
passività finanziarie al fair value	
altre passività	18.801.591
Totale liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	18.801.591

RENDICONTO FINANZIARIO

A) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-25.317.678
--	--------------------

Attività di investimento**1 Liquidità generata dal decremento di**

partecipazioni	624.828
----------------	---------

attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-
--	---

Attività materiali	175.426
--------------------	---------

Attività immateriali	
----------------------	--

Altre attività	-
----------------	---

Totale	800.254
---------------	----------------

2 Liquidità assorbita dall'incremento di:

partecipazioni	-
----------------	---

attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-
--	---

Attività materiali	-
--------------------	---

Attività immateriali	6.026
----------------------	-------

Altre attività	-
----------------	---

Totale	6.026
---------------	--------------

B) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento operativa	794.228
--	----------------

Attività di finanziamento

emissione/acquisti di azioni proprie	1.817.137
--------------------------------------	-----------

emissione/acquisti di strumenti di capitale	
---	--

Distribuzione dividendi e altre finalità	723.879
--	---------

C) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	2.541.016
---	------------------

D) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-12.963.192
---	--------------------

Riconciliazione

cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	180.501.870
---	-------------

Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-12.963.192
---	-------------

cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	167.538.676
--	-------------

2

	-12.963.194
--	-------------

Liquidità netta assorbita nell'esercizio	-12.963.192
---	--------------------

decremento valore dei fondi di terzi in amministrazione	16.592.837
--	-------------------

liquidità generata dalla gestione corrente	3.629.645
---	------------------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	ESISTENZA AL 31/12/2008	ESISTENZA AL 1/1/2009	ALLOCAZIO- NE RISULTATO DI ESERCIZIO DI ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO NUOVE AZIONI	DISTRIBUIZIO- NE DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIA- ZIONI	UTILE ESERCIZIO AL 31/12/2009	PATRIMONIO AL 31/12/2009
CAPITALE SOCIALE	25.607.380	25.607.380			1.817.138					-	27.424.518
SOVRAPPREZZO AZIONI		-									-
RISERVE:		-									-
a) di utili	10.807.452	10.807.452	146.267								10.953.719
b) altre	61.702.499	61.702.499	341.288	236.324	-						62.280.111
RISERVE DA VALUTAZIONE	-898.062	-898.062		1.676.198							778.136
STRUMENTI DI CAPITALE		-									-
AZIONI PROPRIE		-									-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	487.554	487.554	-487.554							32.493	32.493
PATRIMONIO NETTO	97.706.823	97.706.823	1	1.912.522	1.817.138	-	-	-	-	32.493	101.468.977

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1. Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2009 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purchè di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono presentati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compenstate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - politiche contabili
- A1 – Parte generale
- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio;
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.
- A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio:
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Crediti
- Partecipazioni
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Fiscalità corrente
- Trattamento di fine rapporto
- Fondi per rischi ed oneri
- Garanzie
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni.
- Sezione 1D _ Garanzie ed impegni
- Sezione 1H – operatività con fondi di terzi
- Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura;
 - 3.1 - Rischio di credito;
 - 3.2. – Rischio operativo.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono composte essenzialmente da voci e tabelle che sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Facendo riferimento alla suddivisione della Nota integrativa sopra esposta si fa presente che nella parte A1 sono indicati: la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1); principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);

- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatisi successivamente alla data di redazione del bilancio, (sezione 3) di cui i principi contabili internazionale impongono di dare notizia in nota integrativa, rilevandone gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono riportati nella quarta sezione “residuale” (sezione 4)

Nella parte a2 per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce “Capitale sociale” è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo “diretto”

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al “lordo”, vale a dire senza compensazioni, fatto salvo le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

I crediti a vista verso le banche sono convenzionalmente ricompresi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Nella relazione degli amministratori sono illustrati:

- L'evoluzione prevedibile della gestione;
- Gli indicatori più significativi dell'operatività della Società;
- Il progetto di destinazione dell'utile di esercizio.

A.2. Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione.

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale eccetera) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie che non si è potuto classificare in altre categorie di bilancio. Ne fanno parte i titoli detenuti dalla società non “detenuti fino alla scadenza” e che nei precedenti bilanci non erano indicati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) in merito alle metodologie di valutazione e stima di detti titoli; l'attività di valutazione viene affidata ad un provider esterno alla società denominato Analisys. Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39) utilizzando una riserva di valutazione fino al momento che un'attività finanziaria disponibile per la vendita non viene cancellata. Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati da Patrimonio Netto a Conto Economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18). Qualora una riduzione di fair value di un'attività disponibile per la vendita sia stata rilevata direttamente a patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa dovrà essere rilevata in una separata voce del patrimonio netto. Gli importi così rilevati dovranno essere rilasciati a conto economico proporzionalmente alla vita residua dell'attività se determinabile, anche se la stessa non risulta ancora alienata.

Crediti**Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Criteri di classificazione

La voce 60 “Crediti” comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società ed alla sua attività commerciale, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputata alle voce 110 del conto economico.

Partecipazioni**Criteri di iscrizione**

Al momento della loro iscrizione le partecipazioni indicate a questa voce sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di classificazione

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Tali partecipazioni comunque risultano diverse da quei titoli indicati nella voce Attività finanziaria disponibile per la vendita.

Le partecipazioni indicate a questa voce si riferiscono a società controllate, a società sottoposte a notevole influenza (partecipazioni in società collegate) e partecipazioni non classificabili nelle precedenti categorie ma che rappresentano per la società un investimento durevole.

Per quanto concerne la partecipazioni nella controllata ACT Servizi Srl, la società applica quanto disposto dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2003 (osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002).

Tale disposizione prevede, in deroga a quanto disposto dallo IAS 27 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, la validità delle disposizioni nazionali su tale materia.

Pertanto applicando il dlgs 127/91 la società risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto appartenente alla categoria dei piccoli gruppi perché i dipendenti occupati in media per l'esercizio risultano inferiori a 250.

Tuttavia tale partecipazione è stata valutata in maniera analitica con il criterio patrimoniale analizzando il valore dei singoli beni immobili di proprietà della stessa desunti da attività peritale effettuata durante l'esercizio 2008 e confrontando tali risultanze con quelle desunte dall'osservatorio del mercato immobiliare.

A seguito di tale attività valutativa il valore così determinato risulta lievemente superiore al costo d'acquisto della partecipazione iscritto a bilancio.

Prudenzialmente, vista l'attuale situazione di difficoltà del mercato immobiliare, non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni al fair value.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427 comma 22bis del Codice Civile "operazioni realizzate con parti correlate" si forniscono le seguenti informazioni:

- La società ha effettuato finanziamenti infruttiferi a favore della controllata regolati dalle delibere del consiglio di amministrazione della Co.A.Fi. S.c.r.l. – società incorporata con atto di fusione del del 19 Luglio 2006 - e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 2008 (21 Gennaio, 4 Febbraio, 28 Aprile e 12 Maggio).
- La società Controllata ha locato alla società Controllante gli immobili dove Artigiancredito Toscano detiene le filiali di Arezzo, Prato, Grosseto ed un unità locale in Firenze. La determinazione dei canoni di locazione è stata determinata a valore di mercato.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società collegate trattasi di partecipazioni nel settore immobiliare acquisite nel 2004 da società "incorporate" nella nostra società.

Trattasi di partecipazioni collegate in quanto la quota detenuta risulta superiore al 20% del capitale sociale ma che non consentono un'influenza notevole nella loro gestione poiché la maggioranza assoluta del capitale è detenuta da altri soggetti.

La valutazione di dette partecipazioni si è basata su perizie di stima giurate effettuate sulle singole società partecipate, in particolar modo sul valore dei beni immobili da esse detenute.

In base alle risultanze di tali valutazioni il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 1 Febbraio 2010 ha deliberato di rispondere alle offerte di acquisto delle quote di partecipazione in esame formulando ai potenziali acquirenti una proposta di vendita.

Il minor valore riscontrato è stato allocato: nello stato patrimoniale in apposito fondo di svalutazione e nel conto economico alla voce 190 "Perdite dalle partecipazioni".

Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle 9.2 e 9.3 della parte B della nota integrativa.

Le Altre partecipazioni detenute dalla società, di modico valore, sono state valutate al costo.

Le partecipazioni precedentemente classificate alla voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione per le quali nel corso dell'esercizio non si è realizzata la dismissione sono state indicate alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati, o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dai dividendi, sono rilevati alla voce 50 del Conto economico; la rilevazione a conto economico avviene al momento in cui sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse al deterioramento delle partecipazioni, nonché utili e/o perdite derivanti dalla loro cessione sono rilevate alla voce 190 Utili (Perdite) delle partecipazioni.

Attività materiali***Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.
Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.
Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteria di valutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

Attività immateriali***Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.
In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa all'avviamento.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Criteria di valutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 140 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 lettera a) dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello stato patrimoniale.

I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute di acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

Benefici ai dipendenti

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intende per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre ai benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 120 a) del Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni. In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia non rientrano in questa voce le svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce Altre passività.

Garanzie rilasciate

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 67 Istituti i quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di contabilizzazione si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento e mantenimento del valore contabile della garanzia per tutta la sua durata contrattuale.

Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta erogazione/attivazione di n° 5.076 garanzie deliberate nel periodo ottobre 2006 / ottobre 2009.

L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta ad euro 146.255.440,71.

Criteri di cancellazione

- Cancellazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito.

Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società n° 6.121 comunicazioni di estinzione di affidamenti/finanziamenti garantiti con originaria data di scadenza anteriore al 1 gennaio 2009.

L'importo complessivo delle garanzie di cui sopra ammonta ad euro 85.744.165,20.

A seguito della sottoscrizione delle nuove convenzioni con gli Istituti di Credito, delle azioni intraprese dalla Società per sollecitare i soggetti convenzionati al rispetto delle norme convenzionali e dell'attivazione di nuovi strumenti telematici di comunicazione fra le banche e i Confidi – prevalentemente ci riferiamo alla creazione di portali dedicati all'interscambio di dati tra soggetti convenzionati – è legittimo considerare che le problematiche sopra descritte possano subire una riduzione della loro entità nei prossimi esercizi.

Garanzie deteriorate

La società ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a "soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa".

Criteri di iscrizione

- Rilevazione contabile delle garanzie deteriorate, per le quali le banche hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale.
- I dubbi esiti sulle garanzie rilasciate sono stati calcolati in base ai dati storici derivanti dalla ventennale attività della Società.

Criteri di cancellazione

- Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 30 del Conto economico.

Le commissioni attive percepite in un'unica soluzione a valere per tutto la durata del contratto sono, a partire dalla data del 1 luglio 2009 – data di entrata in vigore delle nuove convenzioni - contabilizzate secondo il principio della competenza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

	2009	2008
CASSA CONTANTI	3.670	14.133
CASSA ASSEGNI	2.092	34.085
TOTALE	5.762	48.218

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40

Voce/Valori	2009			2008		
	quotati	non quotati	totale	quotati	non quotati	totale
Totale titoli di debito	20.104.459	13.582.265	33.686.724	13.195.192	13.805.120	27.000.312
Totale titoli di capitale	2.974.801		2.974.801	1.410.336		1.410.336
Totale quote Oicr	5.618	8.999.614	9.005.232	8.517.815	2.465.194	10.983.009
Totale altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale generale	23.084.878	22.581.879	45.666.757	23.123.343	16.270.314	39.393.657

4.2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPO	Voce/Valori	2009			2008		
		quotati	non quotati	totale	quotati	non quotati	totale
a)	Enti pubblici	11.626.470		11.626.470	11.503.921		11.503.921
b)	Banche	701.633	17.948.799	18.650.432	2.146.794	12.558.931	14.705.725
c)	Enti Finanziari	523.649		523.649			
d)	Altri emittenti	2.886.172		2.886.172	790.667		790.667
	Totale titoli di debito	15.737.924	17.948.799	33.686.723	14.441.382	12.558.931	27.000.313
a)	Enti pubblici			-			
b)	Banche	256.336		256.336	135.870		135.870
c)	Enti Finanziari	42.663		42.663	45.235		45.235
d)	Altri emittenti	2.675.803		2.675.803	1.229.231		1.229.231
	Totale titoli di capitale	2.974.802	-	2.974.802	1.410.336	-	1.410.336
a)	Banche	-		-	7.730.474		7.730.474
b)	Enti Finanziari	5.618	8.999.614	9.005.232	797.338	2.455.196	3.252.534
c)	Altri emittenti			-			
	Totale quote O.I.C.R.R.	5.618	8.999.614	9.005.232	8.527.812	2.455.196	10.983.008
a)	Enti pubblici						
b)	Banche						
c)	Enti Finanziari						
d)	Altri emittenti						
	Totale altre attività	-	-	-	-	-	-
a)	Enti pubblici						
b)	Banche						
c)	Enti Finanziari						
d)	Altri emittenti						
	Totale attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
a)	Banche						
b)	Enti Finanziari						
c)	Altri emittenti						
	Totale attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
	Totale generale	18.718.344	26.948.413	45.666.757	24.379.530	15.014.127	39.393.657

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

VARIAZIONI TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO
A. ESISTENZE INIZIALI	27.003.312
B. AUMENTI	
B1. ACQUISTI	18.520.664
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	2.239.069
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	-
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	-
TOTALE AUMENTI	20.759.733
C. DIMINUZIONI	
C1. VENDITE	4.046.063
C2. RIMBORSI	8.269.666
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	1.699.873
C4. RETTIFICHE DI VALORE	-
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	60.721
TOTALE DIMINUZIONI	14.076.323
D. RIMANENZE FINALI	33.686.722

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

VARIAZIONI TIPOLOGIE	TITOLI DI CAPITALE
A. ESISTENZE INIZIALI	1.410.336
B. AUMENTI	
B1. ACQUISTI	3.314.492
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	1.363.325
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	112.455
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	274.021
TOTALE AUMENTI	5.064.293
C. DIMINUZIONI	
C1. VENDITE	2.531.705
C2. RIMBORSI	-
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	904.902
C4. RETTIFICHE DI VALORE	63.222
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	-
TOTALE DIMINUZIONI	3.499.829
D. RIMANENZE FINALI	2.974.800

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

VARIAZIONI TIPOLOGIE	TITOLI OICR
A. ESISTENZE INIZIALI	10.983.009
B. AUMENTI	
B1. ACQUISTI	5.299.998
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	873.062
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	-
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	93.349
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	-
TOTALE AUMENTI	6.266.409
C. DIMINUZIONI	
C1. VENDITE	7.699.967
C2. RIMBORSI	229.560
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	181.839
C4. RETTIFICHE DI VALORE	10.035
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	122.785
TOTALE DIMINUZIONI	8.244.186
D. RIMANENZE FINALI	9.005.232

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60**6.1 - CREDITI VERSO BANCHE**

Composizione	31-12-09	31-12-08
1. - Depositi e conti correnti	167.532.915	179.770.235
2. - Pronti contro termine	-	683.417
3. - Finanziamenti		
3.1 - Da leasing finanziario		
3.2 - Da attività di factoring		
3.2.2 - Crediti verso debitori ceduti		
3.3 - Altri finanziamenti		
4. - Titoli di debito		
5. - Altre attività		
6. - Attività cedute non cancellate		
6.1 - Rilevate per intero		
6.2 - Rilevate parzialmente		
7. - Attività deteriorate		
7.1 - Da leasing finanziario		
7.2 - Da attività di factoring		
7.3 - Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	167.532.915	180.453.652
Totale fair value	167.532.915	180.453.652

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60**6.2 - CREDITI VERSO BANCHE COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITA' E IMPEGNI**

Composizione	31-12-09	31-12-08
1. - Depositi e conti correnti	3.980.820	3.493.968
2. - Pronti contro termine	-	
3. - Finanziamenti		
3.1 - Da leasing finanziario		
3.2 - Da attività di factoring		
3.2.2 - Crediti verso debitori ceduti		
3.3 - Altri finanziamenti		
4. - Titoli di debito		
5. - Altre attività		
6. - Attività cedute non cancellate		
6.1 - Rilevate per intero		
6.2 - Rilevate parzialmente		
7. - Attività deteriorate		
7.1 - Da leasing finanziario		
7.2 - Da attività di factoring		
7.3 - Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	3.980.820	3.493.968
Totale fair value	3.980.820	3.493.968

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.5 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Composizione	31-12-09	31-12-08
1. - Leasing finanziario		
1.1 - Crediti per beni concessi in leasing finanziario		
di cui: senza opzione finale d'acquisto		
1.2 - Altri crediti (da specificare)		
2. - Factoring		
2.1 - Crediti verso clienti		
2.2 - Crediti verso debitori ceduti		
3. - Credito al consumo (incluso carte revolving)		
4. - Carte di credito		
5. - Altri finanziamenti		
di cui: da escussione di garanzie e impegni	639.456	1.752.836
- Fondi di svalutazione	-639.456	-1.752.836
5.1 - Verso imprese per prestiti partecipativi		
6. - Titoli		
7. - Altre attività		
7.1 - Crediti da attività di garanzia	2.291.160	1.714.467
7.2 - Crediti da attività commerciale	1.366.864	2.447.445
7.3 - Fondi di svalutazione		
7.3.1 - Fondo di svalutazione da att.di garanzia	-415.063	-150.000
7.3.2 - Fondo di svalutazione da att.di commerciale	-251.305	-251.305
8. - Attività cedute non cancellate		
8.1 - Rilevate per intero		
8.2 - Rilevate parzialmente		
9. - Attività deteriorate		
9.1 - Leasing finanziario		
9.3 - Credito al consumo		
9.4 - Carte di credito		
9.5 - Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	2.991.656	3.760.607
Totale fair value	2.991.656	3.760.607

VOCE 9.1 - PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE IMPRESE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA PARTECIPAZIONE	DISPONIBILITA' VOTI	SEDE	TOTALE ATTIVO	TOTALE RICAVI	IMPORTO PATRIMONIO NETTO	RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO	QUOTA-ZIONE (S/NO)
IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA:									
ACT SERVIZI SRL UNIPERSONALE	1.241.512	100%	190.000	Firenze Via della Romagna Toscana, 6	4.803.229	168.227	157.678	5.840	NO
TOTALE	1.241.512								
IMPRESE COLLEGATE IN MODO CONGIUNTO:									
IMPRESA GROUP	524.206	30%	630	Arezzo Via Tiziano, 32	2.924.883	261.262	1.635.447	-21.007	NO
CNA GESTIONI	652.454	26%	108.000	Arezzo Via Duccio da Boninsegna, 8	2.348.922	212.968	1.287.320	-33.795	NO
TOTALE	1.176.660								
ALTRE PARTECIPAZIONI									
Banca di Credito Cooperativo di Impruneta	1.068		1	Impruneta Piazza Buondelmonti, 29	333.539.322	2.232.836	28.791.973	1.720.321	NO
Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino	130		1	San Casciano V.P. Piazza Arti e Mestieri, 1	679.908.016	9.001.975	86.728.326	7.420.335	NO
Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo	5.414		1	Anghiari Via Mazzini, 17	452.318.429	2.849.497	41.773.711	2.076.002	NO
Credito Cooperativo Area Pratese	1.324		1	Carmignano Via Pucci e Verdini, 16	353.163.547	4.261.087	37.957.321	3.407.129	NO
Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	207		1	Pietrasanta Via Mazzini, 80	722.654.107	7.909.182	79.758.698	6.373.167	NO
Banca Apuana - Credito Cooperativo di Massa Carrara	2.072		1	Massa Via Eugenio Chiesa, 4	55.849.683	275.393	5.003.000	183.731	NO
Consorzio Ins. Art. Novello S.c.r.l.	1.549		1	Prato Via Dino Saccanti, 19/21	900.800	8.579	62.143	-4.738	NO
Politeama Pratese S.p.a.	5.165		1	Prato Via Garibaldi, 33	3.958.139	894.741	2.067.145	-3.172	NO
Polo Universitario Aretino	1.033		1	Arezzo Viale Luigi Cittadini,33	586.863	447.474	133.608	1.676	NO
TV Libera S.p.a.	1.359		1	Pistoia Via Monte Leonese S.N.C.	1.733.915	764.418	996.277	668	NO
C.A.S.A.P. Soc. Coop	26		1	Poggibonsi Via Salceto n. 123	3.419.355	1.991.944	1.623.960	29.061	NO
C.S.A. Centre Servizi per L'artigianato	65		1	Carrara Viale Galilei, 1/a	798.966	867.888	-64.089	22.270	NO
CO.SPA.R Soc. Coop.	103		1	Arezzo Via Tiziano, 32	2.955.765	3.962.507	338.163	35.035	NO
TOTALE	19.515								
TOTALE GENERALE	2.437.687								

9.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. - Esistenze iniziali	1.241.512	1.821.002	3.062.514
B. - Aumenti			-
B1. - Acquisti		-	-
B2. - Riprese di valore		2	2
B3. - Trasferimenti da altri portafogli			-
B4. - Altre variazioni			-
C. - Diminuzioni			-
C1. - Vendite		-598	-598
C2. - Rettifiche di valore		-624.231	-624.231
C3. - Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali	1.241.512	1.196.175	2.437.687

9.3.1 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

Denominazione "Act Servizi Srl Società con unico socio"

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. - Esistenze iniziali	1.241.512	-	1.241.512
B. - Aumenti			-
B1. - Acquisti		-	-
B2. - Riprese di valore		-	-
B3. - Trasferimenti da altri portafogli			-
B4. - Altre variazioni			-
C. - Diminuzioni			-
C1. - Vendite		-	-
C2. - Rettifiche di valore		-	-
C3. - Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali	1.241.512	-	1.241.512

9.3.2 - VARIAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione "Impresa Group S.p.a."	Totale
A. - Valore di acquisto	1.000.000
B. - Aumenti	-
B1. - Acquisti	-
B2. - Riprese di valore	-
B3. - Trasferimenti da altri portafogli	-
B4. - Altre variazioni	-
C. - Diminuzioni	-
C1. - Vendite	-
C2. - Rettifiche di valore	-100.000
C3. - Altre variazioni	-
saldo al 31/12/2008	900.000
saldo al 1/01/2009	900.000
B. - Aumenti	
B1. - Acquisti	
B2. - Riprese di valore	1
B3. - Trasferimenti da altri portafogli	
B4. - Altre variazioni	
C. - Diminuzioni	
C1. - Vendite	
C2. - Rettifiche di valore	-375.795
C3. - Altre variazioni	
saldo al 31/12/2009	524.206

DENOMINAZIONE "CNA GESTIONI AREZZO S.P.A."

	Totale
A. - Valore di acquisto	1.000.000
B. - Aumenti	-
B1. - Acquisti	-
B2. - Riprese di valore	-
B3. - Trasferimenti da altri portafogli	-
B4. - Altre variazioni	-
C. - Diminuzioni	-
C1. - Vendite	-
C2. - Rettifiche di valore	-100.000
C3. - Altre variazioni	-
saldo al 31/12/2008	900.000
saldo al 1/01/2009	900.000
B. - Aumenti	
B1. - Acquisti	
B2. - Riprese di valore	1
B3. - Trasferimenti da altri portafogli	
B4. - Altre variazioni	
C. - Diminuzioni	
C1. - Vendite	
C2. - Rettifiche di valore	-247.547
C3. - Altre variazioni	
saldo al 31/12/2009	652.454

RIEPILOGO VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

A. - Valore di acquisto	2.000.000
B. - Aumenti	-
B1. - Acquisti	-
B2. - Riprese di valore	-
B3. - Trasferimenti da altri portafogli	-
B4. - Altre variazioni	-
C. - Diminuzioni	-
C1. - Vendite	-
C2. - Rettifiche di valore	-200.000
C3. - Altre variazioni	-
saldo al 31/12/2008	1.800.000
saldo al 1/01/2009	1.800.000
B. - Aumenti	-
B1. - Acquisti	-
B2. - Riprese di valore	2
B3. - Trasferimenti da altri portafogli	-
B4. - Altre variazioni	-
C. - Diminuzioni	-
C1. - Vendite	-
C2. - Rettifiche di valore	-623.342
C3. - Altre variazioni	-
saldo al 31/12/2009	1.176.660

9.3.3 - VARIAZIONI ANNUE DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. - Esistenze iniziali	-	21.002	21.002
B. - Aumenti			-
B1. - Acquisti		-	-
B2. - Riprese di valore		-	-
B3. - Trasferimenti da altri portafogli			-
B4. - Altre variazioni			-
C. - Diminuzioni			-
C1. - Vendite		-598	-598
C2. - Rettifiche di valore		-890	-890
C3. - Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali	-	19.514	19.514

La voce "vendite" si riferisce alle dismissioni delle seguenti partecipazioni: Cesam Srl € 340,86, C.S.A.L. Srl € 258,00.

La voce "rettifiche di valore" si riferisce alle seguenti quote di partecipazioni in società in stato di liquidazione volontaria: Gal Leader Appennino Pistoiese € 786,30, Centro Studi Confartigianato € 103,29.

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - ATTIVITA' MATERIALI

VOCI / VALUTAZIONE	31-12-09		31-12-08	
	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. - Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 - Di proprietà				
1.1.1 - Terreni	878.987		939.173	
1.1.2 - Fabbricati	4.693.827		5.078.828	
1.1.3 - Mobili e arredi	306.002		390.011	
1.1.4 - Strumentali				
1.1.5 - Macchinari ed attrezzature varie	105.080		122.568	
1.1.6 - Impianti	275.203		359.499	
1.1.7 - Altri	63.204		34.511	
1.2 - Acquisite in leasing finanziario				
1.2.1 - Terreni	30.180		30.180	
1.2.2 - Fabbricati	98.990		102.612	
1.2.3 - Mobili e arredi				
1.2.4 - Strumentali				
1.2.5 - Macchinari ed attrezzature varie				
1.2.6 - Impianti				
1.2.7 - Altri				
TOTALE 1	6.451.473	-	7.057.382	-
2. - Attività riferibili a leasing finanziario				
2.1 - Beni inoptati				
2.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 - Altri beni				
TOTALE 2	-	-	-	-
3. - Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing (da specificare)				
TOTALE 3	-	-	-	-
TOTALE (1 + 2 + 3)	6.451.473	-	7.057.382	-
TOTALE (attività al costo e rivalutate)		6.451.473		7.057.382

10.2 - ATTIVITA' MATERIALI - VARIAZIONI ANNUE

ACT

ARTIGIANCREDITO TOSCANO

BILANCIO 2009

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI	MOBILI E ARREDI	MACCHINE ELET- TRONICHE	ALTRE	TOTALE
A. ESISTENZE INIZIALI	969.353	5.181.440	359.499	390.010	122.568	34.511	7.057.381
B. AUMENTI:							
B1. ACQUISTI				21.470	41.133	38.118	100.721
B2. RIPRESE DI VALORE		168.011					168.011
B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE							
IMPUTATE A:							
A. PATRIMONIO NETTO							
B. CONTO ECONOMICO							
B4. ALTRE VARIAZIONI							
TOTALE INCREMENTI	-	168.011	-	21.470	41.133	38.118	268.732
C. DIMINUIZIONI:							
C1. VENDITE	60.186	383.814					444.000
C2. AMMORTAMENTI		172.820	84.295	105.480	58.622	9.265	430.482
C3. RETTIFICHE DI VALORE DA							
DETERIORAMENTO IMPUTATE A:							
A. PATRIMONIO NETTO							
B. CONTO ECONOMICO							
C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE							
IMPUTATE A:							
A. PATRIMONIO NETTO							
B. CONTO ECONOMICO						158	158
C5. ALTRE VARIAZIONI							
TOTALE DIMINUZIONI	60.186	556.634	84.295	105.480	58.622	9.423	874.640
D. RIMANENZE FINALI	909.167	4.792.817	275.204	306.000	105.079	63.206	6.451.473

11.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - ATTIVITA' IMMATERIALI

VOCI / VALUTAZIONE	31-12-09		31-12-08	
	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. - Avviamento				
TOTALE 1	-	-	-	-
2. - Altre attività immateriali				
2.1 - Di proprietà	41.321	-	76.474	-
2.1.1 - Generate internamente				
2.1.2 - Altre				
2.2 - Acquistate in leasing finanziario				
TOTALE 2	41.321	-	76.474	-
3. - Attività riferibili a leasing finanziario				
3.1 - Beni inoptati				
3.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 - Altri beni				
TOTALE 3	-	-	-	-
4. - Attività concesse in leasing operativo				
TOTALE (1 + 2 + 3 + 4)	41.321	-	76.474	-
TOTALE (attività al costo e rivalutate)		41.321		76.474

11.2 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VARIAZIONI ANNUE

SOFTWARE

A. ESISTENZE INIZIALI	79.474
B. AUMENTI :	
B1. ACQUISTI	3.026
B2. RIPRESE DI VALORE	
B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	
IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
B4. ALTRE VARIAZIONI	
TOTALE INCREMENTI	3.026
C. DIMINUZIONI:	
C1. VENDITE	
C2. AMMORTAMENTI	41.179
C3. RETTIFICHE DI VALORE DA:	
DETERIORAMENTO IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	
IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
C5. ALTRE VARIAZIONI	
TOTALE DIMINUZIONI	41.179
D. RIMANENZE FINALI	41.321

12.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 - ATTIVITA' FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE

	31-12-09	31-12-08
CREDITI IPREG ANNI PRECEDENTI	279.024	279.539
FONDO RETTIFICATIVO CREDITI IRPEG ANNI PRECEDENTI	-85.896	-85.896
ACCONTO IRAP ESERCIZIO IN CORSO	234.189	237.205
CREDITI IRAP ANNI PRECEDENTI	1.397	1.397
ACCONTO IRES ESERCIZIO IN CORSO	71.854	98.966
CREDITO IVA ESERCIZIO IN CORSO	3.700	
TOTALE	504.268	531.211

12.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 - PASSIVITA' FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE

	31-12-09	31-12-08
DEBITI PER RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	198.230	172.388
DEBITI PER RITENUTE LAVORO AUTONOMO	6.103	7.841
DEBITO IVA ESERCIZIO IN CORSO	-	941
DEBITO IRES ESERCIZIO IN CORSO	71.890	66.149
DEBITO IRAP ESERCIZIO IN CORSO	234.362	240.543
TOTALE	510.585	487.862

14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 - ALTRE ATTIVITA'

VOCI	31-12-09	31-12-08
CREDITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	4.623.491	4.623.491
CREDITI VERSO REGIONE TOSCANA PER CONTRIBUTO P.O.R.	3.582.090	
CREDITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI PER TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE DIPENDENTE	654.092	442.578
CREDITI VERSO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	400.620	481.720
CREDITI DIVERSI	115.026	145.285
RISCONTI ATTIVI	62.270	23.443
DEPOSITI A CAUZIONE	64.319	9.406
CREDITI PER DISMISSIONE POLIZZE ASSICURATIVE	9.933	
CREDITI PER LIQUIDAZIONI PROVVISORIE SU GARANZIE DETERIORATE	7.258	
CREDITI VERSO ENTI LOCALI PER CONTRIBUTI IN C/INTERESSI EX CONVENZIONE LUCCA	6.963	6.963
CREDITI VERSO FORNITORI	6.835	770.716
CREDITI VERSO DIPENDENTI E COLLABORATORI	243	
VALORI BOLLATI IN CASSA	94	94
CREDITI PER RIMBORSI PER CONTROGARANZIE	21.050	44.287
RATEI ATTIVI		
TOTALE	9.554.284	6.547.983

1.1 DEBITI VERSO BANCHE

Voci	31-12-09	31-12-08
1. - Pronti contro termine		
2. - Finanziamenti		
2.1 - Debiti per autorizzazioni liquidazioni *	96.547	49.588
3. - Altri debiti		
TOTALE	96.547	49.588

La presente voce si riferisce ad autorizzazioni all'addebito verso i sotto elencati istituti di credito destinatari della garanzia:

C.R. FIRENZE	€	6.533
C.R. CARRARA	€	13.555
C.R. VOLTERRA	€	425
C.R. LUCCA PISA LIVORNO	€	10.374
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€	32.083
BANCA ETRURIA	€	13.924
BANCA CREDITO COOPERATIVO VALDARNO	€	4.816
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	€	10.399
BANCA DEL MONTE DI LUCCA	€	4.440
	€	<u>96.547</u>

1.3 DEBITI VERSO LA CLIENTELA

Voci	31-12-09	31-12-08
1. - Pronti contro termine		
2. - Finanziamenti		
3. - Altri debiti		
3.1 - Debiti verso la clientela:		
a. debiti per quote sociali da approvare	1.542.578	1.088.433
b. debiti per quote sociali da rimborsare	207.323	366.187
c. debiti verso soci esclusi e/o decaduti per quote da rimborsare	391.870	394.046
d. depositi cauzionali	674.028	633.390
e. anticipazioni		
TOTALE	2.815.799	2.482.056

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 - ALTRE PASSIVITA'

VOCI	31-12-09	31-12-08
FORNITORI E PRESTATORI ITALIANI	275.715	415.562
FATTURE DA RICEVERE	992.167	1.460.570
ISTITUTI PREVIDENZIALI	368.854	341.682
RATEI PASSIVI	805.625	826.590
RISCONTI PASSIVI	1.950.763	-
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI LEASING PER CANONI A SCADERE	75.711	90.793
CAPARRA CONFIRMATORIA SU VENDITA IMMOBILE	100.000	80.000
DEBITI VERSO FIDART CALABRIA PER CONVENZIONE F.E.I.	64.497	90.793
DEBITI VERSO FIDART CALABRIA	3.250	
DEBITI VERSO LUCCA FIDI PER TRANSAZIONE	-	130.067
DEBITI PER ANIMAZIONE ECONOMICA	100.000	100.000
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE PER COMPENSI	62.068	71.768
FONDO ART 13 COMMA 22 D.L. 269/2003		220.209
FONDO LEGGE 59/1995		109.478
DEBITI DIVERSI	7.001	11.282
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - GARANZIE	2.315.760	2.148.831
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - AGEVOLAZIONI	93.321.930	113.651.228
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - ALTRI FONDI	200.611	-
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - BONIS	4.614.999	3.361.858
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - CONVENZIONI BOND U.C.B. E SEGMENTATA C.R.F.	1.654.523	1.135.777
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - DETERIORATI	21.131.086	14.214.927
FONDI RISCHI SU CONVENZIONI DIRETTE SOCIETA' INCORPORATE	77.064	77.064
TOTALE	128.121.624	138.538.479

9.2 - OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI:

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2008	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE E/O INTEGRAZIONE	ACQUISIZIONE DISPONIBILITA' DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI	ADDEBITI PER NOSTRI CORRISPETTIVI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2009
FONDO AR 1997/1999	3.278.284			587.532	16.132	17.596			247.464	419.999	3.232.082
FONDO AR 2000/2006	33.679.993	9.407.217	14.100	17.232.795	446.116	187.987	21.411.914			1.507.310	38.048.984
FONDO 2000/2006 1.2 PISL	142.930			28.200		530			14.100	37.602	119.958
FONDO L.215 IMP FEMMINILE	1.183.471					4.606	47.209				1.140.868
FONDO MIS 1.62 PMI DONNE	344.874	2.189.445	200.000			1.650	2.452.221		200.000	59.014	24.733
FONDO MIS 2.4	11.449.803	129.099	825.015			49.670	10.991.346			506.687	955.554
FONDO MIS 2.4 PISL	3.320.871		3.911			21.455	1.595.731		825.015	29.330	896.161
FONDO PSA 2003/2005/2007	15.389.418	22.687	247.464	5.184.759	75.478	89.439	15.955.705			1.186.104	3.867.436
FONDO SISTEMA MODA	403	70				-70				403	0
FONDO ALLUVIONE PROV MS	930	97				-97				930	0
FONDO PS IF (CHIUSO)	-76	185				-109					-0
FONDO L.35/2000 DECR.7973/2003	218.888	135.458				214	332.694		12.557	7.203	2.106
FONDO APQ CIPE 17/2003	5.761.958	784.025				30.132	1.186.487			220.932	5.168.696
FONDO SICUREZZA TASSISTI	1.141	57				-57			76	1.064	-0
FONDO APQ CIPE 20/2004	4.229.601					37.327	999.045			67.227	3.200.656
FONDO MODA (UNICA DOMANDA)	7.200			3.600							10.800
FONDO INSEDIAMENTI I PRODUTTIVI	1.107.444	3				7.116	1.071.085			36.362	7.116
FONDO NUOVO PATTO SVILUPPO	24.334.740		200.000			176.854	2.347.006		200.000	665.861	21.498.728
FONDO L.215 VI BANDO	267.458		776.719			1.350	319.605			29.142	696.779
FONDO APQ CIPE 35/2005	2.314.021	8.949.631				20.450	4.862.075			25.833	6.396.194
FONDO STUDI FATIB AQP CIPE 20/2004	414.349					1.861	149.550			2.090	264.570
FONDO APQ CIPE 35/05 RIS AREE URBANE	4.515.896					172				15.896	4.500.172
FONDO AQP CIPE 35/05 PROGETT P. IUSS E AP6	1.196.619					5.174	714.406			5.266	482.121
FONDO APQ CIPE 35/05 COMPET TERR IMPRESE	407.516					2.049	111.480			1.565	296.520
FONDO APQ CIPE 03/2006	-	4.317.180				12.506	1.821.697				2.507.989
FONDO CONTRIBUTI CCIAA PISA	83.496	175.084		257		1.820	221.390				39.267
FONDO CONTRIBUTI CCIAA AREZZO	-	160.853				492					161.344
TOTALE	113.651.228	26.271.090	2.267.209	23.037.143	537.726	670.116	66.590.645	-	1.499.212	4.825.821	93.518.833

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI - FONDO ANTIUSURA:

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2008	VERSAMENTI PER COSTI- TUZIONE E/O INTEGRAZIONE	ACQUISIZIONE DISPONIBILITA' DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITA' PER ADDEBITI SU GARANZIE	ADDEBITI PER NOSTRI CORRI- SPETTIVI	TRASFERIMEN- TO A DISPOSINI- LITA' AD ALTRI FONDI	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2009
FONDO ANTIUSURA	2.148.831	227.745	-	-	-	17.580	24.666	53.731	-	-	2.315.760
	2.148.831	227.745	-	-	-	17.580	24.666	53.731	-	-	2.315.760

10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE

	31-12-09	31-12-08
A. ESISTENZE INIZIALI	1.666.888	1.494.345
B. AUMENTI :		
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO		
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT	-	
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS	277.070	276.199
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT	27.361	37.794
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS	8.503	5.635
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO		
C. DIMINUZIONI:		
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-129.367	-142.308
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
C2.1 ANTICIPAZIONI		
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	-3.898	-4.777
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI		
D. ESISTENZE FINALI	1.846.556	1.666.888

10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE

A) F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO AZIENDA 31-12-09

A. ESISTENZE INIZIALI	1.274.438
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT	-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS	-
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT	27.361
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS	-
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUIZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-68.212
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	-2.963
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
D. ESISTENZE FINALI	1.230.624

B) F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO I.N.P.S. 31-12-09

A. ESISTENZE INIZIALI	392.450
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT	-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS	277.070
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT	-
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS	8.503
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUIZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-61.156
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	-935
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
D. ESISTENZE FINALI	615.932

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

A. ESISTENZE INIZIALI	329.687
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	55.179
B1.1 QUOTA MATURATA	
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-58.832
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
D. ESISTENZE FINALI	326.034

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

A) FONDO ART. 13 COMMA 22 DL 269/2003

A. ESISTENZE INIZIALI	220.209
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	55.179
B1.1 QUOTA MATURATA	
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-58.832
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
D. ESISTENZE FINALI	216.556

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

B) FONDO LEGGE 59/1995

A. ESISTENZE INIZIALI	109.478
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	-
B1.1 QUOTA MATURATA	
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
D. ESISTENZE FINALI	109.478

12.1 - PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA' - COMPOSIZIONE

TIPOLOGIE	IMPORTO
CAPITALE SOCIALE	27.424.518
RISERVE	73.233.830
RISERVE DI VALUTAZIONE	778.136
UTILE D'ESERCIZIO	32.493
TOTALE PATRIMONIO NETTO	101.468.977

12.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 - CAPITALE

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. - CAPITALE (espresso in quote con valore minimo di € 25)	€ -
1.1 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO (espresso in quote con valore minimo di € 25)	27.520.071
1.2 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO (espresso in quote con valore minimo di € 25)	- 95.553
TOTALE CAPITALE SOCIALE	27.424.518

12.5 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - RISERVE

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve di Valutazione	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	6.086.856	4.720.597	61.702.498	-898.062	71.611.888
B. AUMENTI :					-
B1. Attribuzioni di utili	146.266		341.288		487.554
B2. Altre variazioni			240.966	1.676.198	1.917.164
C. DIMINUZIONI:					-
C1. Utilizzi					-
C1.1 copertura perdite					-
C1.2 distribuzione					-
C1.3 trasferimento a capitale					-
C2. Altre variazioni			-4.642		-4.642
D. RIMANENZE FINALI	6.233.122	4.720.597	62.280.109	778.136	74.011.964

12.6 - COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 170 - RISERVE DA VALUTAZIONE

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Altri beni	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	-859.814	-38.248	-898.062
B. AUMENTI :			-
B1. Variazioni positive di fair value	1.676.198		1.676.198
B2. Altre variazioni			-
C. DIMINUZIONI:			-
C1. Variazioni negative di fair value			-
C2. Altre variazioni			-
D. RIMANENZE FINALI	816.384	-38.248	778.136

12.7 - DETTAGLIO DELLA VOCE 160 - ALTRE RISERVE

	31-12-09	31-12-08
FONDI RISCHI GENERICI		
- Fondo rischi generico	5.620.000	5.620.000
- Fondi rischi generici da società incorporate	26.820.845	26.820.845
- Contributi Enti Pubblici (*)	5.796.777	5.555.810
Totale Fondi Rischi Generici	38.237.622	37.996.655
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	1.130.339	1.131.495
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098	15.098
RISERVA ORDINARIA	341.288	-
RISERVA DA FUSIONE	95.026	98.512
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE	2.156.167	2.156.167
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE	2.686.455	2.686.455
RISERVE DA CONVERSIONE €	1.017	1.017
Totale Altre riserve	62.280.112	61.702.499

(*) Alla presente voce sono state imputate le erogazioni ricevute nell'esercizio da: C.C.I.A.A. di Pisa € 111.200,00, C.C.I.A.A. di Siena € 106.948,00, C.C.I.A.A. di Arezzo € 22.818,00

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Voci/Forme tecniche	Tipo di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Conti correnti di corrispondenza	Altri crediti	31-12-09	31-12-08
1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. - Attività finanziarie al fair value							
3. - Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.430.692		1.430.692	1.735.733
4. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5. - Crediti							
5.1 - Crediti verso banche							
5.1.1 - Per garanzie e impegni							
5.1.2 - Per c/c di corrispondenza				555.243		555.243	1.847.569
5.1.3 - Per altri crediti							
5.2 - Crediti verso enti finanziari							
5.2.1 - Per garanzie e impegni							
5.2.2 - Per altri crediti							
5.3 - Crediti verso la clientela							
5.3.1 - Per garanzie e impegni							
5.3.2 - Per prestiti partecipativi							
5.4 - Altri crediti							
TOTALE				1.985.935,00		1.985.935,00	3.583.302,00

1.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31-12-09	31-12-08
1. - Debiti verso banche				-	13.236
2. - Debiti verso enti finanziari					
3. - Debiti verso clientela					
4. - Titoli in circolazione					
5. - Passività finanziarie di negoziazione					
6. - Passività finanziarie al fair value					
7. - Altre passività					
8. - Competenze Fondi di terzi in amministrazione					
9. - Oneri assimilati su crediti verso banche per depositi	157.716			157.716	461.427
TOTALE	157.716	-	-	157.716	474.663

2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 - COMMISSIONI ATTIVE

Dettaglio	31-12-09	31-12-08
1. - Garanzie rilasciate		
1.1 - Garanzie		
1.1.1 - A carico di imprese	14.984.418	15.788.372
1.1.2 - A carico di enti creditizi		
1.2 - Cogaranzie		
1.3 - Controgaranzie		
TOTALE	14.984.418	15.788.372

2.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 - COMMISSIONI PASSIVE

Dettaglio/Settori	31-12-09	31-12-08
1. - Garanzie ricevute	-	-
2. - Distribuzione di servizi a terzi		
3. - Servizi di incasso e pagamento		
4. - Altre commissioni	1.496.680	1.699.565
TOTALE	1.496.680	1.699.565

8.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO

Voci/Rettifiche	Utile	Perdita	Risultato netto	31-12-09	31-12-08
1. - ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-	
1.1 - CREDITI			-	-	-
1.2 - ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	256.541	-	256.541	256.541	135.355
1.3 - ATTIVITA' DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			-	-	
1.4 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-	
TOTALE (1)	256.541	-	256.541	256.541	135.355
2. - PASSIVITA'					
2.1 - DEBITI				-	-
2.2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE				-	-
2.3 ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE					
TOTALE (2)	-	-	-	-	-
TOTALE (1+2)	256.541	-	256.541	256.541	135.355

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 110.a - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DEI CREDITI

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31-12-09	31-12-08
1. - CREDITI VERSO BANCHE			-	
- per leasing			-	
- per factoring			-	
- garanzie e impegni			-	
- altri crediti			-	
2. - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI			-	
- per leasing			-	
- per factoring			-	
- garanzie e impegni			-	
- altri crediti			-	
3. - CREDITI VERSO LA CLIENTELA			-	
- per leasing			-	
- per factoring			-	
- garanzie e impegni: rettifiche di valore	-	-	-	-
a) acc.to su garanzie rilasciate a sofferenza	8.511.968		8.511.968	7.042.765
b) alimentazione f.di rischi convenzione UCB e CRF	818.498		818.498	30.000
c) acc.to di portafoglio su garanzie rilasciate B/T	682.862		682.862	1.956.683
d) acc.to di portafoglio su garanzierilasciate M/L/T	696.481		696.481	1.405.173
totale	10.709.809	-	10.709.809	10.434.621
- garanzie e impegni: riprese di valore			-	
a) riprese di valore per liquidazioni autorizzate nell'esercizio		1.862.867	-1.862.867	-1.752.836
b) riprese di valore per utilizzo fondi antiusura		24.666	-24.666	-152.800
c) riprese di valore per estinzione garanzie rilasciate classificate a sofferenza senza addebiti		158.897	-158.897	-110.823
totale	-	2.046.430	-2.046.430	-2.016.459
- altri crediti:	-	-	-	
- altri crediti per altre attività	272.848		272.848	160.701
- altri crediti per sofferenze liquidate:	-	-	-	-
a) rettifiche di valore su sofferenze liquidate nell'esercizio	1.862.867		1.862.867	1.752.837
b) perdite definitive su sofferenze deliberate nell'esercizio	2.976.247	2.976.247	-	
TOTALE	15.821.771	5.022.677	10.799.094	10.331.700

9.2 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 110.b - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31-12-09	31-12-08
1. - TITOLI DI DEBITO	29.173		29.173	
2. - TITOLI DI CAPITALE			-	
3. - QUOTE OICR	89.441		89.441	
4. - FINANZIAMENTI			-	
5. - ALTRE ATTIVITA'			-	
TOTALE	118.614	-	118.614	-

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120.a - SPESE PER IL PERSONALE

Voci/Settori	31-12-09	31-12-08
1. - Personale dipendente		
1.1 - Salari e stipendi e oneri assimilabili	4.183.669	3.836.884
1.2 - Oneri sociali	1.215.476	1.096.763
1.3 - Indennità di fine rapporto		
1.4 - Spese previdenziali e assistenziali		
1.5 - Accantonamento al trattamento di fine rapporto	340.376	319.628
1.6 - Altre spese	266.686	254.690
1.7 - Costo premio aziendale	314.005	327.811
2. - Altro personale	164.112	59.941
3. - Amministratori		
3.1 - Compensi amministratori	272.840	319.100
3.2 - Oneri previdenziali su compensi amministratori	28.419	37.045
TOTALE	6.785.583	6.251.862

10.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120.b - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Voci/Settori	31-12-09	31-12-08
Compensi collegio sindacale e revisore contabile	83.069	84.610
Rimborsi spese Amministratori e sindaci	49.018	53.489
Consulenze tecniche, legali e commerciali	245.182	257.681
Spese visure, informazioni e certificazioni	195.919	137.411
Spese postali	50.044	67.750
Spese telefoniche	176.082	207.326
Assistenza software	204.256	218.956
Locazioni	204.468	140.032
Energia elettrica	45.167	52.728
Cancelleria, stampati e materiale consumo	115.409	104.666
Premi di assicurazione (*)	128.817	179.775
Manutenzioni	74.514	49.517
Imposte indirette e tasse	42.410	52.620
TOTALE	1.614.355	1.606.561

(*) di cui per riassicurazione Bond Unicredit € 77.088

11.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di Valore	Risultato netto
1. - Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 - Di proprietà	-	-	-	-
1.1.1 - Terreni	-	-	-	-
1.1.2 - Fabbricati	172.820	-	-	172.820
1.1.3 - Mobili e arredi	84.295	-	-	84.295
1.1.4 - Macchine elettroniche	58.622	-	-	58.622
1.1.5 - Impianti	105.480	-	-	105.480
1.1.6 - Altre	9.266	-	-	9.266
TOTALE	430.483	-	-	430.483

12.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 140 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di Valore	Risultato netto
1. - Altre attività immateriali	-	-	-	-
1.1 - Software	41.180	-	-	41.180
TOTALE	41.180	-	-	41.180

SEZIONE 14 - ACCANTAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI VOCE 160
14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI"

Voci/oneri	31-12-09	31-12-08
- ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	55.179	€ 58.832
	55.179	€ 58.832

15.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 - ALTRI ONERI DI GESTIONE

Voci/oneri	31-12-09	31-12-08
Commissioni su lavoro interinale	10.234	5.536
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	19.625	5.882
Quote associative fedart	50.000	50.000
Pubblicità e promozione (*)	280.325	108.133
Spese sponsorizzazioni	6.493	25.232
Spese per animazione economica	100.000	100.000
Contributo ACT CRAL	12.780	-
Spese per gas e acqua	6.839	14.916
Spese di rappresentanza	41.911	35.530
Spese pulizie locali	79.823	79.290
Spese di gestione di conti correnti	28.768	25.056
Spese gestione su titoli	1.487	23.215
Spese gestione su contratto pronti contro termine	10	77
Spese condominiali	50.201	28.406
Spese di trasporto e viaggi	13.766	16.430
Partecipazioni a convegni	1.260	3.632
Spese per assemblea soci	2.938	1.661
Spese di vigilanza	7.796	6.416
Sopravvenienze passive	33.332	8.000
Imposte e tasse	8.491	7.863
Tassa smaltimento rifiuti	27.897	25.087
Minusvalenze	147	6.906
Spese somministrazione bevande	7.913	8.236
Spese per omaggi	4.717	4.343
Provvigioni passive su vendite immobili	10.176	11.880
Altre	15.764	33.368
TOTALE	822.692	635.095

(*) di cui per costi testata Act News 28.860,74

16.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Voci/Proventi	31-12-09	31-12-08
Ricavi da gestioni incentivazioni	1.471.280	1.519.965
Consulenze	13.660	68.209
Altri proventi	78.113	64.403
Proventi da intermediazione	37.645	50.466
Tassa di ammissione a socio	224.800	196.000
Altri diritti di segreteria	25.200	30.100
Contributo POR 2008 Regione Toscana (*)	200.000	
Utilizzo F.do Rischi POR 2008 Regione Toscana (*)	3.382.090	
Utilizzo Riserve da Fusione	3.486	
Recupero spese fondo antiusura	53.731	
Insussistenza del Passivo (Lucca Fidi)	130.068	
Rimborsi da contro garanti	287.451	876.024
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	186.985	176.279
Riprese di valore	25.931	78.942
TOTALE	6.120.440	3.060.388

(*) Con decreto n° 7210 del 24/12/2009 la Giunta Regionale ha riconosciuto alla società il contributo previsto dal Decreto "130/2009 POR CREO Fesr 2007 - 2013 Linea di intervento 14 b2". A tale contributo la società aveva provveduto a ricorrere nel marzo del 2009 presentando apposita domanda di assegnazione. Il contributo è stato assegnato in base alle spese effettivamente sostenute per l'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati, avvenuta nel gennaio 2009, ed in base alla garanzia a contenzioso in essere alla data del 31/12/2007. Considerando che sia gli oneri sostenuti per l'iscrizione della società all'elenco speciale art. 107 T.U.B che le rettifiche di valore per le perdite attese sono state allocate tra i costi del conto economico degli esercizi di competenza, si è provveduto all'allocatione del contributo in parola fra gli "altri proventi" dell'esercizio in cui si è avuta conferma della sussistenza ed entità dello stesso.

17.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 - UTILI/PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI

Voci/Proventi	31-12-09	31-12-08
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-623.445	-200.000
2.2 Perdite da cessione	-786	-165
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altre variazioni negative		
Risultato netto	-624.231	-200.165

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI DI GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI PROPRI

	Totale 2009					Totale 2008					
	Valori complessivi		Valori di bilancio			Valori complessivi		Valori di bilancio			
	Valori originario		Specifiche	Di cui: per rettifiche di valore	Di portafoglio	Valore di bilancio	Valori originario	Specifiche	Di cui: per rettifiche di valore	Di portafoglio	
1. Garanzie											
a) di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.033.809.235	1.033.809.235	26.934.053	21.131.086	5.746.564	1.061.629.492	959.114.232	15.400.828	14.187.988	1.212.840	959.114.232
- Enti finanziari	6.602.077	6.602.077				6.602.077	4.663.145				4.663.145
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Impegni											
a) a erogare fondi (irrevocabili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.040.411.312	1.040.411.312	26.934.053	21.131.086	5.746.564	1.068.231.569	963.777.377	15.400.828	14.187.988	1.212.840	963.777.377

D.1.1 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

	Totale 2009				Totale 2008			
	Valori complessivi	Valori originario	Valori di bilancio		Valori complessivi	Valori originario	Valori di bilancio	
			Specifiche	Di cui: per rettifiche di valore Di portafoglio			Specifiche	Di cui: per rettifiche di valore Di portafoglio
1. Garanzie								
a) di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	8.184.452	8.184.452	-	8.184.452	3.920.537	3.920.537	-	3.920.537
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Impegni								
a) a erogare fondi (irrevocabili)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.184.452	8.184.452	-	8.184.452	3.920.537	3.920.537	-	3.920.537

D.2 - GARANZIE E IMPEGNI IN ESSERE VERSO CLIENTELA CON ESPOSIZIONI DETERIORATE- FONDI PROPRI

		Totale 2009				Totale 2008				
		Valori complessivi		Valori di bilancio		Valori complessivi		Valori di bilancio		
		Valori originario	Variazioni per rettifiche di valore	Valore di bilancio	Valori originario	Variazioni per rettifiche di valore	Valore di bilancio	Valori originario	Variazioni per rettifiche di valore	
			Specifiche	Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		Di portafoglio	
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
sofferenze		27.820.358	21.131.086	21.131.086	21.131.086	27.820.358	21.131.086	21.131.086	14.214.927	18.449.167
incagliate										
scadute										
b) di natura commerciale										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili)										
di cui: a utilizzo certo										
b) Altri										
Totale		27.820.358	21.131.086	21.131.086	21.131.086	27.820.358	-	14.214.927	14.214.927	18.449.167
										-
										18.449.167

D.3 - CREDITI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE- FONDI PROPRI

	Totale 2009			Totale 2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzia						
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
2. Attività deteriorate			-			-
2.1 In sofferenza			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria	639.455	639.455	-	1.752.835	1.752.835	-
2.1 Incagliate			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
2.1 Ristrutturate			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
2.1 Scadute			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
Totale	639.455	639.455	-	1.752.835	1.752.835	-

NUMERO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA

Voci/Settori	31-12-09	31-12-08
1. - Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri	31	30
c) Impiegati	90	85
TOTALE	123	117

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

A far data dal 12 gennaio 2009 Artigiancredito (nel prosieguo ACT) è iscritto nell'«Elenco Speciale» di cui all'art. 107 del TUB e, pertanto, è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008, recante le *«Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»»*.

ACT, uniformandosi alle previsioni normative, in sede di presentazione di domanda di iscrizione all'art. 107 del TUB ha adeguato il proprio funzionigramma individuando le funzioni responsabili delle attività di *governance* (supervisione strategica, gestione e controllo) rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione alla propria funzione di supervisione strategica attribuitagli dalla disciplina, ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante sia a livello di *Risk Management* (ICAAP) che di *Policy* del Rischio individuando, al contempo, i ruoli e le unità di business competenti.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima. Rientrando il rischio di credito (e di controparte) tra quelli di Primo Pilastro, ACT (che istituzionalmente eroga solo crediti di firma) è tenuto alla sua misurazione per ragioni regolamentari.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera del 09/12/2009, in considerazione dei mutamenti in atto nel mercato delle garanzie e delle prevedibili evoluzioni di breve - medio termine e delle mutate condizioni di scenario derivanti dalla crisi economica e degli indicatori di deterioramento degli attivi dei soggetti bancari e finanziari, ha disposto di dare corso ad una verifica della posizione della Società rispetto al piano strategico 2008/2010 sulla base delle risultanze del bilancio 2009 e di aggiornare il piano secondo la tecnica dello scorrimento annuale (periodo sensibile 2009/2011).

Nel 2009, pur a fronte di un contesto pesantemente influenzato dalla crisi economica, ACT ha consapevolmente mantenuto sostanzialmente inalterato il tariffario allo scopo di agevolare il ricorso al credito delle imprese, già penalizzate da criteri di accesso maggiormente selettivi.

L'aumento della commissione di garanzia sul breve termine, passato dall'1% all'1,20%, è da considerare mero adeguamento alla remunerazione della garanzia a prima richiesta. Idonee valutazioni potranno essere elaborate in merito al credito a medio/lungo termine.

Alla luce delle previsioni di tenuta del patrimonio di vigilanza che emergeranno dallo scorrimento annuale del Piano Strategico triennale, di prossima redazione, per il 2010 ACT intende:

- rivedere la struttura dei ricavi rivenienti dall'attività di garanzia per adeguare il *pricing* alle mutate condizioni di sostenibilità dell'attività;
- operare eventuali manovre di ri-capitalizzazione attraverso una revisione del livello delle quote sociali;
- all'occorrenza, in difetto delle azioni di cui ai precedenti punti, rivedere i budget diminuendo la quantità di rischio attesa.

Le *Policy* del rischio approvate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2010, anticipando i contenuti del Piano 2009/2011, allo scopo di attenuare la quantità di rischio assunto, hanno previsto l'attivazione delle procedure per accedere, in via sistemica, alla controgaranzia nella misura massima del 90% del Fondo Centrale da utilizzare strutturalmente sulle operazioni di credito a breve e comunque in tutti i casi in cui non siano attivabili le altre forme di cui ACT si è già in parte dotato (FEI, Regione Toscana - *Emergenza Economia*).

Infine, coerentemente agli indirizzi esplicitati dalle *Policy* 2010, il Piano prevederà una politica di gestione del portafoglio orientata ad operare scelte di investimento in strumenti finanziari o in operazioni a vincolo temporale per aumentare la redditività del comparto da un lato e garantire tuttavia la facilità di smobilizzo delle attività detenute in portafoglio dall'altro. Il Piano e le relative policy saranno oggetto di verifica semestrale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire all'attività core di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- concentrazione geo - settoriale della clientela, costituita prevalentemente da imprese artigiane e da PMI non artigiane di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 13 del D.L. 269/03, che operano nel territorio toscano;
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita da ACT;
- diversa natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- affidamenti assistiti da controgaranzie con conseguente riduzione della quota garantita.

In merito invece al rischio di controparte riconducibile, nello specifico, alle operazioni di pronti contro termine attive, pur rientrando tra i rischi di Primo Pilastro per i quali ACT è tenuto alla misurazione per ragioni regolamentari, al 31/12/2009 non risultavano esposizioni a questo rischio.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti regolamenti e/o policy per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e individuazione delle strutture organizzative preposte:

- "Regolamento del credito" approvato con Delibera del CdA del 12/12/2008;
- Delibera su "Deleghe in materia di negoziazione di strumenti finanziari" (Delibera del 21/09/2006);
- "Politiche di assunzione e gestione del rischio 2010" approvato con Delibera CdA del 29/03/2010 (scorrimento annuale piano strategico 2008-2010);
- Delibera su "Deleghe in materia di erogazione della garanzia" (Delibera del 12/12/2008).

b.,) Garanzie

L'area di generazione del rischio è stata individuata nel processo del credito.

Sebbene alla data del 31/12/2009 ACT non disponga ancora delle metriche necessarie per rappresentare il portafoglio garanzie ad un livello di dettaglio congruo con i rischi in esso contenuti, tuttavia il tema è stato percepito come particolarmente rilevante nell'ambito degli aspetti di miglioramento nella gestione delle garanzie e sono già stati individuati interventi migliorativi dedicati.

In considerazione delle modalità operative che caratterizzano l'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta da parte di ACT, il processo del credito è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- pianificazione (pianificazione budget impieghi, selezione clientela, contatto e reportistica);
- concessione;
- monitoraggio;
- gestione del contenzioso.

Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio di ACT, sono stati disciplinati i seguenti aspetti:

- Limiti ammontare complessivo dei "grandi rischi": l'esposizione nei confronti della singola posizione, individuale o di gruppo, non può di norma superare i 500.000 euro ed è in fase di definizione un sistema dei limiti di concentrazione che introdurrà vincoli ulteriori all'assunzione dei "grandi rischi" compatibili con l'attività caratteristica. I limiti ai poteri di delega attualmente presenti prevedono che per importi superiori a 125.000 euro il soggetto delegato sia il Consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi di importi compresi tra 100.000 e 125.000 euro è il Direttore Generale, con obbligo di segnalazione al Consiglio di Amministrazione, a deliberare il rilascio o meno della garanzia. Infine, è il Preposto di Filiale il soggetto delegato a deliberare le pratiche di importo inferiore ai 100.000 euro con la specifica che per gli importi compresi tra 10.000 e 100.000 euro è comunque obbligatorio il parere del Comitato di Filiale;
- Report informativi agli organi aziendali e relativa periodicità: il Consiglio di Amministrazione, per meglio monitorare il rischio di credito, ha stabilito la predisposizione di specifici report informativi raggruppabili per contenuto, fonte e destinatario;

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato Semplificato ponderando le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 Capitolo V – Sezione III delle Istruzioni di Vigilanza.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale.

Avvalendosi poi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/1996 per gli intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT ha effettuato l'analisi di sensibilità (*stress test*) con l'obiettivo di misurare l'impatto sul capitale interno di valori estremi ma plausibili del tasso di incidenza delle posizioni deteriorate (al netto delle posizioni estinte) sullo stock delle garanzie calcolato al 31/12/2010.

Sebbene riferito a dati previsionali, il dato ottenuto ha inciso sulle scelte di assorbimento patrimoniale deliberato al 31/12/2009 in quanto, dopo attenta valutazione del dato e dello scenario di stress previsto (incremento del passaggio a sofferenza del 47% rispetto al 27% previsto a livello di sistema per il 2010), ACT ha deciso di operare in via prudenziale l'assorbimento di un *buffer* di capitale aggiuntivo (euro 2.083.259,08), volendo allocare fin da subito il patrimonio necessario a fronte del rischio di credito "stressato" 2010.

A prescindere dai risultati delle prove di stress effettuate, ACT ha ritenuto necessario prevedere l'allocatione di un ulteriore *buffer* di capitale (euro 3.023.160,91) pari al 3% del patrimonio di vigilanza.

Tale risorsa aggiuntiva, unitamente al mantenimento di una disponibilità minima di liquidità depositata sui conti correnti bancari di 10 milioni di euro contribuirà, all'occorrenza, a mitigare la prociclicità della disciplina prudenziale.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Controlli.

b.₂) Portafoglio titoli di proprietà

ACT dispone di un portafoglio di strumenti finanziari riconducibile alla categoria AFS, frutto dei processi decisionali attuati in materia prima della fusione del 2006.

Nel dotarsi di un preliminare del processo finanza e dei conseguenti poteri delegati (alla data di redazione del presente documento è in corso l'attività di sperimentazione e collaudo dei poteri gestori previsti), ACT ha individuato un portafoglio di strumenti finanziari in dismissione – eredità della gestione finanziaria dei confidi incorporati in ACT – su cui l'attuale management ha iniziato una politica di tendenziale dismissione.

ACT peraltro, data la sua attività, persegue una politica di investimento su strumenti finanziari a bassa volatilità; tale politica riflette l'esigenza di mantenere un congruo *buffer* di strumenti finanziari in relazione al rischio di escussione delle garanzie erogate.

Sulla base degli orientamenti definiti nel preliminare del processo, la Funzione Finanza, struttura organizzativa preposta per la gestione del portafoglio, è delegata a operare nei limiti previsti orientando le scelte degli strumenti finanziari da allocare nel portafoglio di proprietà verso attività prontamente liquidabili e tendenzialmente immuni da minusvalenze inattese all'atto dell'alienazione.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse (indicatore di rischiosità) è misurata, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, ricorrendo ai coefficienti di ponderazione previsti dalla metodologia semplificata.

La misurazione del rischio è effettuata avvalendosi delle evidenze di Iside Spa, gestore del sistema informativo in *outsourcing*.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza e l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione in sede di presentazione della relazione semestrale sulla gestione.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza, l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale e l'Area Controlli.

c) Tecniche di mitigazione del rischio

In tale ambito ACT ha definito specifiche politiche e procedure interne in materia di finanziamenti assistiti da garanzia reale che soddisfano i requisiti stabiliti dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia, avendo particolare riguardo a:

- protezione del credito prestato per una durata non inferiore a quella dell'esposizione e valutato ai prezzi di mercato (rivlutazione almeno semestrale);
- mancanza di correlazione positiva tra qualità creditizia della controparte e valore della garanzia;
- solide procedure per la tempestiva escussione della garanzia reale (misure quest'ultime ancora più vincolanti qual'ora la garanzia sia depositata presso terzi).

Con riguardo alle garanzie di tipo personale (es. fideiussione), ACT ha confermato un assetto operativo conforme al rispetto dei requisiti giuridici, economici e organizzativi – previsti dalla normativa per il loro riconoscimento a fini prudenziali al momento della costituzione della protezione e per tutta la durata della stessa.

Ai fini di attenuare la quantità di rischio assunto, ACT si è già in parte dotato di strumenti di mitigazione tramite l'attivazione della misura SME *Guarantee* sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti nella misura del 50%.

Poiché, per soddisfare il criterio dell'addizionalità la garanzia diretta di ACT è elevata dal 30-50% al 60% (in tutti i casi), il rischio netto a carico della società scende, per queste operazioni, al 30%.

Nella struttura organizzativa di ACT è in via di costituzione l'apposito nucleo di gestione amministrativa delle contro-garanzie, la cui efficacia è condizionata dal rispetto di termini stringenti.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Crediti e l'Area Procedure e Convenzioni.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

d.₁) Garanzie

Le modalità di classificazione delle garanzie per qualità del debitore sono:

- “attività deteriorate”. La Società ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a “soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa”;
- “attività in bonis”.

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla comunicazione della banca convenzionata.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. Per le “attività deteriorate”, l'evoluzione delle operazioni è verificata con le banche a scadenza semestrale.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato Semplificato ponderando le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 Capitolo V – *Sezione III* delle Istruzioni di Vigilanza.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale.

d._{1,2}) Misurazione delle rettifiche di valore analitiche e/o di portafoglio

Le garanzie “deteriorate” e “in bonis” sono state censite secondo i seguenti criteri:

- deteriorate: 1) quelle per le quali le banche hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale; 2) i dubbi esiti sulle garanzie rilasciate, calcolati in base ai dati storici

derivanti dalla ventennale attività della società.

- Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione da parte dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.
- *in bonis*: corrispondono alla somma delle garanzie non in regolare ammortamento, in osservazione e in regolare ammortamento.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 67 Istituti ognuno dei quali adotta diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri, si è proceduto alla contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento e mantenimento del valore contabile della garanzia per tutta la sua durata contrattuale.

Per le garanzie deteriorate, la probabilità di inadempienza è calcolata in base ai dati storici derivanti dall'attività venticinquennale svolta dalla Società.

Per le garanzie classificate in *bonis*, sono state effettuate rettifiche di valore sul totale delle garanzie in esame.

Le aliquote applicate sono: 1) non meno dello 0,65% sulle garanzie rilasciate a breve termine; 2) non meno dello 0,31% sulle garanzie rilasciate a medio termine.

Tale differenziazione è dovuta, oltre che ai criteri di iscrizione e cancellazione delle garanzie rilasciate sopra descritte, anche alle diverse aspettative di perdite sulle varie tipologie di garanzie a medio termine.

Le rettifiche di valore sono definite come il prodotto tra l'esposizione, la probabilità di inadempienza e la perdita da inadempienza. Prudenzialmente, le rettifiche di valore sono calcolate su tutte le garanzie rilasciate e non solo sulle "sofferenze". Le variazioni sono calcolate in maniera analitica sulle sofferenze mentre, per tutte le altre tipologie, sono calcolate in maniera forfettaria, quale rettifica di portafoglio.

Gli accantonamenti da effettuare (o in eccesso) sono definiti come la differenza tra le rettifiche di valore e i fondi rischi al 31/12 dell'anno precedente per le garanzie deteriorate e non in regolare ammortamento.

Al 31/12/2009 le perdite attese sulle garanzie in regolare ammortamento concesse a valere sul patrimonio ammontano a euro 8.511.968.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale e l'Area Controlli.

Le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale sono attuate con le modalità sotto specificate:

- viene verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta ed in attesa di definire una perdita certa, viene operata una liquidazione provvisoria;
- al termine delle azioni di recupero coattivo, viene effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta);
- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la Banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva (con relativi tempi di recupero) e/o di proposte in tal senso pervenute all'Istituto da parte del cliente moroso.

Il pagamento è deliberato dal Direttore Generale sulla base delle rispettive competenze.

Nell'arco dell'anno si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per euro 1.862.867.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale.

d.2) Portafoglio titoli di proprietà

Per i titoli in portafoglio esiste una sola posizione a sofferenza, per la quale sono state intraprese le opportune operazioni di tutela del credito tramite la banca che ha in custodia il medesimo titolo. Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza e l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(Valori di Bilancio)

Voce/Valori	quotati	non quotati	totale
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
b) Attività finanziarie al fair value			
c) Attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli di debito)	15.737.924	17.948.799	33.686.723
d) Crediti verso banche (depositi e C/C)			167.532.915
e) Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni			3.980.820
f) Crediti verso la clientela			2.991.656
Totale 2009	15.737.924	17.948.799	208.192.114

2. Esposizioni creditizie2.1) *Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti (valori di Bilancio)*

Composizione	Valori al 31/12/2009
1. - Leasing finanziario	-
1.1 - Crediti per beni concessi in leasing finanziario	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-
1.2 - Altri crediti (da specificare)	-
2. - Factoring	-
2.1 - Crediti verso clienti	-
2.2 - Crediti verso debitori ceduti	-
3. - Credito al consumo (incluso carte revolving)	-
4. - Carte di credito	-
5. - Altri finanziamenti	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	639.456
- Fondi di svalutazione	- 639.456
5.1 - Verso imprese per prestiti partecipativi	-
6. - Titoli	-
7. - Altre attività	-
7.1 - Crediti da attività di garanzia	2.291.160
7.2 - Crediti da attività commerciale	1.366.864
7.3 - Fondi di svalutazione	-
7.3.1 - Fondo di svalutazione da att.di garanzia	- 415.063
7.3.2 - Fondo di svalutazione da att.di commerciale	- 251.305
8. - Attività cedute non cancellate	-
8.1 - Rilevate per intero	-
8.2 - Rilevate parzialmente	-
9. - Attività deteriorate	-
9.1 - Leasing finanziario	-
9.3 - Credito al consumo	-
9.4 - Carte di credito	-
9.5 - Altri finanziamenti	-
Totale valore di bilancio	2.991.656

2.2) Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Garanzie e impegni (FONDI propri)

	Totale 2009					
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio
			Variazioni			
			Di cui: per rettifiche di valore			
Specifiche	Di portafoglio					

1. Garanzie

a) di natura finanziaria						
- Banche	1.033.809.235	1.033.809.235	26.934.053	21.131.086	5.746.564	1.061.629.492
- Enti finanziari	6.602.077	6.602.077				6.602.077
- Clientela						
b) di natura commerciale						
- Banche						
- Enti finanziari						
- Clientela						

2. Impegni

a) a erogare fondi (irrevocabili)						
- Banche						
- Enti finanziari						
- Clientela						
b) Altri						
- Banche						
- Enti finanziari						
- Clientela						

1. Garanzie

Totale	1.040.411.312	1.040.411.312	26.934.053	21.131.086	5.746.564	1.068.231.569
---------------	----------------------	----------------------	-------------------	-------------------	------------------	----------------------

Garanzie e impegni (FONDI di terzi in amministrazione)

	Totale 2009					
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valore di bilancio
		Valore originario	Variazioni			
			Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie	-	-	-	-	-	-
a) di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
- Banche	8.184.452	8.184.452	-	-	-	8.184.452
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
2. Impegni	-	-	-	-	-	-
a) a erogare fondi (irrevocabili)	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-
b) Altri	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-
1. Garanzie	-	-	-	-	-	-
Totale	8.184.452	8.184.452	-	-	-	8.184.452

Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate (FONDI propri)

	Totale 2009					
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio
			Variazioni			
			Di cui: per rettifiche di valore			
		Specifiche	Di portafoglio			
1. Garanzie	-	-	-	-	-	-
a) di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
sofferenze	27.820.358	27.820.358	21.131.086	21.131.086	-	27.820.358
incagliate	-	-	-	-	-	-
scadute	-	-	-	-	-	-
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
2. Impegni	-	-	-	-	-	-
a) a erogare fondi (irrevocabili)	-	-	-	-	-	-
di cui: a utilizzo certo	-	-	-	-	-	-
b) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	27.820.358	27.820.358	21.131.086	21.131.086	-	27.820.358

3. Concentrazione del credito

3.1) Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settori di attività economica della controparte

SAE gestionale	Descrizione	Numero garanzie	euro
166	Amministrazioni centrali	3	72.500,00
177	Amministrazioni locali	9	270.609,95
255-268	Altri intermediari finanziari	57	1.068.849,43
280-283-284	Ausiliari finanziari	50	1.030.583,65
294	Imprese di assicurazione e fondi pensione	3	115.000,00
430-431	Imprese private	10.272	420.451.023,14
450	Associazioni fra imprese non finanziarie	13	778.662,00
470-472-473	Imprese pubbliche	20	1.137.977,64
480-481-482	Quasi - società non finanziarie artigiane	15.577	366.026.297,13
490-491-492	Quasi - società non finanziarie altre	3542	88.517.662,32
501	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	15	797.734,50
551-552	Unità non classificabili e non classificate	5	37.500,00
600	Famiglie consumatrici	94	1.945.712,10
614-615	Famiglie produttrici	27.872	380.872.954,30
758	Società non finanziarie	1	37.500,00
52		104	1.621.557,83
799		2	416.202,80
	Totale	57.639	1.265.198.326,93

ACT presidia il rischio di concentrazione mediante una serie di vincoli (discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna).

Gli indicatori di rilevanza utilizzati per valutare il peso di tale rischio hanno evidenziato valori al momento ritenuti non significativi, sebbene nel prosieguo si prevede di monitorare periodicamente gli indicatori al fine di valutare l'esposizione al rischio di ACT.

Con l'obiettivo comunque di stimare l'impatto di questo rischio ACT, ispirandosi ai coefficienti previsti dalle istruzioni di vigilanza di altri paesi, ha proceduto per analogia applicando un assorbimento patrimoniale pari al 6% del rischio di credito, ipotizzando un Indice di Concentrazione Settoriale "21"¹.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controlli e l'Area Amministrazione Finanza Contenzioso e Personale.

3.2) Grandi rischi

Coerentemente con quanto esplicitato al paragrafo precedente, al 31/12/2009 non sono stati rilevati parametri significativi.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

ACT non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti nei paragrafi precedenti.

La società ha comunque prudenzialmente previsto *buffer* aggiuntivi di capitale rispetto ai requisiti minimi regolamentari.

¹ Fonte: IV Convegno nazionale "I Confidi a sostegno del credito e delle Piccole e Medie Imprese" - Firenze 18 febbraio 2010

3.2 RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

1. Aspetti generali

ACT non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (*Available For Sale*) la cui funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile di negoziazione.

I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo 3.1.

Ne consegue che ACT non presenta rischi di mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. ACT è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore di rilevanza, pari alla media triennale del margine di intermediazione (metodo BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nondimeno, la società ha attivato una serie di contromisure preventive per ridurre la potenziale esposizione a tale rischio; tali iniziative possono essere così sintetizzate:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Procedure e Convenzioni, la Direzione Generale e l'Area Controlli;
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Procedure e Convenzioni in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'Outsourcer informatico Iside Spa, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse. La struttura organizzativa preposta è l'Area Controlli;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Acquisti e Servizi unitamente alla Funzione *Compliance*.

Oltre ai già menzionati strumenti di disciplina ed organizzazione dei processi aziendali, ACT ha da tempo avviato un progetto di *quality assurance* che prevede la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2008.

La Società tiene costantemente aggiornata la mappatura dei processi di lavoro più rilevanti anche al fine di presidiare e gestire le diverse fattispecie di rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

1) Requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio operativo		
DESCRIZIONE	Anno	Ammontare (€)
Margine di intermediazione 31.12	2007	13.413.312,00
Margine di intermediazione 31.12	2008	15.959.895,00
Margine di intermediazione 31.12	2009	15.174.971,00
Media margine di intermediazione triennio 2007-2009		14.849.392,67
Requisito patrimoniale regolamentare		2.227.408,90

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

ACT ha provveduto alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello consuntivo che prospettico, ed alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e a livello prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "Bulding Block", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale» (Circ. 216/1996) nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale". ACT ha determinato il capitale interno a fronte dei seguenti rischi "rilevanti":

- | | |
|--|--------------------|
| > Rischio di credito e di controparte | |
| > Rischio operativo | I Pilastro |
| ----- | |
| > Rischio di concentrazione | II Pilastro |
| > Rischio di tasso d'interesse sul <i>banking book</i> | |

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per quanto invece attiene al rischio di concentrazione, la Società ha proceduto applicando un assorbimento patrimoniale pari al 6% del rischio di credito, ipotizzando un Indice di Concentrazione Settoriale "21" e ispirandosi ai coefficienti previsti dalle istruzioni di vigilanza di altri paesi.

Avvalendosi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/1996 per gli Intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT ha effettuato l'analisi di sensibilità (*stress test*) rispetto al solo rischio di credito.

In considerazione poi della difficile congiuntura economica, degli ancora deboli segnali di ripresa e della complessa asimmetria informativa rispetto ai dati provenienti dal sistema bancario, ACT ha deciso di stressare il sistema prevedendo, anche per il 2010, un incremento di passaggio a sofferenza del 47% (maggiore quindi del 27%, tasso di aumento a sofferenza previsto a livello di sistema per il 2010²), valore registrato dal sistema ACT nel 2008/2009 (maggiorato di un ulteriore 5%) e peggior dato in assoluto nella storia del Confidi.

Dopo attenta valutazione dei dati ottenuti e degli scenari di stress previsti, ACT ha deciso di operare in via prudenziale l'assorbimento di un *buffer* di capitale aggiuntivo di euro 2.083.259,08, volendo allocare fin da subito il patrimonio necessario a fronte del rischio di credito prospettico "stressato" 2010.

Infine, a prescindere dai risultati delle prove di stress effettuate, ACT ha ritenuto necessario prevedere l'allocazione di un *buffer* di capitale pari al 3% del patrimonio di vigilanza.

Tale risorsa aggiuntiva, unitamente al mantenimento di una disponibilità minima di liquidità depositata sui conti correnti bancari di 10 milioni di euro contribuirà, all'occorrenza, a mitigare la prociclicità della disciplina prudenziale (Basilea 2).

² Fonte: ABI^{News} - Anno XII - n1 gennaio 2010

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Tabella riassuntiva risultati stress test		
DESCRIZIONE	31-dic-09	31-dic-10
Scenario base		
<i>Rischio di credito e di controparte</i>	55.037.713,38	63.586.848,92
<i>Rischio di mercato</i>	0	0
<i>Rischio operativo</i>	2.227.408,90	2.419.426,35
Assorbimento patrimoniale rischi I Pilastro	57.265.122,28	66.006.275,27
<i>Rischio di concentrazione</i>	3.302.262,80	3.815.210,94
<i>Rischio di tasso</i>	2.502.943,14	2.600.000,00
Assorbimento patrimoniale rischi II Pilastro	5.805.205,94	6.415.210,94
Assorbimento patrimoniale Complessivo	63.070.328,22	72.421.486,21
Capitale Complessivo	100.772.030,31	102.031.627,53
Eccedenza (Carenza) di capitale	37.701.702,09	29.610.141,32
Scenario di stress		
<i>Delta rischio di credito per scenario di stress</i>	2.083.259,08	0
Variazione assorbimento patrimoniale per "Scenari di stress"	2.083.259,08	0
Assorbimento patrimoniale Complessivo con "Scenari di stress"	65.153.587,30	72.421.486,21
Capitale Complessivo	100.772.030,31	102.031.627,53
Eccedenza (Carenza) di capitale con "Scenari di stress"	35.618.443,01	29.610.141,32

CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO		
DESCRIZIONE	31-dic-09	31-dic-10
Rischio di Credito e di Controparte (requisito regolamentare)	55.037.713,38	63.586.848,92
<i>Buffer rischio di credito</i>	2.083.259,08	-
Rischio Operativo (requisito regolamentare)	2.227.408,90	2.419.426,35
Capitale Interno Complessivo Rischi I Pilastro (A)	59.348.381,36	66.006.275,27
<i>Rischio di Concentrazione</i>	3.302.262,80	3.815.210,94
Rischio di Tasso d'interesse (algoritmo semplificato)	2.502.943,14	2.600.000,00
<i>Buffer rischio di liquidità (3% Patrimonio Vigilanza)</i>	3.023.160,91	3.060.948,83
Capitale Interno rischi II Pilastro (B)	8.828.366,85	9.476.159,76
Capitale Interno Complessivo (C=A+B)	68.176.748,21	75.482.435,03
Capitale Complessivo (D)	100.772.030,31	102.031.627,53
Eccedenza (Carenza) di Capitale (D-C)	32.595.282,10	26.549.192,50

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 5 - PATRIMONIO DI VIGILANZA

5.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

ELEMENTI POSITIVI		
Voce	Descrizione	euro
59502.02	Capitale sociale versato	27.424.518,04
59502.04	Sovrapprezzi di emissione	
59502.06	Riserve	73.233.830,40
59502.10	Strumenti innovativi di capitale	
59502.12	Utile del periodo	32.493,07
59502.22	Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio di base	
59502.27	Altri elementi positivi del patrimonio di base	
59502.28	Totale elementi positivi del Patrimonio di Base	100.690.841,51
ELEMENTI NEGATIVI		
59502.30	Azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
59502.32	Avviamento	
59502.34	Altre immobilizzazioni immateriali	41.321,06
59502.36	Perdita del periodo	
59502.37	Rettifiche di valore su crediti	
59502.38	Rettifiche di valore di vigilanza relative al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza"	
Filtri prudenziali - deduzioni del patrimonio di base:		
59502.45	Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	571.363,91
59502.48	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali	
59502.51	Altri filtri negativi	
59502.53	Altri elementi negativi del patrimonio di base	
59502.60	Totale elementi negativi del Patrimonio di Base	612.684,97
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre:		
59502.90	- Valore positivo	100.078.156,54
59502.92	- Valore negativo	0,00
ELEMENTI da DEDURRE dal PATRIMONIO di BASE		
59504.02	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre)	
59504.28	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% di valore del patrimonio di base e supplementare)	
59504.40	Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre)	
59504.50	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB)	
59504.52	Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)	
59504.90	Totale degli elementi da dedurre dal patrimonio di base	0,00
TOTALE PATRIMONIO di BASE		
59506.02	Valore positivo	100.078.156,54
59506.12	Valore negativo	0,00

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		
ELEMENTI POSITIVI		
59508.02	riserve da valutazione: su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione	
59508.04	riserve da valutazione: su attività materiali ad uso funzionale	
59508.05	riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)	1.387.747,54
59508.12	Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base	
59508.14	Strumenti ibridi di patrimonializzazione	
59508.16	Passività subordinate di 2° livello	
59508.18	Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	
59508.20	Plusvalenze nette su partecipazioni	
59508.21	Altri elementi positivi del patrimonio supplementare	
Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio supplementare		
59508.24	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali quota computabile	
59508.27	Altri filtri positivi	
59508.36	Totale elementi positivi del Patrimonio supplementare	1.387.747,54
ELEMENTI NEGATIVI		
59508.38	Minusvalenze nette su partecipazioni	
59508.40	Perdite di valore	
59508.42	Altri elementi negativi del patrimonio supplementare	
Filtri prudenziali - deduzioni dal patrimonio supplementare		
59508.44	Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale	
59508.45	Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	693.873,77
59508.55	Altri filtri negativi	
59508.60	Totale elementi negativi del Patrimonio supplementare (sommatoria dei rif. da AQ a AV)	693.873,77
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre:		
59508.80	Valore positivo	693.873,77
59508.84	Eccedenza rispetto al Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	0,00
59508.90	Valore positivo ammesso	693.873,77
59508.94	Valore negativo	0,00
ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		
59510.02	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre)	0,00
59510.28	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% di valore del patrimonio di base e supplementare),	0,00
59510.40	Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre)	0,00
59510.50	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB)	0,00
59510.52	Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)	0,00
59510.90	Totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare (somma da Rif. BB a BF)	0,00

TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		
59512.02	Valore positivo	693.873,77
59512.12	Valore negativo	0,00
ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE E DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		
59514.00	Partecipazioni in società di assicurazione:	
PATRIMONIO DI VIGILANZA		
59516.02	Valore positivo	100.772.030,31
59516.12	Valore negativo	0,00
PATRIMONIO DI 3° LIVELLO		
59518.02	Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare	
59518.04	Passività subordinate di 3° livello	
59518.06	Totale elementi positivi del patrimonio di 3° livello	0,00
59518.22	Eccedenza rispetto all'ammontare computabile	
59518.24	Valore positivo ammesso	0,00
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO		
59520.02	Valore positivo	100.772.030,31
59520.12	Valore negativo	0,00

5.2 INFORMATIVA AL PUBBLICO

La Circolare di Banca d'Italia 216/1996 (Parte prima – Capitolo V “*Vigilanza prudenziale*” – Sez. XII “Informativa al pubblico”) ha sancito l’obbligo di pubblicazione per tutti gli intermediari finanziari delle informazioni inerenti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

E’ responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l’affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesti.

In conformità ai dettami della disciplina, ACT pubblicherà regolarmente il documento “Informativa al pubblico”, costantemente aggiornato, sul proprio sito internet all’indirizzo www.artigiancreditotoscana.it.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
con sede in via Della Romagna Toscana n. 6 - 50142 FIRENZE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2009

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, rinnovato per due terzi dall'assemblea del 27/07/2009, presenta la propria relazione, ex art. 2429 c. 2 C.C., sul progetto di bilancio d'esercizio della società al 31.12.2009, trasmesso dagli Amministratori nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla vigente normativa.

Il controllo contabile è affidato, ex art. 2409 bis e segg. del C. C., ad un Revisore iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia e che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Con provvedimento della Banca d'Italia del 12 gennaio 2009, la società è stata iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

Il Bilancio dell'esercizio 2009, sottoposto a certificazione da parte di società di revisione e composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa., è stato redatto nella forma prevista dal provvedimento del governatore della Banca D'Italia del 14.02.2006 ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Board) ed omologati dalla Commissione Europea con regolamento Comunitario n. 1606 del 19.07.2002 e del Decreto Legislativo n. 38 del 28.02.2005.

I dati del bilancio di esercizio 2009 risultano confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, è stata effettuata la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, per cui non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Adempiendo ai doveri previsti dall'art. 2403 C.C., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle Assemblee generali dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenute di norma ogni due settimane e svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Le delibere adottate dagli Organi della società sono state sempre conformi alla legge ed allo Statuto sociale, improntate alla prudenza e mai in potenziale conflitto di interesse o in

contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'attività del Collegio è stata ispirata dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori hanno fornito al Collegio le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate dalla società e ritenute di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Collegio rileva che il sistema amministrativo e contabile della società è idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, seguiti anche mediante le informazioni fornite dai responsabili delle funzioni e dal Revisore contabile.

L'esercizio 2009 è stato il primo in cui la società ha operato, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 12 gennaio 2009, come iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

Questo nuovo status ha avuto un notevole impatto sull'assetto operativo ed organizzativo della società nonché sul sistema di controllo interno.

In particolare la società ha provveduto a sottoporre a revisione ed aggiornamento diversi processi di lavoro in modo da contrastare in modo efficiente il livello dei rischi assumibili.

Il processo di revisione è in fase avanzata ma risultano ancora da definire e migliorare alcune situazioni per le quali è già stato approvato un piano dettagliato di interventi che dovrebbero concludersi in tempi brevi.

Nel corso del 2009 la società ha proseguito nell'attività di dismissione di quelle partecipazioni non ritenute strategiche; la dismissione delle partecipazioni in Impresa Group Spa e CNA gestioni Spa è stata conclusa con delibera del CDA in data 01.02.2010 e nella relazione sulla gestione sono riportati i dettagli e le motivazioni delle operazioni.

In particolare, in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 si riferisce quanto segue.

Al Collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Per quanto detto nella presente relazione il Collegio può attestare il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile nonché l'ordinata tenuta della contabilità, il rispetto delle norme di legge e di Statuto.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un utile netto di €.32.493 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€ 235.186.121
Passivo e Patrimonio netto	€ <u>235.153.628 (-)</u>
Utile dell'esercizio	€ 32.493

CONTO ECONOMICO

Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	€ 401.529
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	€ <u>369.036 (-)</u>
Utile dell'esercizio	€ 32.493

Dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, allegato al Bilancio, risulta un aumento dello stesso pari ad € 3.762.154.

Gli Amministratori, tramite la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, hanno fornito un quadro preciso dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio, dei risultati raggiunti nonché dei criteri adottati per la redazione del bilancio, con particolare riferimento ai criteri di valutazione, iscrizione e cancellazione. In particolare, la Nota Integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto lo Stato Patrimoniale e la situazione economica e finanziaria della società.

Il collegio osserva che sul risultato economico, come illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, hanno influito alcuni elementi particolari che rendono il Conto Economico strutturalmente diverso dall'anno precedente.

In primo luogo tra le commissioni nette ha avuto un impatto negativo significativo il mutato criterio di contabilizzazione delle commissioni ricevute in unica soluzione a valere su tutta la durata del contratto.

Tra gli altri proventi di gestione assume particolare rilevanza il contributo della Regione assegnato in base alle spese, sostenute negli anni precedenti, per tutta la complessa attività svolta per ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari ex art. 107 TUB.

Notevole anche l'impatto del componente straordinario costituito dalla svalutazione delle partecipazioni da dismettere.

L'incidenza dei citati elementi, che complessivamente influiscono sul risultato economico del 2009, il calo del margine di interesse conseguente all'andamento dei tassi, la preoccupazione generale nel settore del credito e la tendenza all'aumento dei costi di struttura inducono preoccupazione sulla evoluzione della gestione per il 2010 pur confidando sul mantenimento dell'atteggiamento attento da parte del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed indicati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In relazione a quanto precede e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2429 C.C. questo Collegio Sindacale considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Contabile e contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole sia all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2009 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Firenze lì, 13 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Luciano Moretti 

Sindaco effettivo: Cinzia Beneforti 

Sindaco effettivo: Oriano Biliotti 

RELAZIONE DEL REVISORE

Relazione del Revisore ai sensi dell'art. 2409-ter , primo comma, lettera c) del Codice Civile

Ai Soci della ARTIGIANCREDITO TOSCANO società cooperativa,

a) ho svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società Artigiancredito Toscano società cooperativa chiuso al 31/12/2009. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

b) Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me a suo tempo emessa.

c) La nota integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione e le informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico, anche le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

d) Unitamente al bilancio 2009 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2008 anch'essi determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

e) A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31/12/2009.

f) A titolo di richiamo di informativa segnalo che il bilancio 2009 è stato influenzato da alcuni fattori straordinari. Nello specifico segnalo che:

- nella voce 180 del conto economico "Altri proventi" è ricompreso l'utilizzo del fondo relativo al Contributo POR Regione Toscana 2007 – 2013 Linea di intervento 1.4 B2
- nella voce 190 del conto economico "Utili (Perdite) dalle partecipazioni" sono ricomprese le svalutazioni effettuate sulle quote di capitale detenute in due società collegate operanti nel settore immobiliari

- mutamento dei criteri di rilevazione contabile dei componenti reddituali relativi alle commissioni attive percepite in un'unica soluzione a valere su tutta la durata del contratto per i quali è stata prevista la ripartizione sulle annualità di competenza

Le segnalazioni sopra riportate sono state correttamente evidenziate e commentate dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

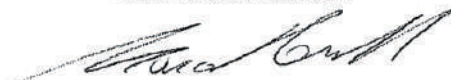
g) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, secondo comma, lettera e), del Codice civile. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancredito Toscano società cooperativa chiuso al 31/12/2009.

Firenze, 09.04.2010

Il Revisore

Dott. Marco Romboli



CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

bompani audit

50121 FIRENZE
Piazza d'Azeglio, 39
Tel. 055.2477851.2.3
Fax 055.214933
bauditfi@tin.it
firenze@bompaniaudit.com
www.bompaniaudit.com

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Relazione della società di revisione del bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2009

Ai soci dell'
ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Via della Romagna Toscana, 6
50142 - Firenze

Firenze, 9 aprile 2010

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Artigiancredito Toscano Società Cooperativa chiuso al 31/12/2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Artigiancredito Toscano Società Cooperativa E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 06 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancredito Toscano Società Cooperativa al 31/12/2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi
Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 26874 REA 287265
Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio



Member Firm of Kreston International
organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti
presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone

bompani audit

A titolo di richiamo di informativa

4. Come ampiamente indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione il consiglio di amministrazione ha deciso di cedere successivamente all'assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2009 partecipazioni di società collegate ritenute non strategiche per l'attività della cooperativa per le quali sono state rilevate minusvalenze. Da parte nostra non abbiamo effettuato controlli sui bilanci delle società partecipate.


BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Amministratore
Piero Lazzerini

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ



CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Si dichiara che il sistema di gestione per la Qualità dell'Organizzazione:
We certify that the Quality Management System of the Organization:

**ARTIGIANCREDITO
TOSCANO S.c.c.**

Reg. No: 3912 - A

Indirizzo/Address:

Via della Romagna Toscana, 6
50142 Firenze Italia

È conforme alla norma/Is in compliance with the standard:

UNI EN ISO 9001:2008
ISO 9001:2008

Per i seguenti prodotti/servizi/For the following products/services:

**Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione
incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici**

EA: 32

Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti essenziali CERMET.
Maintenance of the certification is subject to annual survey and dependent upon the observance of CERMET basic requirements.

Questo certificato è costituito da 2 pagine. La scheda tecnica che segue fornisce i dettagli del campo di applicazione.
This certificate is composed of 2 pages. The following data sheet supplies field of application details.

Riferirsi al manuale qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008
Refer to quality manual for details of exclusion of ISO 9001:2008 requirements

Rilascio certificato/Certificate issuance: 2004-04-30
Ultima modifica/Last modification: 2010-02-18
Prossimo rinnovo/Following renewal: 2010-12-30

Direttore Commerciale e Operativo
Sales and Operations Manager
Giampiero Belcredi

Direttore Generale
General Manager
Rodolfo Trippodo



SGO N° 031A
SQA N° 0100
PRD N° 0085
SRI N° 3050
FSM N° 004
SCR N° 013E
Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA e IAF.
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements





SCHEMA TECNICA ALLEGATA AL CERTIFICATO
DATA SHEET ATTACHED TO THE CERTIFICATE

Organizzazione/Organization:

ARTIGIANCREDITO TOSCANO S.c.c.

Normativa/Standard:

UNI EN ISO 9001:2008/ISO 9001:2008

Reg. No:

3912 - A

Indirizzo/Address:

Via della Romagna Toscana, 6
50142 Firenze Italia

- FILIALE DI FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 10/12 50123 Firenze Italia
- FILIALE DI MASSA CARRARA Viale G. Galilei, 32 54031 Massa Carrara (MS) Italia
- FILIALE DI LUCCA Viale C. Castracani, 981 55100 Lucca Italia
- FILIALE DI PRATO Via Viareggio, 10 59100 Prato Italia
- FILIALE DI PISTOIA Via Galvani, 17 ang. Via Fermi 51100 Pistoia Italia
- FILIALE DI SIENA Viale Mazzini, 11 53100 Siena Italia
- FILIALE DI AREZZO Via Molinara, 33/3 Loc. Ponte a Chiani 52100 Arezzo Italia
- FILIALE DI LIVORNO Via Martin Luther King, 15 57128 Livorno Italia
- FILIALE DI PISA Via Sterpulino, 5 Località Ospedaletto 56121 Pisa Italia
- FILIALE DI GROSSETO Via Gramsci, 2/C 58100 Grosseto Italia

Prodotti- servizi/Products- services:

Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici

Tipologie- Caratteristiche/Types- Characteristics:

Processi e tecnologie principali/Main technologies and processes:

Ultima modifica/Last modification: **2010-02-18**

SGQ N° 007A
 SGA N° 0100
 PRD N° 008B
 SSI N° 006G
 FGM N° 004I
 SGR N° 012F
 Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA e IAF.
 Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements



CERMET Scarl. - Headquarter Italy - Via Cadriano 23 - 40057 Cadriano di Granarolo (BO) - Tel +39.051.764.811 - Fax +39.051.763.382 - www.cermet.it

APPENDICE STATISTICA

Tabella 1 - Base sociale al 31/12/2009

FILIALI	SOCI AL 31/12/2008	INGRESSI	USCITE	SOCI AL 31/12/2009
FIRENZE	13.202	914	195	13.921
AREZZO	6.979	525	234	7.270
PRATO	6.335	342	127	6.550
SIENA	5.428	268	24	5.672
LUCCA	5.801	534	72	6.263
PISA	4.837	265	58	5.044
PISTOIA	4.536	347	89	4.794
GROSSETO	3.184	256	23	3.417
MASSA	3.065	373	46	3.392
LIVORNO	2.479	434	26	2.887
FUORI REGIONE	0	129	0	194
TOTALE	55.846	4.387	894	59.404

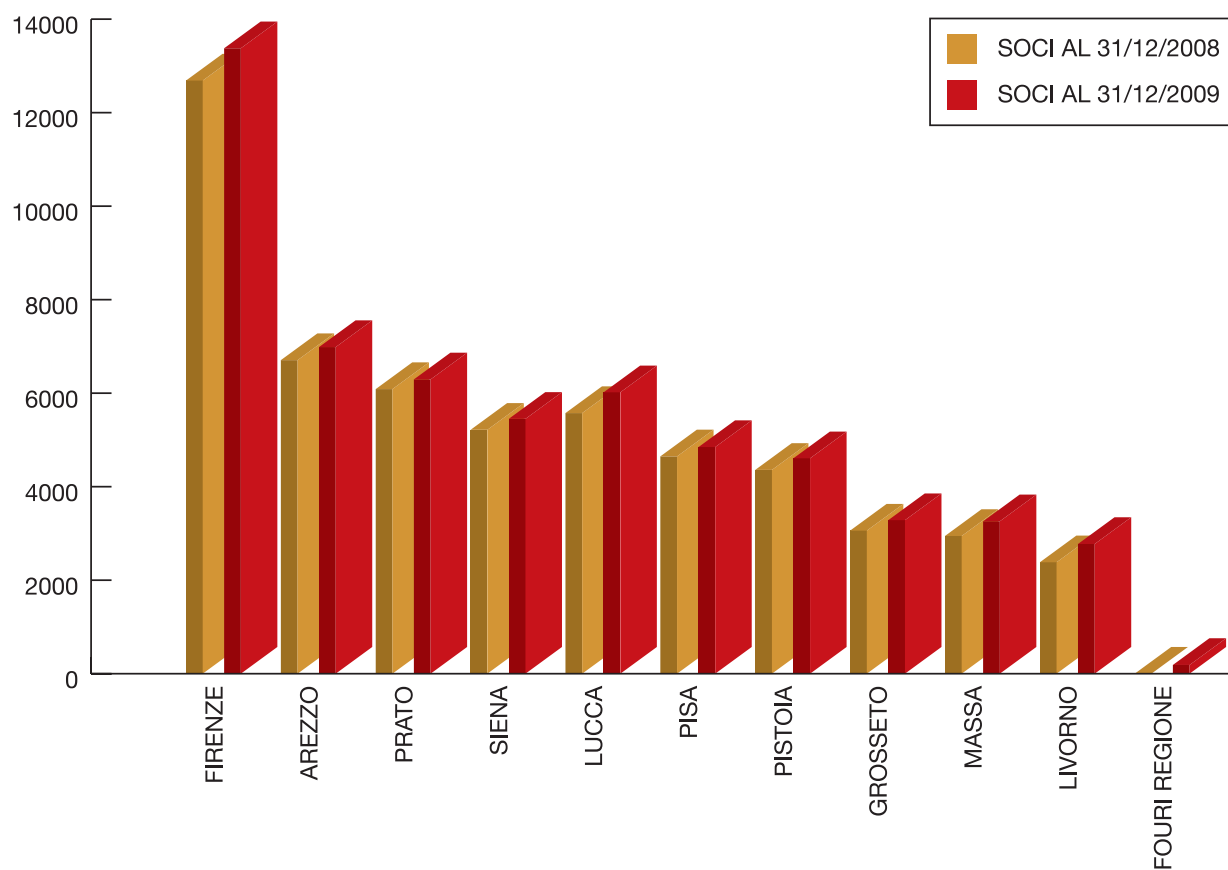


Tabella 1a - Base sociale al 31/12/2009 suddivisa per tipo di attività

TIPOLOGIA IMPRESA	NUMERO	% SU TOTALE
ARTIGIANATO	48.278	81,27%
INDUSTRIA E SERVIZI	9.572	16,11%
COMMERCIO	1.035	1,74%
ASSOCIAZIONI ED ALTRO	358	0,60%
STUDI PROFESSIONALI	62	0,10%
AGRICOLTURA	64	0,11%
TURISMO	35	0,06%
TOTALE	59.404	100,00%

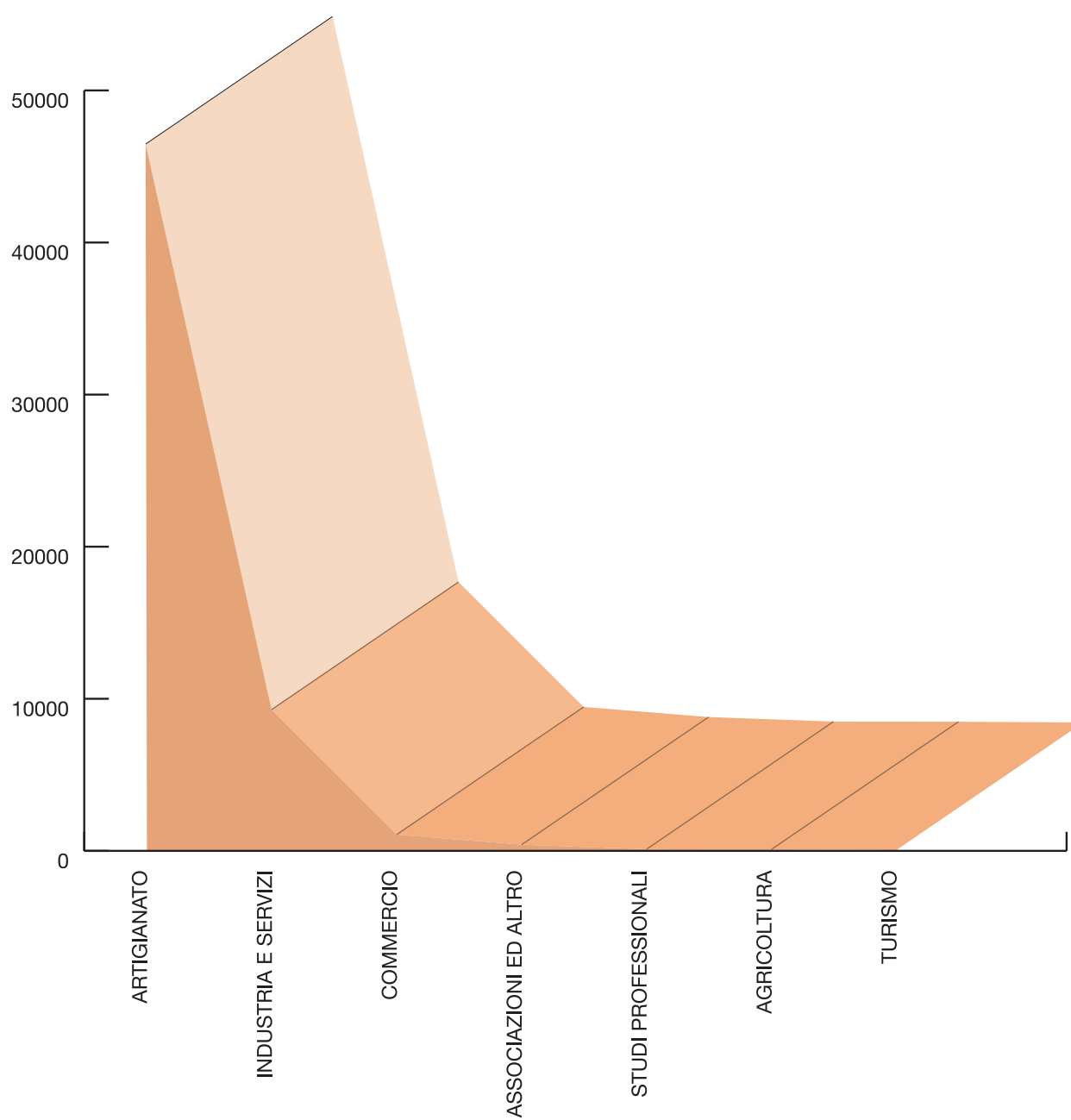


Tabella 1b - Base sociale al 31/12/2009 suddivisa per tipologia di impresa

TIPOLOGIA IMPRESA	NUMERO	% SU TOTALE
DITTA INDIVIDUALE	34.948	58,83%
SOCIETA' DI PERSONE	16.545	27,85%
SOCIETA' DI CAPITALI	6.735	11,34%
COOPERATIVE	650	1,09%
ALTRE	172	0,29%
TOTALE	59.404	100,00%

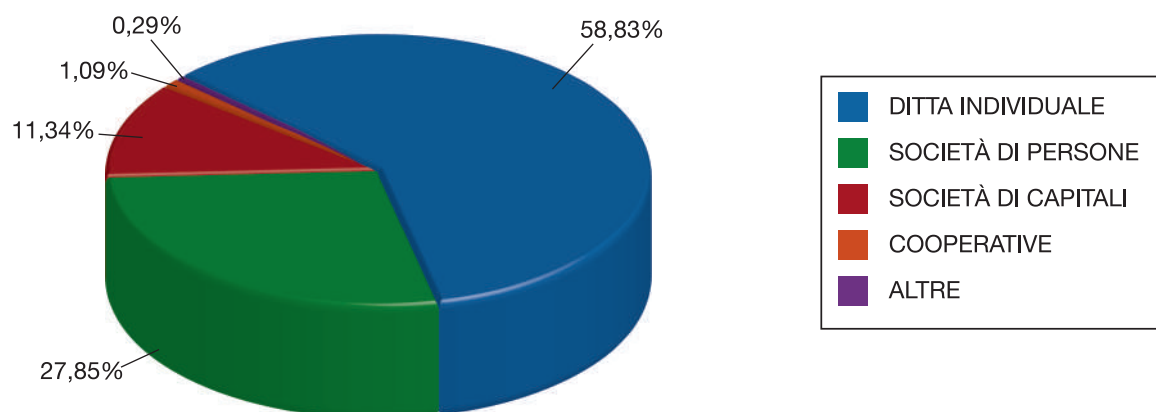


Tabella 1c - Attività economiche delle imprese assistite da garanzia nel corso dell'anno 2009

SETTORE	NUMERO	% SU TOTALE
AGRICOLTURA	169	1,38%
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4.097	33,45%
COSTRUZIONI	3.090	25,23%
COMMERCIO	2.062	16,83%
TRASPORTI	604	4,93%
TURISMO E RISTORAZIONE	602	4,91%
ALTRI SERVIZI	1.625	13,27%
TOTALE	12.249	100,00%

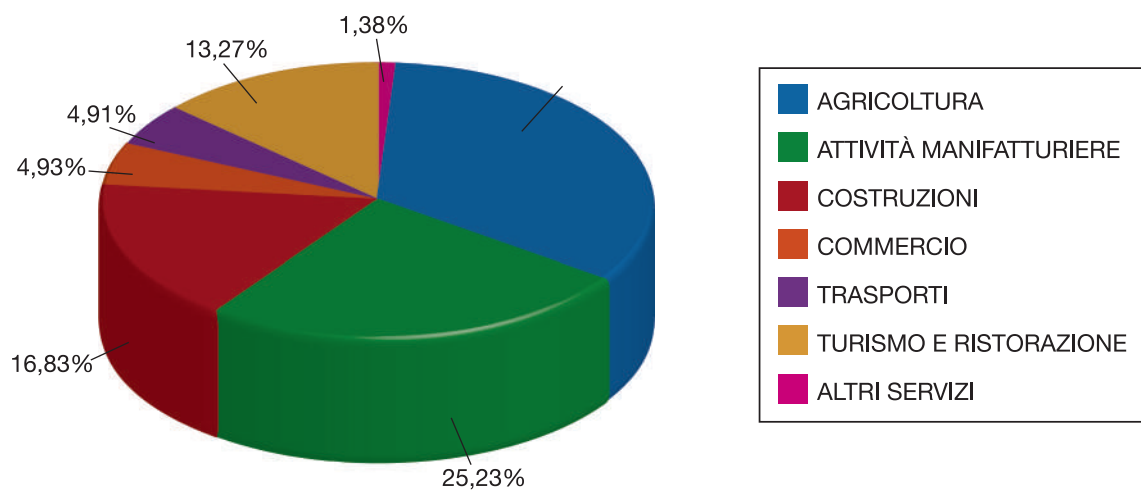


Tabella 2 - Operazioni garantite deliberate nell'anno 2009 per filiale e tipologia

FILIALI	FIN-GAR DELIBERATI 2009	QUOTE %	FIN-GAR DELIBERATI 2008	QUOTE %	VARIAZIONE 2009/2008 IMPORTI	QUOTE %	VAR 09/08 QUOTE %
FIRENZE	133.949.078,59	20,4%	133.348.293,59	21,3%	600.785,00	0,5%	-1,0
AREZZO	100.225.869,47	15,2%	91.281.517,10	14,6%	8.944.352,37	9,8%	0,6
PRATO	66.506.087,00	10,1%	56.213.916,00	9,0%	10.292.171,00	18,3%	1,1
SIENA	49.039.240,46	7,5%	47.857.137,98	7,7%	1.182.102,48	2,5%	-0,2
LUCCA	67.600.598,37	10,3%	67.637.000,36	10,8%	-36.401,99	-0,1%	-0,5
PISA	32.535.532,41	4,9%	33.088.070,78	5,3%	-552.538,37	-1,7%	-0,3
PISTOIA	58.486.660,23	8,9%	62.683.055,75	10,0%	-4.196.395,52	-6,7%	-1,1
GROSSETO	31.320.801,63	4,8%	35.521.300,00	5,7%	-4.200.498,37	-11,8%	-0,9
MASSA	51.163.423,38	7,8%	55.613.050,38	8,9%	-4.449.627,00	-8,0%	-1,1
LIVORNO	46.112.684,00	7,0%	33.984.758,00	5,4%	12.127.926,00	35,7%	1,6
SEDE	21.086.000,00	3,2%	8.170.500,00	1,3%	12.915.500,00	158,1%	1,9
TOTALE	658.025.975,54	100,0%	625.398.599,94	100,0%	32.627.375,60	5,2%	0,0

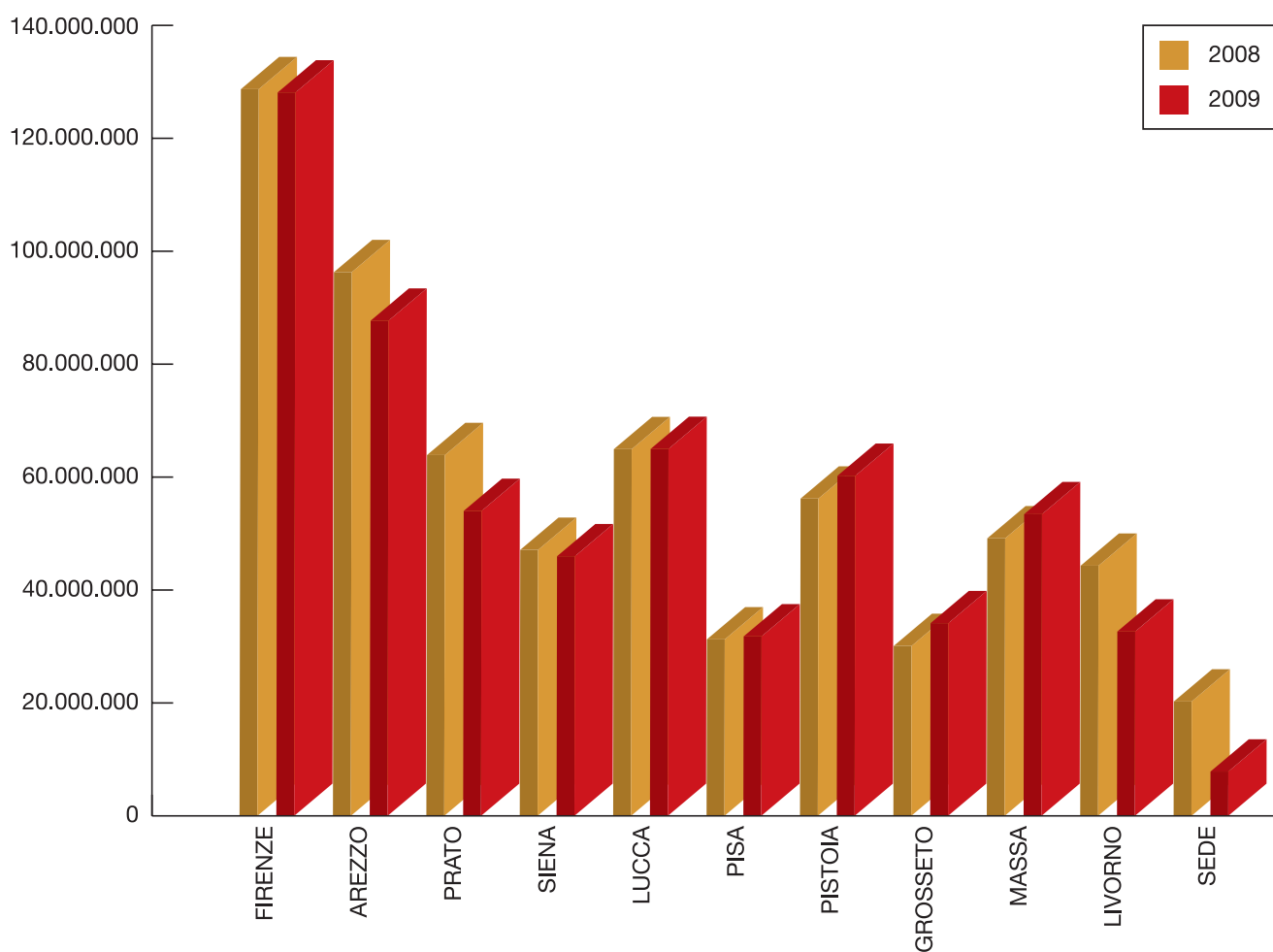


Tabella 2a - Operazioni garantite deliberate nell'anno 2009 per filiale e tipologia

FILIALI	BREVE	%	MEDIO-LUNGO	%	TOTALE
FIRENZE	47.046.645,70	19,99%	86.902.432,89	20,56%	133.949.078,59
AREZZO	36.494.138,98	15,50%	63.731.730,49	15,08%	100.225.869,47
PRATO	21.076.475,00	8,95%	45.429.612,00	10,75%	66.506.087,00
SIENA	14.895.000,00	6,33%	34.144.240,46	8,08%	49.039.240,46
LUCCA	26.060.200,00	11,07%	41.540.398,37	9,83%	67.600.598,37
PISA	8.112.500,00	3,45%	24.423.032,41	5,78%	32.535.532,41
PISTOIA	24.587.946,00	10,45%	33.898.714,23	8,02%	58.486.660,23
GROSSETO	9.247.816,54	3,93%	22.072.985,09	5,22%	31.320.801,63
MASSA	22.001.500,00	9,35%	29.161.923,38	6,90%	51.163.423,38
LIVORNO	15.165.300,00	6,44%	30.947.384,00	7,32%	46.112.684,00
SEDE	10.690.000,00	4,54%	10.396.000,00	2,46%	21.086.000,00
TOTALE	235.377.522,22	35,77%	422.648.453,32	64,23%	658.025.975,54

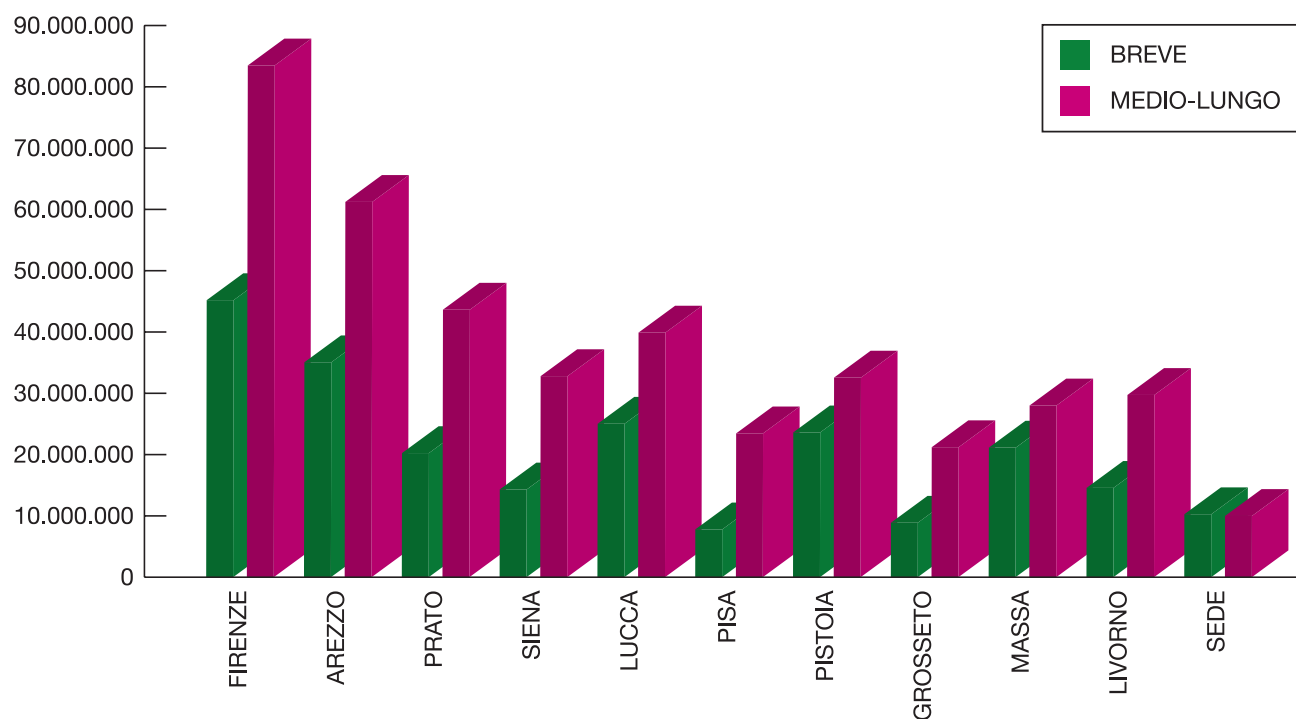


Tabella 3 - Operazioni garantite deliberate nell'anno 2009 per banche

BANCHE	FIN-GAR DELIBERATI 2009	%	FIN-GAR DELIBERATI 2008	%	VARIAZIONE 2009/2008 IMPORTI
Banca Nazionale del Lavoro	3.370.000,00	0,5%	5.606.000,00	0,9%	-39,9%
Monte dei Paschi di Siena	132.330.913,66	20,1%	139.702.180,11	22,3%	77,1%
Unicredit Banco di Roma	39.411.497,53	6,0%	25.751.875,58	4,1%	437,4%
Unipol Banca	5.896.500,00	0,9%	3.926.000,00	0,6%	50,2%
MPS Leasing & Factoring	538.200,00	0,1%	4.527.114,00	0,7%	-88,1%
Banco di Lucca	1.084.500,00	0,2%	296.000,00	0,0%	266,4%
Banca Federico del Vecchio	1.859.000,00	0,3%	370.000,00	0,1%	402,4%
Banca Pop. di Verona S.Geminiano e S.Prospiero	350.000,00	0,1%	1.191.000,00	0,2%	-70,6%
Banca Popolare di Lajatico	1.097.000,00	0,2%	837.000,00	0,1%	31,1%
Banca Pop.dell'Emilia Romagna	822.000,00	0,1%	1.423.000,00	0,2%	-42,2%
Banca Pop. Etruria e Lazio	50.275.912,52	7,6%	37.142.179,00	5,9%	35,4%
Banca Popolare di Cortona	939.000,00	0,1%	2.667.627,86	0,4%	-64,8%
CA. RI. Prato	38.559.956,88	5,9%	42.512.288,00	6,8%	-9,3%
C.R. La Spezia	12.853.000,00	2,0%	14.595.500,00	2,3%	-11,9%
C. R. Carrara	16.534.500,00	2,5%	9.984.703,33	1,6%	65,6%
C. R. Città di Castello	1.085.000,00	0,2%	-	0,0%	-
C.R. Civitavecchia	4.095.000,00	0,6%	6.146.500,00	1,0%	-33,4%
C. R. Firenze	87.817.889,94	13,3%	110.605.546,87	17,7%	-20,6%
C. R. Lucca Pisa Livorno	37.786.357,08	5,7%	33.418.771,46	5,3%	13,1%
Cariparma & Piacenza	3.311.600,00	0,5%	2.512.900,00	0,4%	31,8%
CR di Pistoia e Pescia	28.092.976,00	4,3%	42.338.100,00	6,8%	-33,6%
C. R. San Miniato	11.683.891,92	1,8%	9.089.831,00	1,5%	28,5%
C. R. Volterra	23.680.685,31	3,6%	12.686.200,00	2,0%	86,7%
Banca Monte di Lucca	6.544.571,83	1,0%	5.712.514,24	0,9%	14,6%
B.C.C. Isola d'Elba	365.500,00	0,1%	502.500,00	0,1%	-27,3%
Banca Apuana Cred. Coop.vo	608.000,00	0,1%	120.000,00	0,0%	406,7%
B.C.C. della Costa Etrusca	849.000,00	0,1%	400.000,00	0,1%	112,3%
B.C.C. Valdinievole	8.312.000,00	1,3%	2.849.500,00	0,5%	191,7%
Banca del Mugello Cred. Coop.	2.551.661,00	0,4%	1.083.000,00	0,2%	135,6%
B.C.C. Anghiari e Stia	8.514.721,00	1,3%	8.716.722,52	1,4%	-2,3%
Banca Asciano Cred. Coop.vo	1.290.000,00	0,2%	527.000,00	0,1%	144,8%
Banca di Pescia Cred. Coop.	3.376.970,00	0,5%	1.625.000,00	0,3%	107,8%
B.C.C. di Bientina	769.301,00	0,1%	985.000,00	0,2%	-21,9%

B.C.C. Cambiano Castelfiorento	9.165.000,00	1,4%	7.921.232,03	1,3%	15,7%
Cred. Coop.vo Fiorentino	-	0,0%	14.000,00	0,0%	-100,0%
Credito Coop.vo Area Pratese	8.686.000,00	1,3%	9.408.000,00	1,5%	-7,7%
B.C.C. Cascia di Reggello	846.000,00	0,1%	269.000,00	0,0%	214,5%
B.C.C. Cascina	379.000,00	0,1%	245.000,00	0,0%	54,7%
Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci	2.420.000,00	0,4%	-	0,0%	-
B.C.C. Chianciano	516.000,00	0,1%	202.000,00	0,0%	155,4%
B.C.C. Pistoia	10.377.240,41	1,6%	6.446.698,75	1,0%	61,0%
Banca Valdichiana Cred. Coop.	4.405.722,00	0,7%	2.610.000,00	0,4%	68,8%
B.C.C. Capalbio	1.404.500,00	0,2%	587.000,00	0,1%	139,3%
B.C.C. Fornacette	822.500,00	0,1%	4.476.000,00	0,7%	-81,6%
B.C.C. Impruneta	3.898.300,00	0,6%	2.441.000,00	0,4%	59,7%
B.C.C. Montagna Pistoiese	635.000,00	0,1%	1.495.000,00	0,2%	-57,5%
B.C.C. Maremma Grossetana	3.042.000,00	0,5%	2.848.000,00	0,5%	6,8%
B.C.C. Masiano	3.083.000,00	0,5%	1.267.000,00	0,2%	143,3%
B.C.C. Montepulciano	1.712.000,00	0,3%	883.000,00	0,1%	93,9%
B.C.C. Monteriggioni	6.183.956,46	0,9%	3.673.059,78	0,6%	68,4%
B.C.C. della Garfagnana	270.000,00	0,0%	755.000,00	0,1%	-64,2%
B.C.C. Versilia e Lunigiana	8.261.800,00	1,3%	5.741.968,52	0,9%	43,9%
B.C.C. Pitigliano	175.000,00	0,0%	184.000,00	0,0%	-4,9%
B.C.C. Pontassieve	8.679.500,00	1,3%	2.670.800,00	0,4%	225,0%
Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino	735.000,00	0,1%	-	0,0%	-
B.C.C. Chianti Fiorentino	5.881.000,00	0,9%	8.372.500,00	1,3%	-29,8%
Banca del Valdarno Cred.Coop.	9.719.000,00	1,5%	6.843.725,99	1,1%	42,0%
B.C.C. San Pietro in Vincio	3.198.000,00	0,5%	1.878.300,00	0,3%	70,3%
B.C.C. di Saturnia	634.000,00	0,1%	174.000,00	0,0%	264,4%
B.C.C. di Signa	1.710.000,00	0,3%	564.500,00	0,1%	202,9%
B.C.C. di Sovicille	5.164.500,00	0,8%	4.493.281,00	0,7%	14,9%
B.C.C. di Vignole	13.383.851,00	2,0%	4.083.000,00	0,7%	227,8%
MPS CAPITAL SERVICE	-	0,0%	7.050.000,00	1,1%	-100,0%
Artigiancassa	-	0,0%	150.000,00	0,0%	-100,0%
FISES Spa	3.615.000,00	0,5%	6.300.000,00	1,0%	-42,6%
COOPFOND Spa	1.400.000,00	0,2%	-	0,0%	-
Banca Comprensorio del cuoio	70.000,00	0,0%	-	0,0%	-
MC FRIULI	896.000,00	0,1%	-	0,0%	-
TOTALE	658.025.975,54	100,0%	625.398.599,94	100,0%	5,2%

Tabella 3a - Operazioni garantite deliberate nell'anno 2009 per gruppi bancari

GRUPPI BANCARI	FIN-GAR 2009	FIN-GAR 2008	VARIAZIONI 2009-2008	
Gruppo MPS	132.869.113,66	151.279.274,01	-18.410.160	-12,2%
Gruppo CRF	132.858.865,94	175.185.646,87	-42.326.781	-24,2%
Fed. BCC	132.125.022,87	89.420.556,56	42.704.466	47,8%
Gruppo S.Miniato	12.768.391,92	9.385.831,00	3.382.561	36,0%
BNL / Artcassa	3.370.000,00	5.756.000,00	-2.386.000	-41,5%
UCB / BdR	39.411.497,53	25.751.875,58	13.659.622	53,0%
UPB	5.896.500,00	3.926.000,00	1.970.500	50,2%
BPVR	350.000,00	1.191.000,00	-841.000	-70,6%
BPLJ	1.097.000,00	837.000,00	260.000	31,1%
BPER	822.000,00	1.423.000,00	-601.000	-42,2%
BPEL/BFV	52.134.912,52	37.512.179,00	14.622.734	39,0%
BPC	939.000,00	2.667.627,86	-1.728.628	-64,8%
CARIPO	38.559.956,88	42.512.288,00	-3.952.331	-9,3%
CARICARR	16.534.500,00	9.984.703,33	6.549.797	65,6%
CARICAST	1.085.000,00	0,00	1.085.000	0,0%
CARILU-PI-LI	37.786.357,08	33.418.771,46	4.367.586	13,1%
CARIPA	3.311.600,00	2.512.900,00	798.700	31,8%
CARIVO	23.680.685,31	12.686.200,00	10.994.485	86,7%
BMDL	6.544.571,83	5.712.514,24	832.058	14,6%
BCC CAMBIANO	9.165.000,00	7.921.232,03	1.243.768	15,7%
BCC FIORENTINO	0,00	14.000,00	-14.000	0,0%
FISES	3.615.000,00	6.300.000,00	-2.685.000	0,0%
CRA AGROPONTINO	735.000,00	0,00	735.000	0,0%
COOPFOND Spa	1.400.000,00	0,00	1.400.000	0,0%
B COMPR. CUOIO	70.000,00	0,00	70.000	0,0%
MC FRIULI	896.000,00	0,00	896.000	0,0%
TOTALE	658.025.975,54	625.398.599,94	32.627.376	5,2%

Tabella 3 - Operazioni garantite deliberate nell'anno 2009 per banche

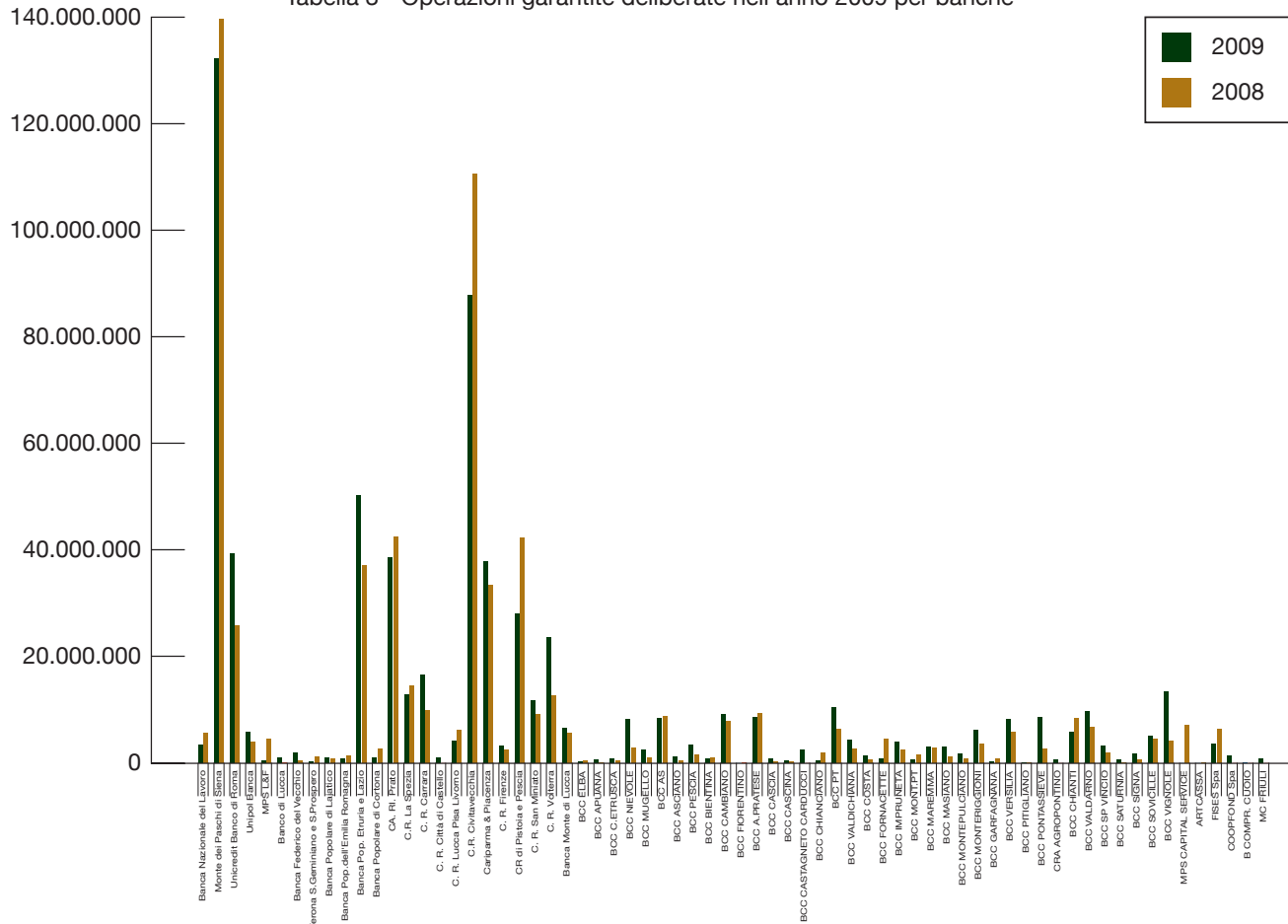


Tabella 3a - Operazioni garantite deliberate nell'anno 2009 per gruppi bancari

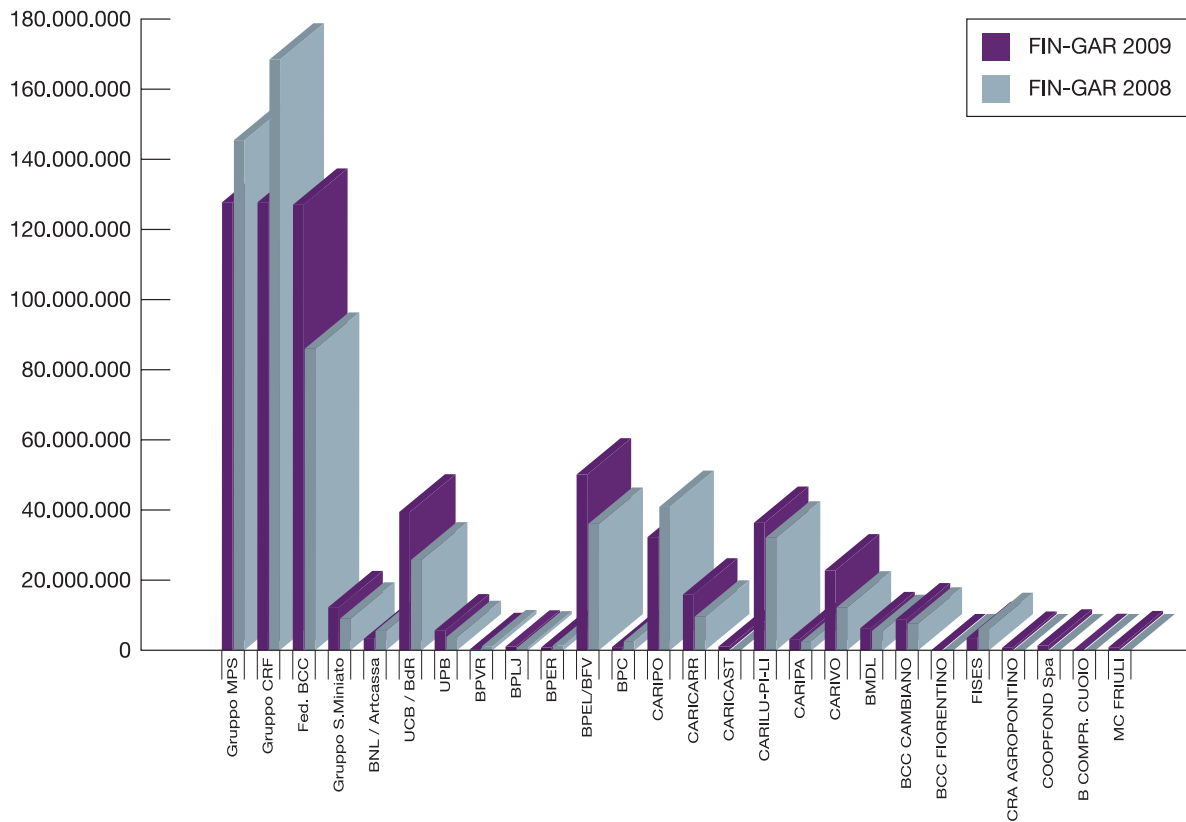


Tabella 4 - Esposizione residua

BANCA	ABI	M/L TERMINE	BREVE TERMINE	TOTALE	%	GRUPPO
Banca Nazionale del Lavoro	01005	3.165.081,00	3.494.931,00	6.660.012,00	0,46	BNL
Monte dei Paschi di Siena	01030	202.549.598,42	190.026.308,57	392.575.906,99	26,88	MPS
Unicredit Banco di Roma	02008	40.788.278,00	57.947.058,61	98.735.336,61	6,76	UCB
UGF Banca	03127	1.751.721,12	3.729.500,00	5.481.221,12	0,38	altre
MPS Leasing & Factoring	03210	-	-	0,00	0,00	MPS
Banco di Lucca	03242	432.984,23	849.000,00	1.281.984,23	0,09	altre
Banca Pop. di Verona S.Geminiano e S.Prospiero	05188	1.097,68	0,00	1.097,68	0,00	banco popolare
Banca Popolare di Lajatico	05232	1.018.080,26	57.700,13	1.075.780,39	0,07	altre
Banca Pop.dell'Emilia Romagna	05387	780.292,59	735.000,00	1.515.292,59	0,10	altre
Banca Pop. Etruria e Lazio	05390	50.607.257,00	31.323.976,00	81.931.233,00	5,61	B.P.E.
Banca Popolare di Cortona	05496	2.704.973,31	3.319.000,00	6.023.973,31	0,41	altre
Banca Popolare di Novara	05608	0,00	60.092,67	60.092,67	0,00	banco popolare
CA. RI. Prato	06020	44.429.095,02	46.601.560,35	91.030.655,37	6,23	B.P.Vic.
C.R. La Spezia	06030	11.416.988,00	14.132.201,00	25.549.189,00	1,75	Gruppo Intesa
C. R. Carrara	06110	18.208.964,67	10.329.517,00	28.538.481,67	1,95	Ca.Ri.Ge.
C. R. Città di Castello	06125	176.917,90	112.500,00	289.417,90	0,02	Gruppo Intesa
C.R. Civitavecchia	06130	3.247.451,00	1.227.500,00	4.474.951,00	0,31	Gruppo Intesa
C. R. Firenze	06160	92.784.106,00	185.030.735,00	277.814.841,00	19,03	Gruppo Intesa
C. R. Lucca Pisa Livorno	06200	45.382.780,79	12.952.822,51	58.335.603,30	3,99	banco popolare
Cariparma & Piacenza	06230	2.065.042,00	1.041.500,00	3.106.542,00	0,21	altre
CR di Pistoia e Pescia	06260	23.303.690,00	36.853.448,00	60.157.138,00	4,12	Gruppo Intesa
C. R. San Miniato	06300	12.902.312,00	8.966.355,05	21.868.667,05	1,50	altre
C. R. Volterra	06370	8.291.905,03	20.085.801,31	28.377.706,34	1,94	altre
Banca Monte di Lucca	06915	6.322.300,00	8.838.721,00	15.161.021,00	1,04	Ca.Ri.Ge.
B.C.C. Isola d'Elba	07048	403.070,79	469.000,00	872.070,79	0,06	FTBCC
Banca Apuana Cred. Coop.vo	07095	327.483,48	265.000,00	592.483,48	0,04	FTBCC
B.C.C. della Costa Etrusca	07103	310.630,44	20.000,00	330.630,44	0,02	FTBCC
B.C.C. Valdinievole	08003	6.560.705,24	-	6.560.705,24	0,45	FTBCC
Banca del Mugello Cred. Coop.	08325	2.279.006,45	3.620.550,00	5.899.556,45	0,40	FTBCC
B.C.C. Anghiari e Stia	08345	12.161.457,15	7.971.592,46	20.133.049,61	1,38	FTBCC
Banca Asciano Cred. Coop.vo	08351	1.664.554,18	490.000,00	2.154.554,18	0,15	FTBCC
Banca di Pescia Cred. Coop.	08358	3.232.226,62	2.115.831,08	5.348.057,70	0,37	FTBCC
B.C.C. di Bientina	08385	2.269.359,34	515.000,00	2.784.359,34	0,19	FTBCC
B.C.C. Cambiano Castelfiorento	08425	12.661.734,75	9.560.449,63	22.222.184,38	1,52	altre

Cred. Coop.vo Fiorentino	08427	-	-	0,00	0,00	FTBCC
Credito Coop.vo Area Pratese	08446	13.984.353,84	6.411.791,00	20.396.144,84	1,40	FTBCC
B.C.C. Cascia di Reggello	08457	380.448,88	634.500,00	1.014.948,88	0,07	FTBCC
B.C.C. Cascina	08458	860.205,53	205.000,00	1.065.205,53	0,07	FTBCC
Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci	08461	983.444,81	1.045.000,00	2.028.444,81	0,14	altre
B.C.C. Pistoia	08486	7.409.848,97	6.676.757,00	14.086.605,97	0,96	FTBCC
Banca Valdichiana Cred. Coop.	08489	4.796.356,52	1.777.500,00	6.573.856,52	0,45	FTBCC
B.C.C. Capalbio	08522	1.092.412,79	285.000,00	1.377.412,79	0,09	FTBCC
B.C.C. Fornacette	08562	2.338.881,00	-	2.338.881,00	0,16	altre
B.C.C. Impruneta	08591	3.781.257,80	2.062.300,00	5.843.557,80	0,40	FTBCC
B.C.C. Montagna Pistoiese	08633	1.470.253,68	570.000,00	2.040.253,68	0,14	FTBCC
B.C.C. Maremma Grossetana	08636	3.075.131,34	2.379.449,95	5.454.581,29	0,37	FTBCC
B.C.C. Masiano	08639	2.159.363,20	2.602.025,63	4.761.388,83	0,33	FTBCC
B.C.C. Montepulciano	08670	2.115.562,93	1.195.000,00	3.310.562,93	0,23	FTBCC
B.C.C. Monteriggioni	08673	7.292.783,62	2.714.071,91	10.006.855,53	0,69	FTBCC
B.C.C. Versilia e Lunigiana	08726	11.644.453,81	4.727.668,52	16.372.122,33	1,12	FTBCC
B.C.C. Pitigliano	08730	380.681,83	500.000,00	880.681,83	0,06	FTBCC
B.C.C. Pontassieve	08736	4.798.322,47	4.187.000,00	8.985.322,47	0,62	FTBCC
Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino	08738	185.000,00	250.000,00	435.000,00	0,03	altre
B.C.C. Chianti Fiorentino	08802	8.404.754,00	5.838.160,00	14.242.914,00	0,98	FTBCC
Banca del Valdarno Cred.Coop.	08811	11.777.100,04	7.690.500,00	19.467.600,04	1,33	FTBCC
B.C.C. San Pietro in Vincio	08829	1.306.118,22	2.280.000,00	3.586.118,22	0,25	FTBCC
B.C.C. di Saturnia	08851	633.544,78	492.000,00	1.125.544,78	0,08	FTBCC
B.C.C. di Signa	08866	840.933,44	1.515.165,00	2.356.098,44	0,16	FTBCC
B.C.C. di Sovicille	08885	8.171.777,09	3.101.595,30	11.273.372,39	0,77	FTBCC
B.C.C. di Vignole	08922	9.288.894,47	7.110.780,53	16.399.675,00	1,12	FTBCC
Banca Federico del Vecchio		1.343.161,00	480.300,00	1.823.461,00	0,12	B.P.E.
Unicredit Banca		1.316.726,85	395.000,00	1.711.726,85	0,12	UCB
FISES		3.789.713,31		3.789.713,31	0,26	altre
Credito Emiliano S.p.a.		561.631,82	-	561.631,82	0,04	altre
TOTALE		730.384.262,50	729.869.216,21	1.460.253.478,71	99	
Ripartizione %		50,02	49,98	100,00		

Espos. residua al 31/12/2008

Espos. residua al 31/12/2009

1.316.861.969,51	1.460.253.478,71
Diff. 2009-2008:	143.391.509,20

Tabella 4a - Riepilogo esposizione residua per gruppi bancari

	M/L TERMINE	BREVE TERMINE	TOTALE
Gruppo M.P.S.	202.549.598,42	190.026.308,57	392.575.906,99
Gruppo Intesa San Paolo	130.929.152,90	237.356.384,00	368.285.536,90
Federazione Toscana B.C.C.	134.873.052,94	80.423.238,38	215.296.291,32
Gruppo U.C.B.	42.105.004,85	58.342.058,61	100.447.063,46
altre	50.467.716,23	49.639.306,12	100.107.022,35
Cassa di Risparmio di Prato	44.429.095,02	46.601.560,35	91.030.655,37
Gruppo B.P.E.	51.950.418,00	31.804.276,00	83.754.694,00
Gruppo Bancario Popolare	45.383.878,47	13.012.915,18	58.396.793,65
Gruppo Ca.Ri.Ge.	24.561.264,67	19.168.238,00	43.729.502,67
Gruppo BNP Paribas	3.165.081,00	3.494.931,00	6.660.012,00
TOTALE	730.414.262,50	729.869.216,21	1.460.283.478,71

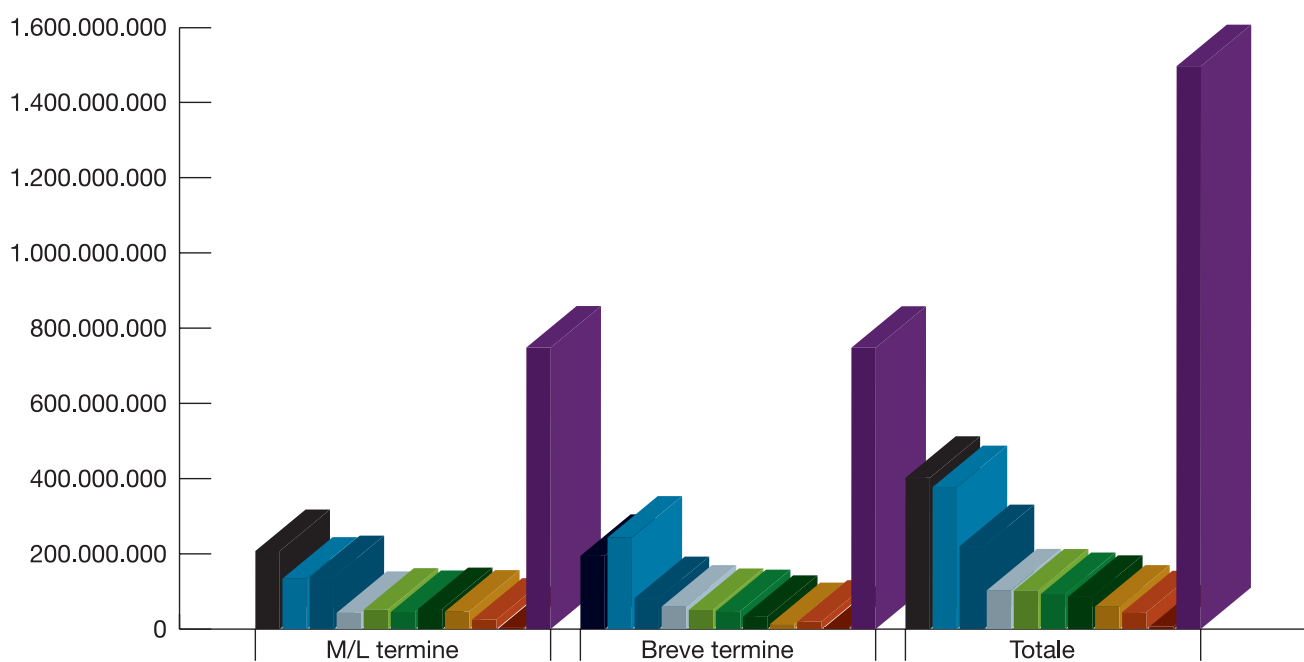
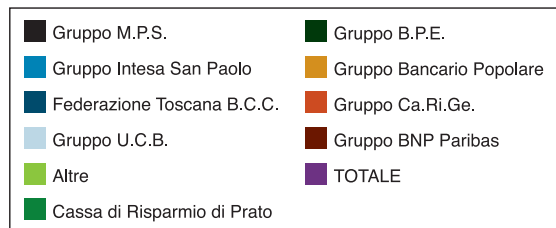


Tabella 5 - Garanzie passate a sofferenza nell'anno 2009

FILIALE	NUM. POSIZIONI	IMPORTO A CARICO ACT	% SUL TOTALE	PERDITE STIMATE	% SUL TOTALE
Direzione Generale	6	€ 260.399	2,31	€ 216.025	2,58
FIRENZE	171	€ 2.837.378	25,12	€ 2.166.302	25,86
AREZZO	75	€ 1.079.521	9,56	€ 739.158	8,82
PRATO	89	€ 1.528.224	13,53	€ 1.137.232	13,57
SIENA	40	€ 813.210	7,20	€ 594.667	7,10
LUCCA	87	€ 1.152.946	10,21	€ 846.334	10,10
PISA	43	€ 646.785	5,73	€ 432.950	5,17
PISTOIA	96	€ 1.172.858	10,38	€ 906.613	10,82
GROSSETO	31	€ 329.945	2,92	€ 183.117	2,19
MASSA CARRARA	40	€ 460.101	4,07	€ 310.702	3,71
LIVORNO	43	€ 1.013.593	8,97	€ 844.329	10,08
Totale	721	€ 11.294.960	100	€ 8.377.429	100

Tabella 6 - Garanzie passate a sofferenza: raffronto 2006/2007/2008/2009

FILIALE	IMPORTO A CARICO ACT				VARIAZIONI PERCENTUALI		
	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Direzione Generale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 260.399	0,00	0,00	100,00
FIRENZE	€ 980.059	€ 1.525.964	€ 1.464.533	€ 2.837.378	55,70	-4,03	93,74
AREZZO	€ 417.793	€ 741.020	€ 1.183.149	€ 1.079.521	77,37	59,66	-8,76
PRATO	€ 655.618	€ 1.003.609	€ 1.243.350	€ 1.528.224	53,08	23,89	22,91
SIENA	€ 253.212	€ 381.296	€ 490.311	€ 813.210	50,58	28,59	65,86
LUCCA	€ 733.106	€ 777.457	€ 714.371	€ 1.152.946	6,05	-8,11	61,39
PISA	€ 387.910	€ 418.727	€ 416.854	€ 646.785	7,94	-0,45	55,16
PISTOIA	€ 499.608	€ 728.928	€ 1.159.068	€ 1.172.858	45,90	59,01	1,19
GROSSETO	€ 278.560	€ 264.845	€ 436.266	€ 329.945	-4,92	64,73	-24,37
MASSA CARRARA	€ 542.652	€ 697.292	€ 537.055	€ 460.101	28,50	-22,98	-14,33
LIVORNO	€ 464.688	€ 345.103	€ 314.149	€ 1.013.593	-25,73	-8,97	222,65
Totale	€ 5.213.206	€ 6.884.241	€ 7.959.106	€ 11.294.960	32,05	15,61	41,91

Tabella 6a - Perdite stimate: raffronto 2006/2007/2008/2009

FILIALE	IMPORTO A CARICO ACT				VARIAZIONI PERCENTUALI		
	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	2005/2006	2006/2007	2007/2008
Direzione Generale				€ 216.025	€ 0	€ 0	€ 100
FIRENZE	€ 632.633	€ 1.060.129	€ 1.060.129	€ 2.166.302	67,57	0,00	104,34
AREZZO	€ 291.710	€ 458.827	€ 458.827	€ 739.158	57,29	0,00	61,10
PRATO	€ 501.014	€ 758.118	€ 758.118	€ 1.137.232	51,32	0,00	50,01
SIENA	€ 210.159	€ 276.987	€ 276.987	€ 594.667	31,80	0,00	114,69
LUCCA	€ 510.212	€ 577.506	€ 577.506	€ 846.334	13,19	0,00	46,55
PISA	€ 267.361	€ 287.690	€ 287.690	€ 432.950	7,60	0,00	50,49
PISTOIA	€ 331.196	€ 436.463	€ 436.463	€ 906.613	31,78	0,00	107,72
GROSSETO	€ 209.798	€ 204.457	€ 204.457	€ 183.117	-2,55	0,00	-10,44
MASSA CARRARA	€ 349.342	€ 371.893	€ 371.893	€ 310.702	6,46	0,00	-16,45
LIVORNO	€ 357.545	€ 251.119	€ 251.119	€ 844.329	-29,77	0,00	236,23
Totale	€ 3.660.970	€ 4.683.189	€ 4.683.189	€ 8.161.404	27,92	0,00	74,27

Tabella 7 - Stock garanzie a sofferenza al 31/12/2009

FILIALE	POSIZIONI A SOFFERENZA AL 31/12/2009			% SUL TOTALE		
	NUM.	IMPORTI A SOFFERENZA	PERDITE STIMATE	NUM.	IMPORTI A SOFFERENZA	PERDITE PRESUNTE
Direzione Generale	6	€ 260.400	€ 216.025	0,31	0,94	1,02
FIRENZE	435	€ 6.140.609	€ 4.658.031	22,45	22,07	22,04
AREZZO	180	€ 2.870.328	€ 2.095.488	9,29	10,32	9,92
PRATO	223	€ 3.555.622	€ 2.824.232	11,51	12,78	13,37
SIENA	104	€ 1.710.402	€ 1.293.651	5,37	6,15	6,12
LUCCA	260	€ 3.112.676	€ 2.384.600	13,42	11,19	11,28
PISA	122	€ 1.747.100	€ 1.258.584	6,30	6,28	5,96
PISTOIA	256	€ 3.536.648	€ 2.780.575	13,21	12,71	13,16
GROSSETO	89	€ 1.004.570	€ 620.674	4,59	3,61	2,94
MASSA CARRARA	166	€ 2.024.760	€ 1.554.659	8,57	7,28	7,36
LIVORNO	97	€ 1.857.242	€ 1.444.569	5,01	6,68	6,84
Totale	1.938	€ 27.820.358	€ 21.131.086	100,00	100,00	100,00

Tabella 8 - Sofferenze aperte negli anni 2006/2007/2008/2009 ponderate con lo stock delle operazioni garantite in essere

	2007 IMP. €/000	2008 IMP. €/000	2009 IMP. €/000
Sofferenze aperte	13.768	15.918	22.590
Operazioni garantite in essere	981.137	1.194.668	1.316.862
Sofferenze /operazioni garantite	1,40%	1,33%	1,72%

Tabella 9 - Stock sofferenze per settore

SETTORI	FINANZIAMENTI GARANTITI AL NOMINALE	FINANZIAMENTI GARANTITI DETERIORATI	% DEL DETERIORATO SUL FINANZIATO
AGRICOLTURA	30.353.938,09	240.286,34	0,8%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.034.461.916,26	28.055.783,05	2,7%
COSTRUZIONI	474.279.816,19	13.565.442,12	2,9 %
COMMERCIO	311.354.100,03	6.258.490,16	2,0 %
TRASPORTI	138.450.474,79	4.131.723,81	3,0 %
TURISMO E RISTORAZIONE	37.889.240,63	1.271.473,49	3,4 %
ALTRI SEVIZI	259.920.150,75	3.648.721,32	1,4%
TOTALE	2.286.709.636,74	57.172.496,30	2,5 %

Tabella 10 - Mutualità prevalente

GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI IMPRESE SOCIE E NON SOCIE

imprese socie	99,0223%
Imprese non socie	0,8619%
imprese ex socie	0,1158%
TOTALE	100,0000%

Tabella 11 - Reg. ce 1260/99 docup anni 2000/2006 misura 1.2*
 "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione"
 Domande, investimenti e contributi ammessi nel biennio 2007-2008

PROVINCIA	DOMANDE AMMESSE		INVESTIMENTI AMMESSI			CONTRIBUTI AMMESSI			
	2009**	2008	var. 2009/08	2009**	2008	var. 2009/08	2009**	2008	var. 2009/08
AREZZO	5	29	-82,8%	€ 504.000	€ 9.357.511	-94,6%	€ 302.400	€ 5.614.507	-94,6%
FIRENZE	8	21	-61,9%	€ 1.369.709	€ 7.182.029	-80,9%	€ 821.825	€ 4.309.217	-80,9%
GROSSETO	8	7	14,3%	€ 2.909.763	€ 1.191.181	144,3%	€ 1.601.858	€ 714.709	124,1%
LIVORNO	9	14	-35,7%	€ 2.465.123	€ 3.903.962	-36,9%	€ 1.479.074	€ 2.342.377	-36,9%
LUCCA	6	10	-40,0%	€ 2.450.059	€ 4.083.938	-40,0%	€ 1.470.035	€ 2.450.363	-40,0%
MASSA CARRARA	26	19	36,8%	€ 9.137.683	€ 9.460.653	-3,4%	€ 5.482.610	€ 5.676.392	-3,4%
PISA	11	20	-45,0%	€ 2.318.243	€ 6.761.910	-65,7%	€ 1.390.946	€ 4.056.968	-65,7%
PISTOIA	2	7	-71,4%	€ 783.729	€ 2.768.558	-71,7%	€ 470.237	€ 1.661.135	-71,7%
PRATO	10	16	-37,5%	€ 1.113.333	€ 5.601.970	-80,1%	€ 668.000	€ 3.361.182	-80,1%
SIENA	3	11	-72,7%	€ 441.500	€ 3.334.743	-86,8%	€ 264.900	€ 2.000.845	-86,8%
TOTALE	88	154	-42,9%	€ 23.493.141	€ 53.646.455	-56,2%	€ 13.951.885	€ 32.187.695	-56,7%

* Solo Aree Obiettivo 2 e Phasing out

** Misura chiusa il 30/06/2009

Tabella 12 - Azione 1.6.2 "Aiuti a PMI a prevalente partecipazione femminile"*

PROVINCIA	DOMANDE PRESENTATE	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	CONTRIBUTI RICHiesti	DOMANDE AMMESSE	INVESTIMENTI AGEVOLATI	CONTRIBUTI CONCESSI	DOMANDE EROGATE	CONTRIBUTI PAGATI
AREZZO	-	-	-	-	-	-	-	-
FIRENZE	7	639.231	319.615	-	-	-	4	243.733
GROSSETO	19	742.979	371.489	2	182.741	91.371	17	342.269
LIVORNO	37	1.712.374	856.187	4	266.161	133.080	33	633.216
LUCCA	9	398.763	199.381	1	20.727	10.364	6	91.505
MASSA CARRARA	37	1.401.324	700.663	12	562.984	281.492	34	543.429
PISA	2	66.830	33.415	-	-	-	2	33.103
PISTOIA	-	-	-	-	-	-	-	-
PRATO	-	-	-	-	-	-	-	-
SIENA	16	620.808	310.405	6	320.142	160.071	15	289.291
TOTALE	127	5.582.308	2.791.154	25	1.352.755	676.378	111	2.176.546

* Solo Aree Ob. 2

Su un totale di n. 127 domande pervenute ad Artigiancredito Toscano, n. 25 sono state ammesse in graduatoria (le altre sono soggette a scorrimento).

Tabella 13 - Programmi di sviluppo per l'artigianato
 Riepilogo domande e investimenti al 31/12/2008 per provincia
 A - Programma per innovazione, sostegno ai settori di crisi, artigianato artistico e tradizionale, nuova impresa*

Provincia	ANNO 2009**		ANNO 2008		VAR. N.		VAR. INVESTIMENTI	
	N.	INVESTIMENTI	N.	INVESTIMENTI	ASS.	%	ASS.	%
AREZZO	19	2.246.638	81	11.048.631	-62	-76,5	-8.801.993	-79,67
FIRENZE	4	906.049	38	6.740.137	-34	-89,5	-5.834.088	-86,56
GROSSETO	-	-	3	324.640	-3	-100,0	-324.640	-100,00
LIVORNO	-	-	2	226.509	-2	-100,0	-226.509	-100,00
LUCCA	13	1.811.261	43	6.289.941	-30	-69,8	-4.478.680	-71,20
MASSA CARRARA	-	-	-	-	-	-	-	-
PISA	-	-	1	500.000	-1	-100,0	-500.000	-100,00
PISTOIA	7	1.819.188	25	5.759.287	-18	-72,0	-3.940.099	-68,41
PRATO	-	-	1	342.680	-1	-100,0	-342.680	-100,00
SIENA	2	204.800	9	1.198.846	-7	-77,8	-994.046	-82,92
Totale	45	6.987.936	203	32.430.670	-158	-77,8	-25.442.734	-78,45

* Solo aree non obiettivo

** Misura chiusa il 05/03/2009

**Tabella 13a - Programmi di sviluppo per l'artigianato
Riepilogo domande e investimenti al 31/12/2008 per provincia
B - Programma di sviluppo pre-competitivo**

Provincia	ANNO 2009*		ANNO 2008		VAR. N.		VAR. INVESTIMENTI	
	N.	INVESTIMENTI	N.	INVESTIMENTI	ASS.	%	ASS.	%
AREZZO	4	722.166	12	1.868.734	-8	-66,7	-1.146.568	-61,36
FIRENZE	2	182.226	8	1.635.171	-6	-75,0	-1.452.945	-88,86
GROSSETO	-	-	1	345.000	-1	-100,0	-345.000	-100,00
LIVORNO	-	-	-	-	-	-	-	-
LUCCA	-	-	2	473.250	-2	-100,0	-473.250	-100,00
MASSA CARRARA	-	-	3	395.289	-3	-100,0	-395.289	-100,00
PISA	-	-	7	1.113.827	-7	-100,0	-1.113.827	-100,00
PISTOIA	1	113.000	5	925.190	-4	-80,0	-812.190	-87,79
PRATO	2	392.000	3	690.515	-1	-33,3	-298.515	-43,23
SIENA	2	412.614	-	-	2	-	412.614	-
Totale	11	1.822.006	41	7.446.976	-30	-73,2	-5.624.970	-75,53

* Misura chiusa il 05/03/2009

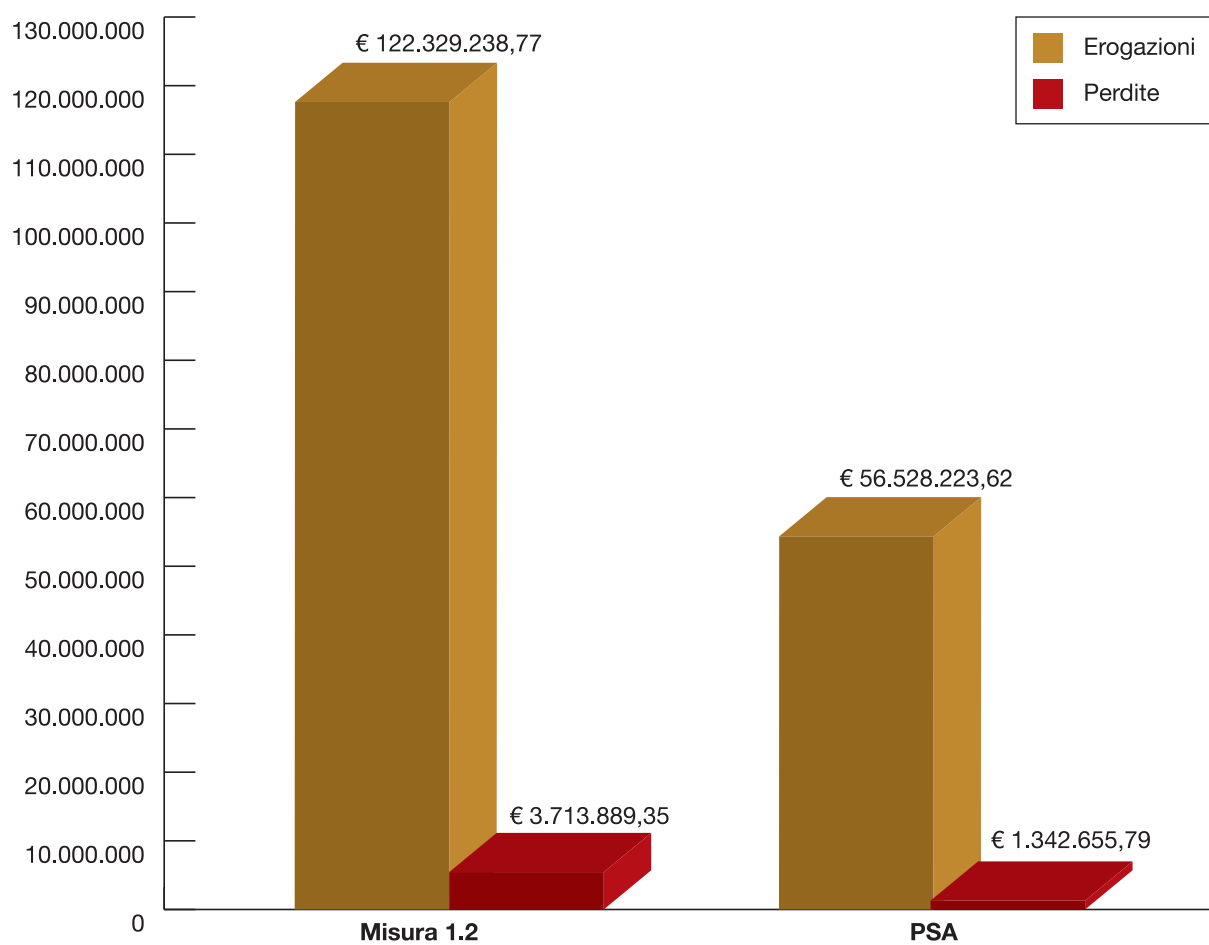
**Tabella 14 - Fondi insediamenti produttivi periodo 2000-2006
Riepilogo generale al 31/12/2009**

REGOLAMENTO	DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE AMMESSE	FONDI IMPEGNATI	CONTRIBUTO EROGATO
L.R. 35/2000 (Bando 2001)	7	5	€ 512.633,78	€ -
L.R. 35/2000 (Bando 2002)	13	5	€ 707.523,08	€ -
L.R. 35/2000 (Bando 2003)	16	5	€ 728.069,68	€ -
L.R. 35/2000 (Bando 2004)	79	15	€ 1.900.170,00	€ 642.139,36
Reg. 1260/99 - Docup 2000/06 Azioni 2.4.1 e 2.4.2 - Ob.2 e Ph. Out	209	203	€ 67.902.850,05	€ 9.830.702,01
Reg. 1260/99 - Docup 2000/06 - PISL Azioni 2.4.1 e 2.4.2 - Ob.2 e Ph. Out	13	13	€ 3.947.731,31	€ 1.767.812,01
Delibera CIPE 17/2003	10	10	€ 27.919.086,49	€ 463.900,00
Delibera CIPE 20/2004	10	10	€ 12.546.371,09	€ 920.722,04
Delibera CIPE 35/2005	12	3	€ 12.237.958,58	€ 4.791.972,85
Delibera CIPE 3/2006	9	3	€ 5.617.179,60	€ 1.512.989,00
Delibera CIPE 20/2004 - Studi di Fattibilità	9	9	€ 404.559,27	€ 149.550,00
Area Progettuale n. 6*	59	52	€ 24.856.325,16	€ 1.789.415,33
Delibera CIPE 03/2006 - Studi di Fattibilità	7	7	€ 372.000,00	€ 24.584,85
PRSE 2007-2010	1	1	€ 3.000.000,00	€ 0
TOTALI	454	341	€ 162.652.458,10	€ 21.893.787,45

* Nell'Area progettuale 6 sono compresi i nove studi di fattibilità (azione 3).

TABELLA 15 - Aiuti Rimborsabili: erogazioni e perdite anni 2003-2009

AGEVOLAZIONE	EROGAZIONI	PERDITE	INCIDENZA
Misura 1.2	€ 122.329.238,77	€ 3.713.889,35	3,04%
PSA	€ 56.528.223,62	€ 1.342.655,79	2,38%



Finito di stampare nel mese di maggio 2010
presso C.G.E. - Centro Grafico Editoriale, Firenze

Progettazione grafica **STUDIOB.DESIGN**® www.studiob-style.com

Fotografie **Katia Monciatti** www.katiamonciatti.it